IL PICCOLO Omaggio
Sped.Abb.Post. I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
F I R E N Z E

Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 10 giugno 1956

Anno LXXV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2982 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

Tra il Volga e l'Adriatico

Richiesto all'ultima conferenza-stampa se l'America continuerà gli aiuti alla Jugoslavia, il Presidente Eisenhower se l'era cavata, com'è suo costume, con una risposta interlocutoria. Egli ha appena ammesso che dopo l'avvicinamento tra Mosca e Belgrado e la fantasmagorica *tournée* del maresciallo Tito in Russia, la posizione della Jugoslavia dovrà essere riveduta.

Riveduta come? E' facile rispondere sulla traccia delle passate esperienze. Il Dipartimento di Stato rivolgerà alcune domande al Ministero degli Esteri jugoslavo: chiederà delucidazioni e garanzie più o meno generiche, come consiglia la tecnica diplomatica. Il Ministero degli Esteri jugoslavo risponderà tempestivamente e con ostentata dignità, riaffermando il principio che la Jugoslavia è uno Stato indipendente e che le sue affinità ideologiche con la Russia sovietica non le impediranno mai di mantenere rigorosamente la posizione di equidistanza da essa assunta tra Oriente e Occidente, come forza mediatrice.

Il Dipartimento di Stato, dopo qualche momento di perplessità, si sentirà soddisfatto e tutto tornerà come prima. Gli aiuti americani continueranno a sbarcare con immutato ritmo nei porti jugoslavi dell'Adriatico; e saranno anche aiuti di materiale bellico del più moderno, appena sfornato dalle prodigiose officine statunitensi; giacchè se è vero che il popolo jugoslavo ha urgente bisogno di pane, non è meno vero che la sua classe dirigente, per garantire la pace del mondo, ha bisogno di armi. L'idealismo democratico degli americani si è sempre dimostrato comprensivo; e il realismo comunista sa come farsi servire nel raggiungimento dei propri fini.

Del resto il maresciallo Tito non ha perduto tempo a far sapere che il viaggio in Russia non soltanto non muta la sua politica, ma la convalida. Mosca riconosce il principio della piena sovranità jugoslava. Le affinità ideologiche non interferiscono nella politica estera dei due paesi, che rimangono indipendenti, o dipendenti solo sul piano della collaborazione per il ristabilimento della pace nel mondo. Insomma il maresciallo è sicuro che Washington capirà; che se poi fossero necessarie più ampie spiegazioni a cuore aperto, egli non avrebbe difficoltà alcuna a fare un volo dal Volga all'Atlantico, lieto di accettare, dopo quella del turrito Cremlino, la bonaria ospitalità familiare della Casa Bianca.

Questa è la facciata dell'edificio diplomatico, che nei correnti giorni si sta costruendo, tra fasti di corte e romantiche scene popolari, in una Russia antistaliniana, apparentemente conquistata dal piacere di dimenticare il sangue e i delitti del tiranno scomparso, e da una frenetica gioia di vivere. Ma dietro la facciata c'è la realtà; e noi dobbiamo vederla, perchè, purtroppo, ci riguarda direttamente, dipendendo da essa il nostro avvenire di città e di nazione.

Non è vero che le affinità ideologiche non interferiscano nella politica estera dei paesi a regime comunista. E' vero esattamente il contrario. Le affinità ideologiche hanno fatto ritrovare alla Russia e alla Jugoslavia la solidarietà totale che avevano perduto. Entrambe oggi obbediscono al credo marxista-leninista, il cui fine è la sovietizzazione del mondo. Su un piano di parità politica, Mosca e Belgrado si legano alla comune finalità della «pax comunista», intesa nello stile imperialista della «pax romana»; il mondo pacificato nel dominio e nella legge di Roma; negata la validità ad altri mondi e ad altre leggi!

Tutte le previsioni americane sull'evoluzione del regime titoista dopo la rottura tra Stalin e Tito, si sono dimostrate fallaci. Il comunismo jugoslavo è rimasto quale era, giacchè la caratteristica fondamentale dei regimi comunisti è che, una volta creati, da essi nessuno torna indietro. Oggi si vive in Jugoslavia come e peggio che negli altri Stati satelliti della Russia, cioè sulla base di un livellamento collettivistico della miseria.

Nella politica estera il maresciallo Tito si è costantemente rifiutato di riconoscere la validità del Patto Atlantico. L'intesa greco-turco-jugoslava, che avrebbe dovuto, sia pure indirettamente, legare Belgrado al piano occidentale per la difesa dell'Europa centro-meridionale, dalle Alpi al Mediterraneo, è morta sul nascere. Gli accordi militari non poterono essere raggiunti nemmeno preliminarmente. E, comunque, nelle segrete intenzioni di Belgrado, l'intesa balcanica, se avesse resistito, si sarebbe risolta in un silenzioso siluramento dei piani difensivi dell'Occidente democratico a favore della Russia. Nemmeno per combattere il suo antagonista Stalin, il maresciallo Tito avrebbe accettato di farsi strumento attivo dell'Occidente democratico contro l'Oriente comunista, dalla cui matrice il suo regime è nato ed alla cui matrice adesso ritorna trionfante.

In questa lotta che gli Alleati hanno perduto, a causa delle loro gelosie interne e per la monumentale stupidità dei loro uomini politici responsabili, l'Italia e Trieste hanno pagato le più dure spese; e il conto, purtroppo, non è ancora tutto saldato. Ricordate quando si trattò di convincere il Governo di Roma, che accettando la rapina jugoslava nella Zona B, l'Italia si sarebbe trovata con una polizza di assicurazione che le avrebbe garantito una maggiore tranquillità lungo il confine delle Alpi Giulie? La minaccia della Russia e dei suoi satelliti si sarebbe arretrata dall'Adriatico alla Drava. Senza poi tener conto delle ripercussioni che un titoismo occidentalizzato (cioè finanziato coi dollari dell'America) avrebbe avuto nei paesi confinanti con la Jugoslavia.

Oh! le belle favole del Dipartimento di Stato... Chi non le rammenta? Il mondo di Collodi trasferito nel parco della Casa Bianca... Ma ecco la realtà, la realtà documentata non dai politici e dagli storici, ma dai fotografi. Mentre il «treno azzurro» di colui che sempre più deve essere riconosciuto come l'«uomo della divina provvidenza comunista» entrava nella fraterna terra russa, una squadra navale, battente bandiera sovietica, solcava le acque dell'Adriatico e veniva a gettar l'ancora nella bella rada di Spalato, salutata sulle rive da tutto un popolo accorso da ogni parte del paese, gonfio di orgoglio e osannante alla Russia, grande madre di tutti gli slavi. Quel popolo, ricco di fantasia e spesso travolto da brucianti passioni nazionaliste, che lo aiutano a patire la miseria e la servitù, vedeva in quelle fortezze natanti e in quella bandiera la testimonianza di una «volontà di potenza» che gli Alleati non gli hanno mai saputo dare.

Di fronte a tanta cecità e insipienza la sordità della nostra politica estera non è che un fenomeno di adattamento. Siamo andati a nasconderci tra i boschetti arcadici dell'«europeismo» sperando da quell'accademia vuota e sussiegosa le consolazioni che i pescherecci di Grado e di Porto San Giorgio non possono garantire a Palazzo Chigi e al suo titolare, «sorridente di malinconia».

Ma per nostra fortuna i nuovi ospiti del Cremlino posseggono piuttosto la furberia di Talleyrand che il genio costruttivo di Disraeli o di Bismarck. Vedono il giuoco, ma non ne misurano tutte le conseguenze. La nuova edizione del «titoismo», che essi stanno lanciando in questi giorni, non piace ai satelliti bolscevichi. Tirana, Sofia, Bucarest, Budapest e Praga non tollererebbero una «piccola Russia balcanica» in cui la Jugoslavia fosse la nazione *leader* e Tito il piccolo czar che la governasse con il «culto della personalità» in pieno fiorimento.

Presto nel mondo dei satelliti avvertiremo i segni di una crisi interna che potrà avere sviluppi impensati. E in quanto all'Italia ufficiale, anche se continuerà nel suo colpevole assenteismo adriatico, dovrà egualmente accorgersi che non tutte le cose a Mosca nascono perfette e realizzabili come i servi sciocchi del comunismo nostrale vorrebbero farci credere. Insomma: anche al Cremlino non è tutto oro ciò che splende a incominciare dagli alamari dell'astuto maresciallo jugoslavo. I gerarchi degli Stati satelliti sono anch'essi gelosi della loro indipendenza e mai si rassegneranno a obbedire a Tito come ieri obbedirono a Stalin.

CATEGORICO OTTIMISMO DEI MEDICI DOPO L'INTERVENTO

ENTRO UN MESE EISENHOWER SARÀ PERFETTAMENTE GUARITO

La nuova malattia del Presidente lascia però adito a molte perplessità per la campagna elettorale - Ieri Harriman ha posto la sua candidatura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 9

Una dozzina di ore dopo aver suturato la ferita aperta dai loro bisturi, i medici ed i chirurghi di Eisenhower hanno dichiarato che l'operazione è riuscita completamente, che il Presidente potrà fra due o tre giorni riprendere parzialmente le sue attività e che la convalescenza sarà breve, con guarigione completa.

Chi ha fatto queste dichiarazioni molto ottimistiche è stato il maggior generale Leonard Heaton, direttore dell'ospedale «Walter Reed», dove Eisenhower è ricoverato. Egli non parlava soltanto per sè: ha detto, infatti, che è opinione unanime dei quattro chirurghi che hanno operato e dei nove medici che hanno assistito all'operazione, che il Presidente sarà in condizioni di riprendere in pieno la propria attività fra quattro e sei settimane.

Quando un giornalista ha chiesto al generale medico se ritenesse che la nuova malattia possa interferire con la candidatura di Eisenhower alle prossime elezioni, l'interrogato ha risposto senza esitazione: «Non ritengo affatto che sia così». E più oltre, parlando della salute di Eisenhower a scadenza più lontana, ha detto che la operazione compiuta stanotte «non avrà alcun effetto sulla durata della vita del Presidente; anzi — ha soggiunto — noi medici riteniamo che dopo questo intervento il Presidente vivrà più a lungo».

Il generale Heaton ha dato ampi particolari sulla tecnica operatoria decisa dopo un consulto cui hanno partecipato tredici dottori e subito attuata. Le radiografie e altri mezzi diagnostici hanno confermato la prima diagnosi, cioè che si trattava di una infiammazione dell'ileo, cioè quella parte dell'intestino che si collega con il crasso e che ha una lunghezza media di tre metri: una trentina di centimetri dell'ileo erano seriamente infiammati riducendone il «lumen» tanto da bloccare il normale flusso. I chirurghi hanno isolato la parte infiammata dell'ileo e ne hanno innestato la parte sana sul tratto successivo del crasso. Non è stato necessario asportare la parte infiammata, che è stata lasciata in loco, dove — ha detto il generale Heaton — finirà per atrofizzarsi senza portare alcun danno.

Dopo questa descrizione della tecnica eseguita nell'operazione, fatta in forma comprensibile anche ai profani, il generale Heaton ha cominciato a rispondere alle domande dei giornalisti e ha precisato che il Presidente potrà ricevere i suoi consiglieri della Casa Bianca e del Governo lunedì o martedì prossimi e da allora cominciare a riprendere un po' alla volta i doveri del suo ufficio.

Non vi è alcun bisogno che egli si allontani da Washington: all'ospedale ci dovrà stare una quindicina di giorni, dopo di che potrà risiedere alla Casa Bianca o alla sua villa di Gettysburg, come più gli piacerà! A ogni modo, il Presidente potrà riprendere in pieno le sue normali attività fra un mese circa.

«Comprese le partite di golf?», ha chiesto uno dei cento giornalisti presenti. «Comprese le partite di golf», ha risposto il medico, aggiungendo tuttavia che per riprendere il suo sport preferito il Presidente dovrà aspettare fino a metà agosto, cioè due mesi anzichè uno.

Il gen. Heaton ha spiegato poi l'urgenza con la quale la operazione è stata compiuta: il gonfiore e l'infiammazione addominali, insieme alla pressochè totale occlusione del piccolo intestino, cominciavano ad aumentare, ed i tredici medici chiamati a consulto hanno deciso unanimemente che l'intervento doveva avvenire subito. Altrimenti avrebbe potuto svilupparsi una cancrena intestinale con «effetti gravissimi». Queste informazioni alla stampa erano state precedute dalla lettura di un particolareggiato rapporto medico sui fatti immediatamente precedenti all'operazione e sull'esecuzione dell'intervento.

Il gen. Heaton ha detto che non si era mai pensato ad un tumore maligno e che l'esplorazione chirurgica ha confermato che non si trattava di cancro. Del resto è cosa nota che l'ileite è una malattia benigna, non maligna, che in molti casi si risolve senza interventi chirurgici. La malattia fu individuata per la prima volta nel 1932 dal dott. Crohn, tanto che in Europa essa è nota come «morbo di Crohn». Questo medico è stato abbondantemente consultato ed intervistato nelle ultime ventiquattro ore ed egli ha confermato che la malattia da lui scoperta ha un comportamento strano: anzitutto si rivela nella maggioranza dei casi in individui che non abbiano sorpassato i 40 anni di età, ed è eccezionale in altri casi (Eisenhower ha 66 anni). Ha aggiunto che la malattia può dare origine a ricadute, ma che queste sono da escludere quando la guarigione sia ottenuta per intervento chirurgico anzichè per trattamento medico; ma anche in questo caso le ricadute hanno decorso meno grave dello attacco originale. Lo stesso dott. Crohn ha aggiunto che l'ileite è una malattia cui è facile rimediare con un buon intervento chirurgico e non vi è dubbio che non vi può essere intervento migliore di quello cui è stato sottoposto il Presidente.

Una giornata ansi una giornata e mezza di alti e bassi, si conclude così con una nota di marcatissimo ottimismo. Vorremmo dire di sorprendente ottimismo, dato che nelle parole dei medici e nei loro bollettini, mancano o fanno appena capolino quelle prudenziali riserve che accompagnano ogni pronostico.

Sul fronte politico bisogna distinguere fra i due settori che lo formano: la questione costituzionale (cioè chi e come e per quanto tempo debba assumere gli incarichi normalmente assegnati al Presidente durante la degenza di Eisenhower) non si pone più per due ragioni. Prima, che vi è un precedente, quello del settembre scorso, allorchè il Governo ha continuato a funzionare, se non normalmente, per lo meno tecnicamente e legalmente, durante le tre o quattro settimane successive all'attacco cardiaco da cui Eisenhower fu colpito a Denver. La seconda ragione è data dalla gravità della malattia che, a stare alle dichiarazioni mediche di stasera, è molto minore di quella da cui Eisenhower fu colpito nove mesi or sono. Per questo settore non vi sono dunque alle viste incertezze o complicazioni.

Ma vi è un altro settore, quello che chiameremo elettorale, nel quale giocano tanti fattori, compreso quello dell'opposizione democratica che, come è perfettamente naturale, non può lasciarsi sfuggire l'occasione di insistere che soltanto chi abbia una salute più che perfetta può in coscienza presentarsi agli elettori come candidato a un ufficio che richiede un'attività massacrante.

Se n'è avuta prova stasera, quando si è appreso che il Governatore di New York, Averell Harriman, si è finalmente deciso a lanciare il suo guanto di sfida nell'arena del partito democratico, dove finora Stevenson e Kefauer erano soli a battersi, e a spennarsi.

Può darsi che la decisione di Harriman di diventare, proprio oggi, «candidato attivo» alla Presidenza, dipenda anche da altre circostanze e in particolare dalla vittoria ottenuta da Stevenson in California, vittoria che, diventando «boule de neige», potrebbe tagliar fuori ogni altro concorrente.

Ad ogni modo l'entrata ufficiale in scena di Harriman, il quale ha accusato Stevenson di non aver il coraggio di attaccare i repubblicani sulla questione della salute del loro candidato, va presa come una indicazione che la campagna democratica in tale direzione sarà intensificata e, se Harriman ne otterrà la candidatura, è certo che la battaglia finale sarà impostata sullo stato di salute di Ike se questo manterrà la sua candidatura, oppure sulla impreparazione del candidato che sarà scelto dalla Convenzione repubblicana.

E qui veniamo ad un altro bivio: cosa deciderà Ike dopo questo secondo segnale di allarme? Prima di aver letto quanto i medici hanno detto stasera sulle sue condizioni post-operatorie, era opinione generale degli osservatori politici che gli sarebbe stato difficile rispondere con un altro «sì» alle pressioni del suo partito. Questo perchè egli stesso, nella famosa conferenza stampa del 29 febbraio, quando annunciò che avrebbe accettato un altro mandato, disse francamente che se non avesse avuto la convinzione di essere in perfetta salute e di restare in perfetta salute per altri quattro anni, non avrebbe accettato un secondo mandato.

Vi è un'ulteriore complicazione: dopo l'annuncio che avrebbe accettato, Eisenhower è stato bombardato a lungo (e per evidenti ragioni) dalle domande dei giornalisti circa chi sarebbe stato il candidato alla Vicepresidenza. Quando Nixon ha risposto di essere pronto ad un secondo mandato, Ike gli ha dato la sua incondizionata approvazione.

Con questa seconda malattia di Ike e con Nixon quale suo compagno di Corsa, quali probabilità ha la scuderia repubblicana? Certamente non superiori a quelle che aveva 48 ore fa. Ed allora che fare? Cambiare il candidato alla Vicepresidenza scegliendo un uomo che non abbia, nel proprio partito ed in quello avversario, tanti nemici quanti ne ha Nixon? Ma in tal caso il partito si troverebbe di nuovo di fronte all'ammissione implicita della possibilità che Ike non ce la faccia per un altro quadriennio.

Sono problemi complicati, ed il partito repubblicano durerebbe molta fatica a risolverli se non ci fossero state questa sera le dichiarazioni del collegio medico che ha operato con tanto dichiarato successo il Presidente.

Leo Rea



Il Presidente degli Stati Uniti generale Dwight Eisenhower

INTERMEZZO NEL DIALOGO INIZIATO CON IL LEADER FUSIONISTA

Nenni causa di discordia fra gli esponenti del PSDI

La direzione del partito divisa in due sui contatti con il PSI È sfumata del tutto la possibilità di un'intesa per le giunte

Roma, 9

Socialisti e socialdemocratici sono ancora al centro della scena politica, ma il loro dialogo, piuttosto movimentato, non sembra — a stare agli elementi che se ne conoscono — avere delle prospettive rosee di avvicinamento, nel senso voluto dagli assertori socialdemocratici, di un riavvicinamento cioè che preluda all'auspicata unificazione.

La risoluzione approvata dal Comitato centrale del PSI conferma — come avevamo anticipato nei giorni scorsi — la linea già tracciata dall'on. Nenni, ed è così chiara che, davvero, non abbisogna di commenti: nessuna discriminazione, e quindi nessuno sganciamento dal PC, esame delle situazioni locali per la formazione delle giunte, caso per caso; formazione di giunte che vadano, dove non esista maggioranza di centro, dalla D.C. al PSI (con esclusione dei liberali); invito al PSDI e al PRI ad aderire a questa formula, in caso di rifiuto della D.C., a formare giunte di minoranza insieme al PSI.

Quanto ai socialdemocratici, le prospettive, alla luce della risoluzione socialista, sono apparse sbarrate anche ad essi del tutto negative per una evoluzione dei contatti.

A palazzo Wedekind l'on. Matteotti ha aperto i lavori della direzione, ricordando assai opportunamente — bisogna obiettivamente riconoscerlo — che non è possibile chiedere al PSI una clamorosa rottura con i comunisti ed un abbandono delle giunte dove hanno la maggioranza quale premessa per un accordo su scala nazionale. La logica delle cose ci dice che è un assurdo. E Matteotti ha sottolineato tale impossibilità, affermando che con pregiudiziali del genere non si poteva pretendere che il PSI non chiedesse una controparte, che, nel caso, è stata quella della richiesta esclusione dei liberali dalle giunte, e quindi la rottura della coalizione centrista.

Nel suo intervento, il segretario socialdemocratico ha avuto notevoli accenti polemici nei confronti di coloro i quali hanno assunto, nel partito, una posizione critica dell'azione svolta per le trattative con il PSI, e si è detto ancora nettamente favorevole a mantenere i contatti con Nenni, che bisogna sforzarsi di convincere — ha detto — della opportunità di collaborare nelle amministrazioni locali, assumendo dirette responsabilità al fianco dei partiti di centro.

Il riaffermare questo atteggiamento, ancora dopo aver conosciuto il testo della risoluzione socialista, ha provocato un po' di agitazione in seno alla direzione socialdemocratica, specie perchè Saragat, parlando subito dopo ha assunto un'altrettanto chiara posizione, che ha costituito il centro d'attrazione della adunanza.

«Il PSI — ha detto Saragat — nonostante il suo aumento di voti a spese del partito comunista, non solo non ha raggiunto i suoi obiettivi ma li ha visti sfumare. I suoi obiettivi erano: 1) eliminazione dalla scena politica del partito socialista democratico; 2) imposizione della sua alleanza alle forze democratiche in condizioni tali da favorire la loro disgregazione e il progressivo scivolamento di alcune di esse sul terreno del socialcomunismo. La perdita di voti del partito comunista superiore all'aumento di voti del partito socialista e soprattutto il successo del partito socialista democratico, hanno invece rovesciato la situazione».

Dopo aver accennato al modo obbligativo con cui Nenni vuol risolvere il problema delle giunte, Saragat ha così proseguito: «Fuori luogo è il tentativo di presentare il problema attuale in termini di scelta che noi dovremmo operare tra partito liberale e magari anche tra Governo di coalizione ed accordo con Nenni. Il Governo di coalizione, nella sua formula attuale, ripete la sua validità dalla diserzione del partito socialista dal terreno delle lotte democratiche».

«La posizione del P.S.D.I. — ha continuato Saragat — per quanto si riferisce al problema dell'unità socialista, è caratterizzata dalla volontà di far confluire P.S.I. e P.S.D.I. su una comune piattaforma di democrazia socialista. A tal fine il P.S.D.I. può seguire due strade: una è quella della lotta incessante per rafforzare organizzativamente e ideologicamente il P.S.D.I. e per diffondere alla base del P.S.I. la nostra politica unitaria; l'altra strada è quella dei contatti al vertice per spingere i dirigenti del P.S.I. a liberarsi progressivamente dall'ipoteca della politica di unità di azione con il partito comunista. E' questa seconda strada che è stata scelta dalla direzione. I risultati che se ne sono avuti non ritengo possano essere considerati positivi. E' stato lo stesso Nenni del resto a riconoscere la poca utilità di simili tentativi».

Dunque due posizioni nettamente contrastanti. Da una parte Matteotti e, nell'ombra il Ministro Romita (oggi assente), dall'altra Saragat, il Ministro Paolo Rossi e l'on. Simonini.

Tutti gli intervenuti nella discussione, che si è protratta fino a tarda sera, si sono polarizzati verso l'uno o l'altro dei due opposti punti di vista. La corrente di sinistra, facendosi forte del fatto che ben quattro esponenti del centro e lo stesso segretario del partito, erano d'accordo con il suo punto di vista, si è abitata non poco e ha minacciato a un certo punto perfino la presentazione di un proprio ordine del giorno teso alla collaborazione diretta tra PSDI e PSI. Ma poi, alla fine, si è riusciti a concordare un ordine del giorno, c' ha evitato il nuovo allineamento delle posizioni, ma ha il pregio di non dire nulla di nuovo. In esso la direzione «rinnova l'invito alle federazioni e alle sezioni affinchè promuovano, ovunque sia possibile, la formazione di giunte — decise a effettuare una sana opera amministrativa e un'energica politica sociale — nell'ambito di tutti i partiti rappresentati nei consigli comunali, con l'esclusione, da una parte dei monarchici e dei fascisti e, dall'altra, dei comunisti».

RIVELAZIONI SUI RAPPORTI RUSSO-JUGOSLAVI

Il «siluro» di Molotov fu promesso dieci mesi fa

L'assicurazione venne data esplicitamente da Scepilov a un gruppo di giornalisti titini in visita nell'URSS

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 9

Fu nel maggio dello scorso anno che a Vienna, Molotov, manifestò per la prima volta la sua intenzione di dimettersi dal Ministero degli Esteri. L'occasione gli fu offerta da un ricevimento che Molotov diede all'Hotel Sacher, il celebre albergo viennese che ospita principi della Casa d'Absburgo e magnati del petrolio e allestisce le sue sale per i «cocktails» politici con rigorosi criteri di imparzialità. La sala grande del «Sacher» era però addobbata quel giorno con garofani rossi essendo Molotov l'ospite d'onore e perfino la celebre torta che prende il nome dell'albergo era decorata eccezionalmente di ciliegine. Molotov firmava lo «Staatsvertrag», il trattato di pace austriaco, e un po' di riguardo gli si doveva.

In quell'occasione, dicevamo, Molotov pronunciò la famosa frase che fece in poche ore il giro del mondo, per il tramite premuroso delle agenzie di stampa e degli inviati speciali. Disse: «Questo è uno dei miei ultimi viaggi all'estero. E' ora di lasciare il posto ai giovani». Lo disse — assicurano i testimoni — con una certa amarezza, con un po' di rimpianto. Forse erano vive in lui le juneste impressioni della Canossa cui si erano sottomessi proprio negli stessi giorni Kruscev e Bulganin a Belgrado: il Ministro degli Esteri russo, fedele esecutore di ordini, pervicace, testardo ma tutto sommato intelligente, si era persuaso che il riavvicinamento russo-jugoslavo determinava delle vittime e, che una di queste era lui stesso, responsabile della politica estera dell'URSS proprio nei tempi della condanna di Tito.

La frase di Molotov fece dunque il giro del mondo. Il Ministro non si curò di smentirla decisamente, quando fu resa nota dalla stampa. Accennò blandamente a «fandonie reazionarie», continuò a viaggiare, partecipò alle sedute degli organismi internazionali. Ma la sua stella stava per tramontare. Anzi tramontò definitivamente nel mese di agosto, sacrificata a Tito, nell'occasione di un viaggio di giornalisti jugoslavi nell'URSS di cui diamo per la prima volta un resoconto particolareggiato.

Sembra che Tito avesse chiesto a Bulganin e Kruscev, durante la loro visita a Belgrado, la facoltà di poter inviare una missione di giornalisti «qualificati» in Russia, per un viaggio di studio. La domanda era stata accettata e nell'agosto partivano per Mosca Daniele Puric, redattore della «Borba», Sergije Vozniak, redattore dello «Slovenski Porocevalec» e fratello del console jugoslavo a Trieste, Milija Vozniak, Jeze Smole, redattore di politica estera della «Borba» e Nikola Mincev, redattore della «Nova Makedonija» di Skoplje, assieme ad altri meno noti pubblicisti, collaboratori di quotidiani politici jugoslavi.

Al loro arrivo a Mosca i giornalisti furono ricevuti da Dimitri Trofimovic Scepilov: fu chiaro che il compito di riavvicinare le opinioni pubbliche della RFPJ e dell'URSS era affidato al candidato al Ministero degli Esteri, dopo il progettato siluro di Molotov. Scepilov del resto non fece misteri del suo compito: a Mincev, che gli prospettava alcune critiche sul sistema di vita nell'URSS dove i contrasti sociali erano altrettanto spiccati che nei paesi capitalisti, Scepilov rispose: «Noi non parliamo male di voi sulla nostra stampa, benchè anche da voi le cose non siano troppo facili. Fate il possibile per ricambiarci questo favore. I giornalisti jugoslavi visitarono parecchie città dell'URSS. A Kiev Puric osservò, quando si parlava della visita di Tito in restituzione di quella di Bulganin e Kruscev, che al maresciallo jugoslavo non avrebbe fatto certamente molto piacere stringere la mano a Molotov.

Scepilov rispose: «Molotov non sarà più Ministro degli Esteri quando Tito verrà a Mosca, di questo siate certi e riferite quando tornerete in Jugoslavia». Fu con questa assicurazione che fu varato il viaggio di Tito in Russia ed è da questa assicurazione che scoccò il siluro al bafluto Molotov, lo unico elemento sopravvivente della cerchia staliniana antititista. Scepilov anzi fu con i giornalisti jugoslavi particolarmente espansivo: disse di Stalin che era «un vecchio bandito» e un «pagliaccio» e che aveva creato «situazioni molto pericolose all'Unione Sovietica». I giornalisti jugoslavi sentirono spesso ripetere queste opinioni, sempre però in «camera charitatis» da dirigenti sovietici. Così si espresse con loro anche Mikoyan, il successore di Beria alla MVD e mano destra di Kruscev e intimo amico di Scepilov. Era evidente che sia questi che quello avevano l'incarico di appianare le divergenze di superficie esistenti ancora fra Jugoslavia e Russia per condurre in porto l'avvicinamento finale. (A quest'opera è risultato che collaborò efficacemente il Segretario di Stato jugoslavo agli Affari economici, Vukmanovic Tempo, in stretto collegamento appunto con la MVD rossa e con il Ministero degli Esteri retto da Scepilov durante le assenze di Molotov).

Si hanno altre informazioni riservate su questo viaggio giornalistico in Russia. Per esempio: Scepilov disse ai corrispondenti jugoslavi che la Russia aveva intenzione di aprire le sue porte ai turisti stranieri, come faceva la Jugoslavia e che «il nuovo corso» di Kruscev avrebbe determinato in Occidente un certo allentamento nei piani difensivi. Inoltre disse che dopo la liquidazione di Beria erano stati fucilati tutti i capi reparto della MVD tranne quelli che si trovavano in Grusia (una regione della URSS), scusandosi anzi per questa «omissione» perchè in Grusia il popolo era molto «arretrato» e ci voleva del tempo perchè si adeguasse alla nuova situazione. I giornalisti jugoslavi accettarono questa spiegazione, e accettarono inoltre in regalo macchine fotografiche «Kontakt» di produzione sovietica, ricevute personalmente in omaggio da Scepilov. Ci fu anzi uno scambio sorridente di battute a questo proposito. Il giornalista Vozniak disse: «Speriamo che queste macchine non fotografino cose sgradite all'URSS». E Scepilov rispose: «Niente paura, sono le stesse che abbiamo adoperato in Jugoslavia lo scorso maggio quando siamo venuti a scusarci da Tito».

E' un retroscena curioso questo, ma inquadra abbastanza bene tutto il delicato processo di riavvicinamento tra Mosca e Belgrado. Dalle informazioni che abbiamo rese note e che provengono da fonte attendibile, la posizione e la figura di Scepilov hanno un notevole risalto, così come spiccano quelle dei giornalisti inviati da Tito in Russia per «saggiare» il terreno. Si dice ancora che in quella occasione sia stata preparata tutta la manovra che ha portato Togliatti a Belgrado con la scusa del P. C. italiano e con l'offerta di collaborazione. In sostanza Tito avrebbe chiesto a Mosca il permesso di riprendere il suo vecchio ruolo di punta avanzata del comunismo e di «cancellare» l'eresia titoista. A Vienna gli stessi informatori che hanno fornito queste notizie dicono che Togliatti ha recato a Tito le scuse di Vidali, scuse che questo ultimo avrebbe redatto a Mosca durante la sua partecipazione al Congresso del PCUS con la supervisione di Scepilov. E' verosimile anche questa notizia, com'è plausibile — alla luce di quanto abbiamo esposto — l'informazione secondo cui Tito come contropartita avrebbe promesso la liberazione dai campi di concentramento di tutti i seguaci del Cominform in Jugoslavia, la loro riabilitazione nella vita pubblica e la revisione della sua posizione nei confronti del PCI. Inoltre egli avrebbe portato a Mosca un rapporto elaborato dal SIP («Sekretariat Inostranih Poslova», che sarebbe un ufficio speciale del Ministero degli Esteri) sui suoi viaggi in India, Burma, Etiopia, Egitto, Inghilterra e Francia, sul Patto balcanico e sui suoi contatti con gli Stati Uniti. Redattori di questo rapporto sarebbero stati Kardelj, Draskovic e Rankovic.

Come si vede le cose non si mettono male, per un uomo che ha vissuto dal 1946 fino ad oggi con i dollari americani.

L. K.

PIENA APPLICAZIONE DELLA LEGGE TREMELLONI

NON SARÀ RINVIATO IL DIBATTUTO ARTICOLO 17

Convocati per oggi a Roma il consiglio generale degli agenti di cambio e i presidenti delle Borse

Roma, 9

La Commissione per i problemi tributari delle Borse, riunitasi stamane sotto la presidenza del Ministro Andreotti, ha terminato i suoi lavori alle ore 14.45. Subito dopo è stato diramato dal Ministero delle Finanze il seguente comunicato:

«Nell'imminenza della data di entrata in vigore dell'art. 17 della legge sull'accertamento, la Commissione ha riassunto i termini della questione che era stata ampiamente trattata nelle precedenti riunioni. Si è ribadito che l'art. 17 non ha creato alcuna nuova imposizione, ma ha voluto soltanto assicurare all'amministrazione finanziaria gli strumenti per verificare l'esattezza delle dichiarazioni dei redditi per quanto attiene a quei cespiti derivanti da operazioni di Borsa tassabili in ricchezza mobile e nell'imposta complementare.

«Le eccezioni mosse sulla difficoltà ed onerosità del meccanismo previsto, pur non essendo prive di elementi obiettivi, non sono state tuttavia tali da indurre a chiedere al Parlamento un generico rinvio della entrata in vigore di detto art. 17, tenuto anche conto della delicatezza del settore.

«A conclusione di questa prima fase dei lavori della Commissione, il Ministro ha tenuto a sottolineare con soddisfazione che da parte dei rappresentanti delle categorie e delle associazioni interessate non è stata mai posta alcuna pregiudiziale contro le esigenze della giustizia tributaria e si è solo fatto appello alla considerazione delle speciali caratteristiche tecniche e psicologiche delle Borse. A sua volta l'Amministrazione ha tenuto a mettere in rilievo che l'art. 17 ha un fine meramente fiscale e non vuole affatto disconoscere la funzione che le Borse hanno per la raccolta del risparmio e la vitalità dei complessi aziendali».

Appena conosciuto il testo del comunicato, il presidente dell'Associazione degli agenti di cambio ha convocato a Roma per domani mattina il Consiglio generale dell'Associazione, i presidenti dei comitati di tutte le borse ed i componenti la commissione nominata dall'Associazione per lo studio della legge sulla perequazione tributaria.

TITO AL CREMLINO ha ripreso i colloqui

Mosca, 9

Il capo del partito comunista sovietico Nikita Kruscev e il Presidente jugoslavo Tito iniziano domani un giro nelle regioni meridionali dell'Unione sovietica. Si presume che durante questo viaggio essi discutano lo spinoso problema della cooperazione tra i partiti comunisti jugoslavo e russo.

I colloqui al Cremlino fra Tito e Kruscev sono stati ripresi oggi col ritorno del Presidente jugoslavo da Leningrado. Come ha detto un portavoce del Ministero degli Esteri sovietico, i due uomini si sono volutamente tenuti alla larga sull'argomento delle relazioni tra i due partiti comunisti, considerato forse troppo delicato per essere affrontato nei colloqui al Cremlino, relativamente permeabile agli osservatori esterni. Il portavoce ha detto, durante la sua conferenza stampa, che il problema verrà trattato «in seguito».

L'INIZIATIVA DI BULGANIN SUL DISARMO

QUATTRO MOTIVI A BONN PER NON CREDERE AI SOVIETICI

Viva preoccupazione in Germania per la malattia di Eisenhower e per i riflessi che essa potrà avere sulla politica europea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 9

Il Governo tedesco non ha preso ancora posizione ufficiale sulla lettera di Bulganin consegnata giovedì scorso dall'Ambasciatore Zorin al Cancelliere Adenauer.

Tuttavia, un commento c'è stato, e lo hanno messo in circolazione fonti ufficiose qualificandolo come il punto di vista «dei circoli governativi». Il commento — si fa notare innanzitutto — verte sul testo della lettera così come è stato pubblicato a Mosca, non ancora sulla sua traduzione tedesca. I principali rilievi mossi al documento russo sono questi.

Primo: i sovietici, ancora una volta, non parlano di controllo internazionale sul disarmo.

Secondo: i sovietici parlano di riduzione dell'armamento convenzionale, ma non dell'armamento atomico, e ridurre gli effettivi di un esercito quando se ne aumenti il potenziale bellico in altro modo (qui, con le armi nucleari) non significa disarmare ma solo smobilitare.

Terzo: i sovietici chiedono nella Germania occidentale, ma una riduzione degli armamenti di quella comunista non parlano; non risulta che un passo analogo a quello fatto a Bonn sia stato compiuto presso il Governo Grotewohl, il che equivale a lasciare indisturbato il riarmo della Germania oltre Elba.

Quarto: gli accenni dei sovietici alla possibilità che una progressiva riduzione degli armamenti contribuisca a rendere più agevole la soluzione del problema della riunificazione tedesca sono considerati vaghi e non impegnativi.

Fuori dei circoli governativi la lettera consegnata da Zorin è giudicata degna di particolare attenzione per il tono cordiale che sembra averne ispirata la prima parte (la parte in cui differisce da quelle presentate agli altri Governi occidentali). Il richiamo quasi amichevole alle conversazioni con Adenauer tenute a Mosca nel settembre dell'anno scorso, l'osservazione che il popolo russo e quello tedesco hanno particolarmente sofferto nell'ultima guerra e quindi sono i più interessati ad evitare un nuovo conflitto, confermano che da parte sovietica non si vuole dare seguito, almeno per il momento, all'aspra polemica sollevata in Germania dalle controverse dichiarazioni di Kruscev sulla questione tedesca.

La notizia dell'improvvisa malattia di Eisenhower e della operazione chirurgica a cui il Presidente ha dovuto sottoporsi ha vivamente emozionato la opinione pubblica della Germania ed ha costituito un tema di discussione negli ambienti politici.

I giornali hanno dedicato alla notizia ampio spazio: Eisenhower è un personaggio abbastanza popolare fra i tedeschi. Sul terreno strettamente politico, la malattia di Eisenhower — si pensa — avrà sugli affari tedeschi un'influenza non trascurabile. Negli ambienti vicini al Governo e — a quanto si sa da informazioni pervenute fin qui — anche in seno alla delegazione che accompagna Adenauer negli Stati Uniti, non si nasconde il disappunto che l'imprevedibile incidente sia avvenuto proprio al momento in cui il Cancelliere federale avrebbe dovuto incontrarsi con il Presidente americano.

Altro è parlare con Dulles — si dice — altro avere una spiegazione con Eisenhower. Poichè tra Eisenhower e Dulles è sempre stato il Presidente a mostrarsi più conciliante con i russi — e ne dette prova a Ginevra l'estate passata — era di decisiva importanza per Adenauer di ottenere da lui, e non dal suo sempre intransigente Segretario di Stato, una rassicurazione che l'America intende restare fedele alla politica fin qui seguita verso la Germania.

La malattia di Eisenhower suggerisce poi un'altra serie di considerazioni agli osservatori di Bonn nel caso che essa dovesse significare la rinuncia del Generale a ripresentarsi candidato alla Presidenza degli Stati Uniti. Una rinuncia di Eisenhower, come tutti sanno, aumenterebbe considerevolmente le possibilità di vittoria dei democratici. Una vittoria dei democratici cambierebbe molte cose al Dipartimento di Stato a Washington, tra cui, quasi certamente, la politica in Germania.

Si sa che esiste una vasta corrente in seno ai democratici, che fa capo all'ex Ambasciatore a Mosca, George Kennan, che sulla questione tedesca ha idee completamente diverse da quelle di Dulles. Un certo numero di esponenti democratici è favorevole ad una Germania neutrale tra i due blocchi e parzialmente disarmata (senza armi atomiche).

Sia che Kennan, dopo un successo democratico, divenisse Segretario di Stato, sia che fosse ascoltato soltanto quale consulente, è chiaro che il suo consiglio avrebbe sulla politica americana in Europa un peso notevole.

Ferruccio Troiani

Colonialismo

Un laburista contro la politica inglese

Londra, 9

In un discorso pronunciato a una riunione socialista a Workington, nel Cumberland, il deputato laburista Anthony Greenwood ha raccomandato al Governo e al popolo britannico un «esame di coscienza» sulle questioni della libertà individuale e dell'amministrazione coloniale.

«Quando l'Ungheria e la Polonia mettono in prigione degli arcivescovi — egli ha detto — noi a buon diritto protestiamo, ma quando la Granbretagna arresta ed esilia un arcivescovo cipriota, affermiamo che lo fa per proteggere gli interessi strategici della democrazia.

«Noi a buon diritto disapproviamo l'esistenza di campi di prigionia e gli arresti in massa dietro la cortina di ferro, ma per difendere quello che chiamiamo il «mondo libero» manteniamo 46 mila africani in stato di arresto nel Kenia.

«Noi deploriamo a buon diritto l'esistenza di una catena di satelliti dell'URSS, ma nello stesso tempo reclamiamo il diritto, in nome della libertà, di imporre alla Giordania lo status di satellite dell'Inghilterra, e serbiamo il silenzio quando il capitalismo americano costringe con la forza il Guatemala a sottomettersi.

«Noi a buon diritto deploriamo l'esecuzione di detenuti politici a opera dei comunisti, ma si fa il silenzio quando la Granbretagna impicca mille africani nel Kenia. Noi non avremo mai — ha concluso Greenwood — l'appoggio dei paesi che si tengono al di fuori dei blocchi e non riusciremo mai a indurre i popoli coloniali ad accettare con entusiasmo la civiltà occidentale se continueremo ad agire in questo modo».

Adenauer negli S.U.

New York, 9

Il Cancelliere tedesco Konrad Adenauer è giunto questa mattina all'aeroporto di New York e, dopo qualche ora di riposo al «Waldorf Astoria», è proseguito per Greenwich, nel Connecticut, ove trascorrerà il «week end» in casa dell'industriale Dany Heinemann, suo vecchio compagno di scuola.

Tragica fine a Roma di Benedetto Migliore

Roma, 9

L'ex segretario della Camera dei deputati, dott. Benedetto Migliore, si è suicidato con un colpo di rivoltella alla tempia, nel suo studio in via Marmorata. Il dott. Migliore, che era nato a Trapani nel 1892, soffriva di esaurimento nervoso. Era andato in pensione diversi anni fa.

DELITTI PER COPRIRE LA FUGA DELL'ORO DI DONGO

Riaperte le indagini sull'assassinio di D'Agazio

La sua fine sarebbe legata a quella della domestica Maciacchini che gli fornì elementi per l'inchiesta

Roma, 9

La polizia ha riaperto le indagini su due delitti avvenuti nel dopoguerra e rimasti finora impuniti: quello che costò la vita al giornalista Franco D'Agazio — ucciso a rivoltellate a Milano mentre stava conducendo un'inchiesta sull'oro di Dongo — e quello riguardante Eva Maciacchini, che venne fatta scomparire da una villa sul lago di Como dove prestava servizio e il cui cadavere fu rinvenuto tutto bruciato a Lambrate.

I due misteriosi casi sono stati tirati fuori contemporaneamente dagli archivi della polizia, in quanto s'è accertato che tra essi esiste un legame ben preciso. E' risultato infatti, in base a testimonianze rese di recente in maniera piuttosto fortuita, che anche la Maciacchini era a conoscenza di parecchie cose concernenti le tragiche giornate di Dongo: il che si spiega col fatto che la vittima risiedeva vicino a tale località, presso una nobildonna, della quale furono ospiti — subito dopo la fine delle ostilità — gli stessi Churchill e Alexander. A provare la collegianza tra i due casi, starebbe un elemento di estrema importanza: il D'Agazio, nell'interessarsi di ciò che avvenne a Dongo, entrò in contatto con la Maciacchini e s'incontrò qualche volta con lei.

Non si sa ancora con sicurezza quale orientamento abbiano preso le nuove indagini; stando comunque a notizie provenienti da fonte attendibile, sembra che siano stati compiuti degli accertamenti nella zona di Faggetto-Lario-Riva. Un piccolo centro, quest'ultimo, situato anch'esso sulla riva destra del lago di Como e noto esclusivamente in taluni ambienti per avere ospitato una scuola di «preparazione tecnica» per attivisti del partito comunista.

Condannato a morte un nazista a Bratislava

Vienna, 9

Michael Vilhardt, ex capo delle guardie slovacche filofasciste Linka, è stato condannato a morte dalla Corte suprema di Bratislava perchè riconosciuto colpevole di crimini contro gli ebrei della Slovacchia durante il regime nazista.

DA MERCOLEDI' VIVEVA TRANQUILLO NELL'ISOLA

CATTURATO AD ISCHIA IL GIOVANE MOSTRO DI BARI

Appare abbattuto ma si mantiene calmo - Confessa di aver ucciso i genitori e il fratello «per dissidi familiari» - Dal barbiere aveva visto un giornale con la sua fotografia

Napoli, 9

Franco Percoco è stato arrestato questa sera verso le 22 ad Ischia, nell'albergo «Felix», in via Alfredo De Luca, ove si era presentato verso le 21, tutto solo, vestito completamente di bianco con occhiali neri. Di aspetto elegante, senza valigia, egli ha fornito il suo documento d'identità, la tessera n. 02799 del Ministero dei Trasporti, e quindi, dopo essersi fermato qualche istante nella stanza assegnatagli, quella contraddistinta col n. 11, è sceso in sala da pranzo ove ha consumato in fretta il pasto per poi passare nella sala ove era installato il televisore. E' stato appunto mentre il Percoco assisteva allo spettacolo televisivo che all'albergo si sono presentati alcuni agenti del locale Commissariato per controllare il registro delle presenze. Tra i documenti esibiti è venuto fuori quello intestato al Percoco, lo uomo che tutte le Questure d'Italia ricercavano.

Il Percoco è stato subito tradotto al Commissariato di Ischia, ove ha subito un primo interrogatorio da parte del Commissario dott. Della Rocca.

Franco Percoco si trovava a Ischia da mercoledì scorso. Egli vi giunse assieme ad una ragazza bionda, della quale non è stato ancora possibile conoscere il nome, che aveva incontrata sul battello che lo trasportava nell'isola. Fu notato da un viaggiatore di Napoli, col quale scambiò qualche parola. Soltanto stamane il viaggiatore avrebbe riconosciuto in una foto l'assassino e l'avrebbe denunciato, mettendo la polizia sulle sue tracce.

Secondo quello che si apprende da Ischia il giovane, appena giunto, prese alloggio allo albergo «Giusto» dove presentò la sua tessera del Ministero dei trasporti. Poichè il proprietario dell'albergo non consegnò le schedine al locale Commissariato, il pluriomicida potè rimanere indisturbato nell'isola. Pertanto il Questore ha disposto la chiusura immediata dell'albergo fino a tempo indeterminato.

Stamane il Percoco si era recato di buon'ora a farsi radere da un barbiere dell'isola e vedendo su un giornale la sua foto, era juggito spaventato. Aveva acquistato un paio d'occhiali neri ed aveva disdetto la camera in albergo, con l'intenzione di trasferirsi altrove. Nel pomeriggio si era recato sul monte Epomeo con due turiste tedesche, con le quali domattina avrebbe dovuto fare una gita a Torregaveta.

Stasera ha compiuto la mossa falsa nell'albergo «Felix». Il dott. Della Rocca e due graduati si sono presentati nell'albergo di via De Luca appena venti minuti dopo l'ingresso del Percoco. Egli non ha opposto resistenza. Nelle sue tasche sono state trovate quindicimila lire.

Con un motoscafo si è recato ad Ischia questa sera il dott. Chiodi della Squadra Mobile di Napoli. L'assassino si mostra molto abbattuto, ma si mantiene calmo. Dice di aver massacrato i congiunti per «dissidi familiari».

Testimonianze sul Percoco

Ripugnante cinismo dopo il massacro dei familiari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bari, 9

La notizia dell'arresto di Franco Percoco, pur essendo giunta a tarda sera, si è diffusa rapidamente in città, destando viva emozione. Intensa è ora l'attesa di conoscere i particolari della confessione del mostro.

La scorsa notte sono stati seppelliti i cadaveri delle vittime. Per ordine dell'ufficio d'igiene sono stati poi bruciati in località di campagna i materassi, i letti e la porta dell'armadio a muro, divenuti infetti in seguito alla lunga permanenza dei cadaveri.

Apprendiamo intanto da fonte riservata alcuni tratti del racconto fatto da Enzo Di Ventura, l'amico intimo di Franco Percoco. Ne emergono particolari orribili. Il 28 mattina, come è noto, il Percoco disse all'amico ed alle amiche che i suoi erano partiti per Montecatini e che quindi l'appartamento era a disposizione per i loro incontri. Tutti i giorni, fino a sabato o domenica scorsi, i quattro si videro in casa Percoco. Però, dopo uno o due incontri, il Percoco fece trovare nella stanza degli appuntamenti un altro lettino. Egli era entrato nella stanza ove giacevano i cadaveri e ne aveva estratto il letto del fratello, rinchiudendo poi accuratamente e riappiccicando le strisce di carta alle fessure.

La mattina di lunedì, i quattro si incontrarono per l'ultima volta in casa Percoco. Il lezzo dei cadaveri si faceva ormai sentire: «Puzzate di cadavere!», disse con dubbio spirito una delle ragazze ai due giovani. Il Percoco non se ne dette per inteso. Ridacchiò, poi aggiunse che si trattava probabilmente di una fuga di gas. La cosa, concluse sorseggiando una bibita, non aveva importanza, poichè il giorno dopo egli sarebbe partito per Montecatini e gli incontri avrebbero avuto termine. Invece, com'è noto, egli si decise a fuggire soltanto il giorno 6.

Il Di Ventura è ora sotto la sorveglianza di uno psichiatra. E' a un pelo dalla pazzia a causa del terribile «choc» dovuto alla rivelazione della tragedia in cui era stato inconsciamente attore.

Il fratello del Percoco, Vittorio, che è in carcere, ha appreso la notizia, comunicatagli con ogni cautela dal cappellano padre Anselmo, con una crisi isterica.

B. G.

In primavera Elisabetta visiterà gli Stati Uniti

New York, 9

Il «Daily News» informa che negli ambienti bene informati si è concordi nel ritenere che la Regina Elisabetta d'Inghilterra ricambierà, ed accetterà, quanto prima un invito a recarsi in visita ufficiale negli Stati Uniti nella primavera del 1957. In proposito, resterebbero soltanto da definire alcuni particolari.

Cerimonia a Genova

La laurea ad «honorem» all'Ambasciatore Clarke

Genova, 9

La laurea «ad honorem» in scienze politiche e sociali è stata conferita oggi dall'Università di Genova a Sir Ashley Clarke, Ambasciatore di Granbretagna a Roma, nel corso di una solenne cerimonia svoltasi nell'aula magna dell'Ateneo, alla presenza dell'ex Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, dei Ministri Rossi e Taviani, dei rappresentanti del Senato e della Camera, sen. Bo e on. Cappa, delle massime autorità cittadine, dei rappresentanti diplomatici britannici in Italia, e del Corpo accademico. Einaudi indossava la toga rossa e cremisi dell'Università di Oxford, dalla quale l'ex Presidente ricevette la laurea di dottore in legge «ad honorem», mentre Sir Ashley indossava quella nera dell'Università di Cambridge.

Dopo una breve prolusione del prof. Sutta, preside della Facoltà di giurisprudenza — il quale ha posto in risalto come la laurea «ad honorem» conferita all'Ambasciatore vuole essere un riconoscimento non formale ma sostanziale all'opera e alla vita di uno studioso e di un diplomatico eccellente — Sir Ashley ha tenuto un discorso in cui si è dichiarato altamente onorato del riconoscimento concessogli dall'Ateneo genovese e ha rivolto un ringraziamento alle personalità presenti.

I premiati a un concorso delle Casse di Risparmio

Roma, 9

La commissione giudicatrice del concorso bandito dalla Associazione per le Casse di Risparmio italiane per un bozzetto ispirato al motto «Risparmiate per una casa vostra» ha suddiviso il primo premio di un milione di lire in due premi «ex aequo» di lire 500 mila ciascuno, conferendoli rispettivamente ai pittori Carlo Semplici da Siena ed Eusebio Belvederesi da Ancona. Il secondo premio di lire 500 mila è stato suddiviso in due premi «ex aequo» di lire 250 mila ciascuno, conferiti rispettivamente ai pittori Umberto Calanchi da Bologna e Michele Berardelli da Cosenza.

Compiacendosi dell'elevato numero di concorrenti e del livello delle opere presentate, la Associazione fra le Casse di Risparmio italiane, ha deliberato, accogliendo la raccomandazione della commissione giudicatrice, di assegnare extraconcorso 10 premi-acquisto di lire 100 mila ciascuno ai pittori: Carlo Pollastrini da Roma, Aida Consani da Lucca, Luciano Tracia da Catania, Alfredo Lalia da Roma, Valeriano Piozzi da Milano, Giovanni Montanari da Roma, Paolo Guerra da Perugia, Giovanni d'Aloisio da Roma, Carlo Bisi da Milano ed Augusto Favalli da Roma.

AL PROCESSO CONTRO GLI ASSASSINI DELL'AUTISTA ROMANO

Il P.M. ha chiesto l'ergastolo per Orlando Ubaldi e Cesare Tocco

Clamorosa protesta dell'ultimo imputato e della moglie

Roma, 9

La pena dell'ergastolo è stata chiesta stamane dal P.M., al termine della sua requisitoria, per Orlando Ubaldi e Cesare Tocco, accusati di avere ucciso, la notte del 14 aprile 1954, l'autista romano Luigi D'Attino, facendo quindi precipitare la vettura in fiamme, con il cadavere a bordo, lungo la scarpata della via Mirtense.

Per il terzo imputato, Bruno Pinciaroli, il rappresentante dell'Accusa ha invocato, invece, l'assoluzione per insufficienza di prove dal reato di omicidio a scopo di rapina e 13 anni di reclusione per furto e ricettazione. Per Luigi Tiberi, accusato di furto aggravato, ricettazione e detenzione abusiva di armi, è stata invece chiesta la condanna a 10 anni e 6 mesi di reclusione; per gli imputati Gorga e Tengioni 6 anni per i reati di furto e per Renato Cola 2 anni di reclusione.

Nell'ultima parte della requisitoria, il P. M. aveva messo in evidenza la partecipazione al delitto di Cesare Tocco. «Non vi è dubbio — ha sostenuto il pubblico accusatore — che Tocco è il complice del bieco assassino Ubaldi: in casa sua dormì infatti l'omicida subito dopo il delitto ed in casa sua andò Tiberi a ritirare la arma che aveva servito ad uccidere D'Attino».

A queste parole Cesare Tocco è balzato in piedi gridando: «Sono innocente: commettereste una mostruosità a condannarmi». Anche la moglie si è unita alle proteste dell'accusato esclamando: «La sera del delitto Cesare era a casa con me. Non partecipò all'assassinio dell'autista». Sia la donna che il detenuto sono stati allontanati per qualche minuto per permettere al P.M. di riprendere la requisitoria.

Parlando di Bruno Pinciaro li, il rappresentante della Pubblica accusa ha detto che, pure esistendo a suo carico una serie di indizi, non vi è la prova concreta della sua colpevolezza, per cui egli va assolto dall'imputazione di omicidio.

NEVE E ZERO GRADI sugli altipiani dell'Abruzzo

Pescara, 9

La neve è riapparsa stamane sugli altipiani dell'Abruzzo, dove la temperatura è precipitata a zero. L'Alto Sangro, Roccaraso, Pescocostanzo, Pietransieri e l'altopiano delle Cinquemiglia, ammantati di neve, avevano ripreso, alle 6 di questa mattina l'aspetto invernale.

Bufere di pioggia e vento lungo la costa adriatica hanno costretto i pescherecci a cercare rifugio nei porti di Punta Penna e di Pescara. Ora le condizioni meteorologiche sono in netto miglioramento e la temperatura sale rapidamente.

Una grandinata di eccezionale violenza e durata si è abbattuta nella zona di Castelcucco — provincia di Trento — colpendo le colline ricche di vigneti. I danni sofferti dalle colture si calcolano superiori al 95 per cento.

DICIOTTO FERITI in uno scontro stradale

Gallarate, 9

Un autopullman carico di gitanti si è scontrato stamane all'incrocio della circonvallazione con via Magenta con un autotreno. Diciotto persone sono rimaste ferite tanto da richiedere il ricovero in ospedale, mentre una decina hanno riportato contusioni e ferite più leggere. Sul pullman, che proveniva da Varese, viaggiavano una cinquantina di impiegate del calzificio «Malerba», dirette per una gita aziendale alla Riviera ligure.

Non sono state ancora accertate le cause dello scontro, ma si presume che esso sia da attribuirsi all'eccessiva velocità dei due pesanti autoveicoli. Lo autotreno era carico di rottami metallici. Tra le ricoverate all'ospedale, la più grave appare Rina Graffitti, di 34 anni, residente a Malnate, per la quale i medici si sono riservati la prognosi. Per gli altri feriti la prognosi varia dai 5 ai 25 giorni.

MILANO CARACAS
con i DC-6B
è un viaggio
ALITALIA

milano
rio de janeiro
san paolo
buenos aires
con i DC-6B
è un viaggio
ALITALIA

MILANO — NAIROBI JOHANNESBURG
con i DC-6B
è un viaggio
ALITALIA

con SUPERCONVAIR 340 e DC-6B
tutti i giorni
MILANO LONDRA
è un viaggio
ALITALIA

con SUPERCONVAIR 340
MILANO PARIGI
è un viaggio
ALITALIA

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a tutte le agenzie di viaggio oppure direttamente all'Alitalia
MILANO: Via Manzoni 1 - Telefono 864-251
TORINO: Via Gobetti 1 - Telefono 553-663

MONTECATINI TERME
"Il giardino della salute"
40 km. da Firenze - 14 km. da Pistoia (la città dell'arte romanica e dei famosi vivai orticoli) e 70 km. dall'Abetone, 1400 s. m. (rinomata stazione climatica estiva e invernale)
CURE TERMALI PER LE MALATTIE DEL FEGATO, DELLO STOMACO, DELL'INTESTINO E DEL RICAMBIO
BIBITA - BAGNI - FANGHI
E TUTTE LE ALTRE CURE COMPLEMENTARI
ECCELLENTE ATTREZZATURA ALBERGHIERA
Stagione Termale:
DAL 1.0 APRILE AL 30 NOVEMBRE
Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO
Tel. 21-09 MONTECATINI TERME (Pistoia)
Via Verdi, 49

GIUGNO IN ALTO ADIGE
PREZZI RIDOTTI
TRATTAMENTO SPECIALE IN ALBERGHI E PENSIONI
PRENOTATE IN TEMPO
CHIEDETE INFORMAZIONI AGLI UFFICI DI VIAGGIO DELLA VOSTRA CITTÀ
OPPURE
ALL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BOLZANO

BOLZANO Metri 265 — Centro naturale per tutte le escursioni nelle Dolomiti
OTTIMI ALBERGHI — MODERNISSIMO STABILIMENTO BAGNI; Informazioni: AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO

MERANO SOGGIORNO IDEALE
Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E CURA
HOTELS: Adria II - Centrale III - Continental, III - Minerva, II - Mirabella, III - Savoy, 1
PENSIONI: Diana, 2 - Eden, 2 Irma, 2 - Paradiso, 1 - Pitcheider, 1 - Castel Verruca, 3 m. 734
Chiedete prospetti ai singoli alberghi

ORTISEI VAL GARDENA (m. 1236-2005) IDEALE VILLEGGIATURA ESTIVA — ALBERGHI — PENSIONI — APPARTAMENTI OGNI CATEGORIA. Inform.: Azienda Soggiorno - Telef. 63-23

Rasun-Anterselva Metri 1030-1630 (DOLOMITI) IDEALE SOGGIORNO ESTIVO RIPOSANTE - LAGO - ALBERGHI E APPARTAMENTI OTTIMO TRATTAMENTO. Prezzi modicissimi. Inf.: PRO LOCO

SELVA Val Gardena (m. 1600-2300)
Villeggiatura nella incantevole quiete delle Dolomiti
ALBERGHI, PENSIONI, VILLE E APPARTAMENTI DI OGNI CATEGORIA — 1800 LETTI
Informazioni: AZIENDA DI SOGGIORNO — TELEF. 68-22

HOTEL POSTA VALDAORA DI SOPRA Metri 1082 (DOLOMITI) POSIZIONE AMENA, TRANQUILLA, IDEALE, OGNI COMFORT — CUCINA ITALIANA — PREZZI MODICI





Gloria del marmo

Forte dei Marmi, giugno

Nel corso di un convegno tenuto ad Apuania ci hanno condotti a vedere le cave dei marmi a Carrara ed a Seravezza. L'ampio scenario delle Alpi toscane si stendeva alle spalle del mare e delle folte pinete che fanno del litorale versigliese e apuano un mirabile palcoscenico della natura. I tre vividi colori della primavera, l'azzurro delle onde, il verde dei piani e dei colli, il candido nitore dei marmi affioranti dalle groppe delle montagne pareva costituissero un fondale inaccessibile ed inalterabile, immune da ogni offesa degli uomini. Invece quando ci siamo inoltrati dentro alle valli alpestri, nelle forre di terra e di pietrisco che precludono alle cave abbiamo veduto quante ferite, quante rovine l'eterna bramosia degli uomini aveva scavato nei fianchi della catena appenninica. Il candore che da lontano sembrava mantello immacolato posto da Dio sulla pittoresca superficie del suolo era la carne viva messa allo scoperto dal piccone, dalle mine, dai congegni meccanici capaci di strappare alla crosta terrestre lembi di preziosa materia.

La prima impressione, dunque, era una specie di sofferenza per i giganti assaliti e tormentati dagli sciami di formiche umane accaniti nel forar loro le membra, nel pugnalarli cogli strumenti di tortura, nel togliere loro ogni resistenza e, magari col semplice giro vorticoso di un semplice filo di acciaio mescolato a sabbia, nel portar via dalla massiccia complessità dei monti smisurati blocchi di pietra scintillante al sole col riverbero di un biancore immacolato. Era una brutalità, una proditoria aggressione contro l'immortale opera di Dio.

Eppure quei blocchi, fossero essi bianchi come il fior di farina se guardavamo quelli di Carrara, fossero invece bianchi-azzurri, quasi composti di diamanti, come quelli di Seravezza, appena liberati dalle strette dei macigni brillavano con uno sfolgorio che dava gioia a vederlo (e sembrava fatto lui stesso di gioia) per essere finalmente tolti al buio delle viscere terrestri e portati a respirare l'aria libera dei colli e della marina. Quella carne senza sangue incominciava a vivere quando avrebbe dovuto incominciare a morire, sicchè le ferite del monte perdevano di colpo ogni tristezza ed anzi davano enfasi ed un senso di creazione, quasi ogni blocco tratto all'aperto fosse un fanciullo tolto dal seno materno per rendergli possibile una vita sua.

Gli uomini che assalivano le montagne non erano dunque assassini della natura ma i liberatori di una quantità di creature nascoste fino ad allora nel mistero del sottosuolo e sottratte ad un destino di eterna immobilità, erano gli autori di una vitalità senza riposo e senza dolore, sparpagliata per tutto il mondo.

Che ne facevano, gli uomini, di quella grazia di Dio?

Quale era la storia di quei pezzi di marmo una volta che da lassù dove avevano veduto il sole per la prima volta erano condotti fuori del luogo natio? Treni o pesanti autocarri li trascinavano fino a valle, poi ciascuno di loro aveva un destino personale.

* * *

Molti li vedemmo dopo qualche ora sostare nelle grandi segherie per essere ridotti a leggere lastre per ornamento delle costruzioni. Ritrovavamo anche qui il provvidenziale ed inesorabile filo di acciaio. Esso scorreva del masso vi porta la rena del piccolo lago versigliese che è la più adatta per segare la durissima pietra. Il docile lago, casalingo e modesto, dove starnazzano anatre e folaghe, nasconde nel proprio fondo quella sabbia invincibile che a contrasto col marmo lo morde e lo vince. Da Carrara a Viareggio quante lastre si vedono, quante tonnellate di marmo aspettano il turno per andare lontano. Ma questo è il destino più comune, direi che è il destino del marmo qualunque. Lo rivedremo nelle case, per le scale, nelle chiese o nei ponti, lo calpesteremo negli impiantiti, o lo ammireremo sulle pareti delle costruzioni monumentali. Questo marmo è come quelle signore che nelle feste fanno da decorosa tappezzeria mentre la gioventù freme nelle danze.

Ma ci sono gli altri marmi, quelli che hanno un fato assai più ambizioso, che tendono ad alti destini, taluni alla gloria. A Carrara come a Pietrasanta i fanciulli sognano già lo scalpello per incidere la candida pietra del loro paese. Le scuole degli artigiani fioriscono perchè gli abitanti della regione hanno nel cuore il gusto dell'arte e l'istinto di domare il macigno. Dall'una come dall'altra città partono per l'Italia, per l'Europa e per il resto del mondo infinite statue, innumerevoli motivi ornamentali che nascono qui, nelle aule della «Scuola del Marmo» di Carrara, nella «Scuola professionale» di Pietrasanta, nelle botteghe degli anziani, i quali hanno ormai una clientela internazionale. Qua e là, lungo le strade versigliesi fiancheggiate da olivi, numerosi capi artieri rifiniscono le statue degli artisti o le abbozzano perchè sia meno faticoso il lavoro all'autore di grido. Il marmo ha dunque due storie, quella che lo trascina così come è in paesi lontani e quella che lo ferma sulle rive del Tirreno perchè se ne allontani soltanto quando ha dato vita ad opere d'arte.

Noi visitammo le scuole, vedemmo quale aria vi si respira, quale ardore c'è negli alunni che imparano da maestri esperimentati gli elementi della scultura. Poi, quando avranno terminato di sapere la tecnica comune a tutti, ciascuno farà da sè ciò che sarà capace di fare. Ma per assorbire l'atmosfera di questa terra privilegiata bisogna vedere anche le botteghe private, quelle dove un uomo che è riuscito ha con sè gente scelta da lui tra i più bravi e la porta verso il livello della perfezione. Sono collaboratori dei grandi artisti, sono sulla scala media del fulgore artistico come quegli artigiani che hanno collaborato alle grandi cattedrali, come i maestri comacini, come quelli che andavano per tutta Europa a costruirvi i palazzi testimonianti tuttora oltre le frontiere il genio italiano. I loro nomi non vengono ricordati ma il loro lavoro splende dopo secoli.

* * *

Ho detto che taluni di questi pezzi di marmo tendono addirittura alla gloria e sono andato a vederne qualcuno. Poco prima di Cinquale, dentro ad una cinta murata, vicino ad una casa accogliente, li ho trovati. Stavo nel regno artistico di Arturo Dazzi.

Qui diecine e diecine di poderosi blocchi del marmo azzurro di Seravezza erano sparpagliati nel prato. Parevano essere usciti appena qualche giorno prima dalle viscere del monte tanto si mostravano brillanti, quasi cristallini, ma avevano già fatta una meravigliosa carriera. Il marmo che lassù, quando lo estraevano, aveva soltanto corpo, qui rivelava un'anima da sbalordire. Ero davanti ai blocchi che comporranno la ciclopica stele per ricordare in Roma Guglielmo Marconi, stele che ha ormai una storia la quale si confonde con quella del nostro paese. Affidata a Dazzi venti anni or sono, poi sospesa per le vicende che tutti conoscono e che gettarono l'Italia nel caos, poi ripresa dal grande scultore con una tenacia tutta carrarina, dopo tanta attesa, dopo così aggrovigliati contrasti, essa sorgerà tra i grandiosi edifici dell'EUR.

Ero davanti ad un miracolo. Il marmo qui non era vinto da un filo di acciaio e dalla sabbia di un lago, ma era trasformato dallo scalpello di un artista che lavorando per un ventennio ad una delle più imponenti opere del nostro tempo vi si è ringiovanito anno per anno diventando sempre più alato, sempre più spiritualizzato, e che dall'alba al tardo crepuscolo non si stanca di scolpire, di levigare, di modificare, di modellare, di raffinare facendo tutto da sè come faceva Michelangelo.

La storia di questi pezzi di marmo è storia eroica perchè la fatica fisica ed il bagliore cerebrale, umano, dell'artista continuano e sublimano l'opera degli affaticati scavatori. Se essi fossero qui a vedere come colla forza dei suoi muscoli e col genio della sua fantasia Arturo Dazzi ha saputo piegare il marmo fino a farlo diventare espressione meravigliosa di umanità lo farebbero loro solidale, scavatore anche lui con una capacità da sgomentare, con una volontà da stupire. Basta la storia di questi pezzi di marmo per ringraziare coloro che trascinano giù dai monti il prodigioso sasso.

Sotto l'imperiosa e paziente volontà di Dazzi il marmo vive la vita dell'epopea. Leggo con pieno, fervido consenso quanto ha scritto intorno a ciò che vedo un pittore, Gastone Breddo:

«Qui ho veduto l'eroica fatica ridursi in alta tensione spirituale, la pietra lievitare e sbocciare in opera viva aggredita dalle mani di Dazzi, farsi ritmo, musica, umanità, acqua, gesto e sogno. L'opera plastica gigantesca, dedicata al genio di Marconi, costata anni di lavoro, che il mondo vedrà tra poco, nata fra il mare e la pineta del Forte: una delle opere monumentali più alte create dopo la rinascenza».

Orazio Pedrazzi



Re Mahendra del Nepal ha voluto presentare ufficialmente alla Corte il principe ereditario Birendra che oggi conta undici anni. Eccolo fotografato nel palazzo reale di Katmandu tra il Sovrano (a destra) e il comandante dell'esercito



Al raduno folcloristico di Parigi ha partecipato una folta rappresentanza di pescatori del golfo di Biscaglia nei loro costumi, che scortavano una caratteristica imbarcazione

LA MODA INGLESE presentata a Mosca

Mosca, 9

Per la prima volta nella storia del regime sovietico, è stata presentata oggi a Mosca una collezione di mode occidentali. La sfilata dei modelli, tutti di creazione britannica, si è svolta nel salone per le esposizioni del Parco Gorky in presenza di un pubblico molto numeroso: erano infatti circa 2000 le persone invitate dall'Ambasciatore inglese Hayter e tra queste figuravano tutti i capi delle missioni diplomatiche, accompagnati dalle mogli, oltre a numerose attrici, mannequins e disegnatori di moda russi.

I modelli presentati, oltre 60, consistevano in vestiti, tailleurs e completi di accessori quali guanti, cappelli, borsette.

Il presidente della Camera di commercio sovietica, Nesterov, ha dichiarato, in un discorso di benvenuto, che «la moda inglese è molto vicina ai gusti russi» e che «le donne sovietiche seguono la moda con grandissima cura». Il pubblico ha mostrato di divertirsi molto al caratteristico modo di camminare delle sei graziose mannequins inglesi, più «molleggiato» rispetto a quello delle loro colleghe russe.

SEDICIMILA CHILOMETRI ATTRAVERSO L'UNIONE SOVIETICA

È rimasto semplice e cordiale il carattere del popolo russo

Una tradizione di innata gentilezza che nemmeno le vicende della guerra e della rivoluzione hanno potuto interrompere

9.

Mosca, giugno

Abbiamo da poco lasciato Mosca sul Convair bimotore della «Finnish Air Lines» che, nel lindore delle attrezzature e nel moderno confort, nello stile delle «hostesses» e nella ricercatezza del trattamento, anticipa per noi di qualche ora il rinnovato contatto con l'Occidente, dopo sedici giorni di permanenza nell'Oriente sovietico. Siamo ormai sulla via del ritorno, per la rotta del Nord: Helsinki, Copenaghen, Düsseldorf, Milano, Roma; ampio, suggestivo giro per i cieli di mezza Europa.

La vecchia e la nuova Russia, le tracce di un passato avvincente, ma superato, qua e là riaffioranti nel febbrile ritmo dell'attuale società sovietica, le note di un'esperienza diretta ed intensamente vissuta nel troppo breve soggiorno, cominciano ad appartenere al ricordo.

Immagini vive

Sfilano ancora dinanzi ai nostri occhi, sgranandosi come una serie di immagini vive, che ci accompagneranno per tutta la vita, i multiformi aspetti dell'immenso paese: ora raccolto nell'immota fissità del gelo invernale, con le distese di neve interrotte dalle macchie scure degli abeti e dai radi villaggi, sepolti nell'uniforme biancore; ora dilagante in vasti acquitrini o in infiniti corsi d'acqua limacciosa nel prorompente disgelo; ora infine costellato dai mandorli in fiore e dai verdi arbusti della flora mediterranea nell'anticipata primavera del Sud.

Dalle fredde sponde del Baltico e dalle rive della Neva ghiacciata, dove i «tovarisch» prendono il sole nell'innocente nudità, consentita dai quasi dieci gradi sotto lo zero, alle luminose spiagge di Sukumi sulla costa orientale del Mar Nero, ornata di ville e di sanatori e dominata all'orizzonte dalle lontane vette nevose del Caucaso, impotenti ormai a raffreddare il caldo clima della riparata riviera solatia; da Erivan che, nello sforzo imponente della ricostruzione e del rinnovo, trasforma le primitive casupole in moderni edifici, a Kiev, dove il passato ancora vive nello splendore delle cattedrali e dei conventi; da Mosca dinamica e fredda a Leningrado solenne e maestosa; dalle ricche terre del Mar d'Azov, geometricamente divise in ben ordinati poderi, alla fertile, nera terra ucraina, alle brumose, squallide distese del Nord, tutta la Russia ci riappare così come l'abbiamo vista e gustata con l'appassionato interesse di turisti in vacanza.

Ma il quadro non sarebbe completo se non cercassimo di parlare un po' del popolo russo, di questa gente dall'aspetto serio e quasi triste per noi italiani, abituati alla rumorosa vivacità ed all'esagerato gestire dei nostri connazionali, ma capace di trasformarsi nel calore di una lieta riunione e di raggiungere toni di festosa cordialità e di schietta allegria, dal sapore latino. Disciplinata per natura e non per esterna costrizione, si incolonna ordinata per due, spontaneamente, alle fermate dei tram e delle filovie, al guardaroba ed ai bar dei teatri, davanti ai negozi ed agli ingressi di mostre e musei, facendo naturalmente ogni cosa molto più presto di quanto non riescano a fare nel loro pittoresco disordine i cittadini dei paesi latini.

Capaci di un impegno serio — gli uomini come le donne — spesso lavorano e studiano: così la donnetta che all'albergo Sovietskaja di Mosca ci accompagnava nell'ascensore leggendo, nell'attesa fra un cliente e l'altro, e continuando a leggere persino durante la breve corsa dell'ascensore; così la graziosa e seria cameriera dell'albergo di Leningrado che, sposa e madre, serviva a tavola e studiava legge. Nè sembravano stonare negli affollati musei le coppiette di fidanzati che seduti, pudicamente compassati e vicini, sui panchetti davanti ai capolavori dell'arte, approfittavano — per fare all'amore — delle brevi soste fra una visita e l'altra delle numerose sale!

Non poca importanza hanno invero nella società sovietica le donne, che troviamo dappertutto accanto all'uomo nei posti di lavoro, dai più umili e faticosi, come quello di spazzine cui incombe normalmente il compito della pulizia stradale nelle città, o quello di operaie nella fabbrica di Leningrado e di contadine nei «kolchoz», fino ai posti di comando, a reggere indifferentemente uomini e donne. Le troviamo ad amministrare capitali in miliardi di lire, maggioranza più che assoluta di fronte all'unico uomo, nel Comitato Centrale del Sindacato degli insegnanti della Repubblica Federata russa, che conta quasi due milioni di iscritti; le troviamo ancora al rango di segretarie nazionali di sindacato, di presidi, di Viceministri della Pubblica Istruzione, in Russia come in Armenia, preparate e solerti; le troviamo infine alla guida dei trasporti urbani, dei tassì, degli aerei.

Se è vero quanto si dice che nella società americana ci si avvia lentamente al matriarcato e se ciò appare evidente anche nell'Unione Sovietica, allora la sorte del sesso cosiddetto «forte» è irrimediabilmente segnata.

Ma ciò che particolarmente colpisce nel contatto con la gente russa è l'affettuosa, schietta cordialità del «rapporto umano», che non sembra solo espresione di un vivo senso ospitale, ma è qualche cosa di più: quel «qualche cosa» che ridonda nelle nuove generazioni da una tradizione di innata gentilezza e che nemmeno le vicende crudeli di una rivoluzione spietata e di una dura guerra hanno potuto interrompere od attenuare.

Ed è per la spontaneità di questo rapporto che possiamo cogliere, nel quotidiano contatto, qualche fugace accenno che non tutto procede così come appare alla superficie: la compagna X (che non nomino per ovvie ragioni) ci confida che, secondo lei, ci sono ancora nell'URSS differenze troppo accentuate nel trattamento economico, e quindi nel tenore di vita, e che bisognerebbe porre un preciso limite alle possibilità di guadagno; il compagno Y ci confessa di essere costretto dalla penuria di alloggi a vivere insieme con la moglie ed il figlio, il suocero, la suocera e la madre in sole due stanze! Ancora una volta ci appare che tutto il mondo è paese.

Ce lo conferma il dialogo fra due spalatori di neve — colto al volo da persona che indugiava inosservata loro vicina e conosceva il russo — nel quale l'uno esprimendo la sua perplessità per il «nuovo corso» della politica sovietica, sosteneva, nonostante il ripudio ufficiale, la superiorità di Stalin su Lenin. Al che l'altro rispondeva che, se così fosse, allora anche i grandi d'oggi avrebbero potuto essere un giorno considerati più grandi di Stalin. Ma una gran risata del primo, accompagnata da forti pacche sulle spalle dell'amico, poneva termine al breve colloquio, mentre voleva sottolineare insieme l'assurdità di un tale assetto e la poca fiducia dell'umile spalatore di neve negli attuali capi. Anche in Russia, come in tutto il mondo, chi governa ha sempre torto!

Spettacolo fantastico

L'altoparlante del maestoso «Viking» quadrimotore della Skandinavian, che ci ha prelevati a Copenhagen, interrompe le nostre riflessioni, preannunciando lo scalo di Milano. Voliamo ormai sul cielo della Svizzera, a seimila metri di altezza per sorvolare le Alpi, ed è quasi notte.

Si spegne l'ultimo chiarore nel cielo terso sopra le nubi, lasciando soltanto una breve striscia luminescente all'orizzonte, mentre uno spicchio di luna risplende vivo e senza veli. Stiamo sorvolando Zurigo ed il suo lago che appare, fra le sfilacciature delle nubi come una lunga macchia scura fra miriadi di luci, ora distese in regolari filigrane, ora raccolte in brevi spruzzi di polvere d'oro sul fondo cupo della terra.

Un temporale lontano, al di là delle colline, che orlano Zurigo, illumina di lampi improvvisi la fantastica scena. Dopo la somma di impressioni provate, questa dell'ultima mezz'ora di volo è come la girandola finale di un fuoco di artificio.

Ma l'aereo sta già planando verso Milano. Dopo pochi minuti atterriamo nella notte all'aeroporto della Malpensa, posando nuovamente il piede per la prima volta dopo venti giorni su suolo italiano. E' ormai l'aria di casa: ne sentivamo il bisogno!

Edoardo Cumbat

A FIRENZE DAL 21 GIUGNO

Il Convegno per la pace e la civiltà cristiana

Firenze, 9

Nei giorni dal 21 al 27 giugno si terrà a Firenze, in Palazzo Vecchio, il V Convegno internazionale per la pace e la civiltà cristiana, promosso ed organizzato dal Sindaco prof. Giorgio La Pira. Esso si inaugurerà solennemente la sera di giovedì 21, alle ore 21.30, nel Salone dei Cinquecento.

I lavori del Convegno si articoleranno intorno al tema centrale «Profezia e storia».

Alla manifestazione darà quest'anno più alto prestigio la presenza del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, il quale assisterà ad una seduta del convegno, rivolgendo in quell'occasione, da Firenze, un messaggio ai rappresentanti delle nazioni.

Già 35 paesi di ogni parte del mondo hanno assicurato il loro intervento ufficiale. Fra questi: Austria, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Granbretagna, India, Iran, Iraq, Italia, Siria, Stati Uniti, Svizzera, Turchia, Vietnam. Per la prima volta interverranno il Guatemala ed il Nepal. Sarà presente, come nei precedenti Convegni, anche la Santa Sede: è stato designato quale relatore, dalla Segreteria di Stato, mons. Alberto Castelli.

Relatore per l'Italia sarà l'on. Amintore Fanfani; per gli Stati Uniti il prof. Walter C. Langsam; per la Granbretagna padre Corbishley; per la Francia padre Dahélou e il sig. Jacques Madaule; per la Spagna il prof. Eugenio Montes; per l'Olanda il prof. Asselbergs.

Libri ricevuti

L'opera letteraria di Elisa Trapani si snoda tutta su un piano realistico che pur toccando da vicino le passioni umane rifugge dal deteriore. Ma non è rinunzia alla indagine; diremo piuttosto che le sue osservazioni psicologiche, e i quadri introspettivi non vanno oltre la porta del precosciente. Più in là, da intendere la scrittrice, ossia pescando nel subcosciente, sarebbe come intingere la penna in un torbido inchiostro. Anche ne *La piccola signora* (Casa editrice Aurelia, Milano, pagine 331, lire 800), tessuta in ambiente siciliano, i protagonisti vivono e soffrono il loro dramma con quella naturalezza che è propria al clima reale e non attraverso episodi epilettici o di sapore granguignolesco. La scrittrice conosce assai bene il vero scopo del libro, e lo imposta con un senso di responsabilità morale e con un autocontrollo che meglio non potrebbe contenere le vicende che narra. Che narra, aggiungiamo, con quella sensibilità che le è propria e con quell'impegno, calore e accoramento che hanno presa immediata nel lettore.

* * *

La zia Mame di Patrick Dennis (Ed. Bompiani - Milano) è la quintessenza dell'americana terribile, traboccante di vitalità, confusionaria e generosa, superintellettualizzata, eternamente giovane, snob e squinternata, che combina guai per sè e per gli altri. Dal momento che il piccolo Patrick, rimasto orfano e affidato dal testamento del padre alle sue cure, entra nella camera di Mame dal grande letto dorato in mezzo a una stanza tutta nera, si apre per lui il paese delle meraviglie. Infatuata volta a volta di pedagogia nudista, di letteratura, di filosofia «yoga», il nipote la vede trasformarsi successivamente in donna d'affari, campionessa di equitazione, gran dama, presidentessa di comitati di beneficenza, paraninfa e mallarda. L'autore cegile zia e nipote in un fuoco di fila di avventure esilaranti che nella loro potenza di allusione sono una satira senza fiele della giovane America.

La rivista «Turismo»

«Turismo», la bella rivista diretta da Mario Maurizi, ha sintetizzato maggio e giugno in una serie di stupende fotografie e di articoli interessanti. Al fascicolo, uscito in questi giorni, hanno collaborato, Massimo Lelj, T. S., Emilio Marcuzzi, Guido Colonna, Doro Rinaldini, Roberto Suster, Giovanni Petronilli, Luigi Servolini, Cesare Verani, Umberto Fedi, M. G. Luigi Pasquini, Wilhem Weldin, Mirella Marini, Marmauri, Carebac ed Ellepi. La rivista, che è la più brillante crestomazia per gli amanti del turismo, è corredata inoltre da una documentata cronaca d'arte, notizie varie e informazioni utili per chi viaggia e per coloro che si accontentano di percorrere le contrade incantevoli del nostro paese sul filo della fantasia.

Duecento milioni attorno al collo



Subito dopo l'annuncio del suo fidanzamento col Principe Mridy Dimas, la bellissima apolide Stefania Zabor ha posato per i fotografi sfoggiando la favolosa collana ricevuta in regalo dal fidanzato. E' un collier composto da 300 perle, guarnito da 22 perle a goccia e da 7 diamanti azzurri. Pare che il meraviglioso regalo sia costato al Principe più di 200 milioni, tuttavia, quando egli lo ha visto al collo della fidanzata, ha dichiarato: «Ho commesso un errore a regalarti delle perle. Sebbene siano tra le più belle del mondo, vicino all'abbagliante candore dei tuoi denti curati col dentifricio Durban's fanno la figura di perline da quattro soldi».

Dal 10 Giugno 1956

BELGRADO

si aggiunge alla rete

LAI

MILANO — VENEZIA



JAT Mart.	LAI Dom.	orario	JAT Mart.	LAI Dom.
14.45	07.30	MILANO	11.40	20.00
	08.45	VENEZIA		18.45
	09.45			17.55
17.15		ZAGABRIA	09.10	
17.45			08.40	
19.25	12.40	BELGRADO	07.00	15.00

Informazioni e prenotazioni presso tutti gli Agenti di viaggio e spedizione oppure LINEE AEREE ITALIANE

LAI TRIESTE - Piazza S. Antonio 1 - Tel. 35161 - 38676

JAT BELGRADO - 17 Bulevar Revolucije - Tel. 26.612
ZAGABRIA - 17 Zrinjevac - Tel. 24.593

CONCORSO A PREMI **SOLGAS** 1956

DAL 15 APRILE AL 15 OTTOBRE



La SOLGAS S.p.A. ha il piacere di comunicare l'elenco degli Utenti risultati vincitori dei primi 4 premi nella

1ª estrazione del 30 Maggio 1956

SIG. BOGANI OTELLO - VIA DI BROZZI, 100 - PERETOLA (FIRENZE)
1° Premio: automobile FIAT 600

SIG. MARULLO SEBASTIANO - VIA PASUBIO, 41 - LATINA
2° Premio: frigorifero REX da lt. 140

SIG. MARANGONI PRIMO - VIA ROTONDA, 3 - BAGNACAVALLO (RAVENNA)
3° Premio: macchina cucire NECCHI con mobile

SIG. VIGNI DANTE - VILLA PANTANINO, 1 - SIENA
4° Premio: cucina con forno REX a 4 fuochi

dal 5° al 304°: calze naylon per signora

IL CONCORSO CONTINUA

PARTECIPATE ANCHE VOI

SOLGAS SOC. GAS LIQUEFATTI S.p.A.

CRONACA DELLA CITTA'

PROBLEMI E PROSPETTIVE DELLA CONGIUNTURA TRIESTINA

La politica delle «aperture» e i pericoli della demagogia

Da un'azione lineare i partiti del centro democratico non potranno trarre che benefici di prestigio e serietà

Sul problema della formazione della Giunta si può dire che non vi siano novità dopo i «pronunciamenti» delle locali federazioni dei vari partiti nazionali. Queste infatti non hanno che ribadito quanto le rispettive direzioni centrali avevano deliberato a Roma, sicchè nel campo delle probabilità e delle prospettive non è stato compiuto alcun progresso degno di nota.

Da una parte i socialcomunisti continuano la loro «guerra santa» per evitare il «pericolo» di una soluzione commissariale e per propugnare l'apertura a sinistra: dall'altra i partiti della destra sostengono la tesi dell'unione di tutti i partiti nazionalmente con le carte in regola e combattono «l'umiliazione» dell'eventuale commissario. In entrambi i campi si può riscontrare che la campagna è notevolmente aumentata di tono il che fa presumere che il conseguimento dei rispettivi progetti debba essere considerato estremamente improbabile se non proprio impossibile.

A parte tuttavia lo sforzo delle estreme che hanno progetti ben chiari e precisi, non è affatto evidente, dalla semplice lettura dei documenti e dei comunicati ufficiali in quali acque veramente navighino alcuni partiti del centro democratico.

E' ovvio che localmente i rappresentanti di questi gruppi non intendono prendere iniziative diverse o in antitesi con l'indirizzo delle rispettive direzioni centrali, anche per non correre il rischio di doversi in un secondo tempo adeguare su allineamenti diversi che finirebbero per screditare l'operato delle direzioni periferiche. La drastica presa di posizione dei socialdemocratici locali è già stata un po' annacquata dopo l'esito poco redditizio delle conversazioni ad alto livello che gli onorevoli Nenni e Matteotti hanno avuto a Roma, sul tema della riunificazione socialista.

La Democrazia cristiana, forte del notevole successo conseguito in gran parte d'Italia e del grande vantaggio che le è derivato dal fatto di essere riuscita a impadronirsi di una infinità di Comuni, specie minori, non vuole certo compromettere la propria linea di condotta e il proprio indirizzo per la sistemazione di quei municipi dove vi sono, come nel nostro, particolari difficoltà da superare.

E' dunque evidente che a Trieste non vi saranno, per i partiti del vecchio centro democratico, disposizioni particolari, autorizzazioni eccezionali, autonomie di nessun genere, e, tutto sommato, è bene che sia così. Infatti non vi è dubbio che se la politica delle «aperture» è giudicata dannosa e pericolosa nel resto d'Italia, a maggior ragione essa deve essere bandita da noi dove le «aperture» possono trasformarsi in pericolose avventure; su un piano nazionale da una parte, e in senso demagogico dall'altra. Se, tentato ogni mezzo per evitarlo, arriveremo al regime commissariale a Trieste non si tratterà comunque nè di un pericolo nè di una umiliazione.

Non è certo difficile individuare le ragioni per le quali l'eventuale regime commissariale viene tanto duramente combattuto da diverse parti. Il commissario, infatti, come abbiamo detto, non può rappresentare che un periodo di transizione strettamente limitato nel tempo ed è tenuto a indire nuove elezioni. Le nuove elezioni significherebbero lo spostamento su basi diverse di gran parte dell'elettorato a danno dei partiti minori in particolar modo e di quelli che hanno beneficiato di speciali situazioni contingenti per incrementare i loro voti. Danno dunque gravissimo per l'estrema sinistra a causa della probabile ricomparsa del movimento indipendentista e danno per l'estrema destra che, se è vero quanto da più parti si è autorevolmente sostenuto, (avere cioè essa usufruito di una situazione locale paragonabile a quella nazionale delle elezioni politiche del 7 giugno), potrebbe essere ridotta in limiti più ristretti per una inevitabile e conseguente «maturazione» del pensiero politico degli elettori.

Non vi è dubbio che se la nuova consultazione elettorale potesse veramente, come è lecito prevedere, portare un sì notevole chiarimento, il beneficio che ne deriverebbe sarebbe di gran lunga maggiore dei sei mesi di disagio amministrativo che fatalmente sarebbero connessi al regime commissariale.

La stampa di sinistra cerca, in perfetta malafede, di farci passare per assertori incondizionati della soluzione commissariale, e va citando frasi staccate di nostri articoli che dovrebbero convalidare la loro tesi. Noi non polemizziamo con questi signori, con i quali qualunque discorso è impossibile, ma ripetiamo per amore di chiarezza nei confronti del pubblico il nostro ragionamento molto semplice e piano. Se, tentato ogni mezzo ed ogni strada per risolvere la crisi nei limiti dell'attuale Consiglio comunale si dovesse riscontrare una difficoltà troppo grave o una possibilità di governare troppo pesante se, in altre parole una soluzione si potesse trovare solo a prezzo di troppi e troppo duri compromessi, non vi è nulla di male e nulla di tragico nel ripiegamento sul regime commissariale. Il tempo massimo che può durare tale regime è, per legge, di sei mesi: il tempo minimo che durerebbe una Giunta non corrispondente alla volontà degli elettori è di quattro anni. Basta fare questo semplice confronto per renderci conto da quale parte sia la convenienza.

Ripetiamo dunque che ogni tentativo deve essere fatto per risparmiarci il disagio di nuove elezioni, ma che se non vi si dovesse riuscire non accadrà niente di tragico o di drammatico per nessuno, salvo, beninteso, per quei tali «difensori della democrazia» per i quali ormai il conquistato seggio in seno al nuovo Consiglio comunale rappresenta il massimo del bene, e il perderlo, un vero e proprio cataclisma. Ma a parte il «dramma» personale di questi signori, a noi pare che bene faranno i partiti del centro democratico se non tenteranno ad ogni costo di forzare la situazione e lasceranno che le cose maturino così come è naturale che avvenga. Da una così lineare e conseguente azione politica essi non ne potranno trarre che enormi benefici di prestigio, di serietà e di fiducia, tutte cose che si trasformerebbero certo in voti nel caso, indesiderato ma non temuto, di una nuova consultazione elettorale in autunno.

STAMANE AL NUOVO

La cerimonia di chiusura dell'anno accademico dell'UP

In forma solenne si svolgerà questa mattina al Teatro Nuovo la cerimonia ufficiale di chiusura dell'anno accademico 1955-56 dell'Università Popolare di Trieste.

La benemerita istituzione ha svolto quest'anno un'attività particolarmente intensa e di vasto rilievo culturale, sicchè la cerimonia di stamane acquista, attraverso la comunicazione consuntiva del presidente prof. Picotti, la veste di un importante avvenimento cittadino.

Al Teatro si accede solo per invito. A cerimonia iniziata lo ingresso sarà chiuso per tutti.

Varo simbolico questa mattina ai CRDA

A causa dello sciopero in atto negli stabilimenti dei C.R.D.A. il varo della motonave «Marco U. Martinoli» che doveva aver luogo stamane al Cantiere San Marco sarà celebrato solo simbolicamente. La cerimonia avrà inizio a mezzogiorno. In precedenza, alle 10.30, sarà invece effettuato secondo il programma stabilito il varo della turbocisterna «Barbara» al Cantiere di Monfalcone.

LE RIVENDICAZIONI DEI DIPENDENTI DEI MAGAZZINI GENERALI

Turbata da un'agitazione anche l'attività portuale

Decisa la sospensione del lavoro straordinario e festivo Compatto sciopero delle maestranze dei Cantieri triestini

I lavoratori dei CRDA hanno iniziato compatti ieri mattina lo sciopero e in serata la situazione sindacale si è ulteriormente aggravata, con l'entrata in agitazione anche dei dipendenti dei Magazzini Generali, astenutisi dall'eseguire il lavoro fuori-orario.

L'azione sindacale nei cantieri e nel porto è venuta in un delicato momento dell'attività produttiva cittadina. Lo sciopero infatti impedirà oggi il varo della motonave «Marco U. Martinoli» che doveva scendere in mare dagli scali del Cantiere San Marco (e sarà invece, assenti gli operai, solamente battezzata sullo scalo). Turbamento ancora maggiore deriverà all'attività portuale, pur essendo stata limitata l'agitazione alla sola sospensione del lavoro straordinario e festivo, trattandosi di giornate particolarmente impegnative per il porto, per l'eccezionale numero di navi giunte a Trieste nei giorni scorsi e la rilevante mole di lavoro che la azienda portuale è chiamata a svolgere.

Per quanto riguarda i Cantieri nessuno sviluppo ha avuto ieri la vertenza e vi è stato soltanto il ricorso fatto dalle organizzazioni sindacali all'Ufficio del Lavoro, perchè le parti siano nuovamente convocate per risolvere la questione dei cottimi. E sindacato metalmeccanici della Camera del Lavoro ha emesso un comunicato nel quale rileva la totale partecipazione dei lavoratori allo sciopero, quale indice di unanime protesta per l'intendimento dell'azienda di non accedere alla richiesta di assestamento dei cottimi. Afferma inoltre il sindacato che l'azione dei lavoratori mira a conseguire un migliore trattamento economico, ma soprattutto condizioni di serenità e sicurezza nel lavoro stesso, assicurando anche all'azienda una maggiore efficienza produttiva. Da parte sua la FIOM-C.G.I.L. ha tenuto ieri mattina un'assemblea nel corso della quale sono state riaffermate le rivendicazioni che l'azienda non aveva accolto nelle trattative di venerdì ed è stata espressa protesta anche con un telegramma inviato al presidente dell'I.R.I. Come già abbiamo pubblicato lo sciopero ai C.R.D.A. si conclude oggi ed il lavoro pertanto sarà regolarmente ripreso domattina.

Per i Magazzini Generali il conflitto verte sul nuovo contratto di lavoro e riflette una serie di miglioramenti richiesti dai lavoratori, che l'azienda in parte si è dichiarata pronta a soddisfare, respingendo peraltro alcune richieste alle quali i lavoratori maggiormente erano interessati. Un tentativo di mediazione è stato compiuto ieri dall'Ufficio del Lavoro, in una riunione presieduta dal direttore avv. Levitus e protrattasi per tre ore. Purtroppo ogni trattativa è risultata inconcludente ed alla fine le delegazioni dei lavoratori, in base al deliberato dell'assemblea avoltasi venerdì (e di cui abbiamo dato notizia ieri) hanno deciso la sospensione del lavoro fuori-orario, sia per i giorni festivi quanto per quelli festivi. Da parte dell'Ufficio del Lavoro tuttavia il tentativo di conciliazione non sarà abbandonato: anzi una nuova convocazione delle parti è già stata fissata per domani pomeriggio.

Ai recenti importanti accordi sindacali stipulati nei grandi complessi industriali torinesi per la riduzione dell'orario lavorativo con il mantenimento integrale della retribuzione, si è richiamato il comitato aziendale dell'Aquila presentando analoga richiesta alla direzione della raffineria. L'istanza propone la riduzione dell'orario a 40 ore settimanali, rilevando che già i turnisti godono nella raffineria l'orario ridotto di 42 ore.

L'on. Colognatti e Antonicelli dal Sottosegretario Brusasca

L'on. Brusasca, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ha ricevuto in questi giorni l'on. Carlo Colognatti, il quale ha accompagnato il maestro Antonicelli, Sovrintendente al Teatro «Giuseppe Verdi». Lo scopo del colloquio è stato di richiamare l'attenzione del Sottosegretario sulla situazione dello storico teatro triestino, particolarmente nelle attuali circostanze, chiedendo il suo personale intervento affinchè, nel nuovo inquadramento, siano tenute nel debito conto le particolari esigenze locali saldamente inserite in una solida tradizione storica, politica e sociale. Il maestro Antonicelli ha inteso rilevare anche l'impegno esistente per la conservazione e l'attività della Orchestra stabile rimasta sempre integra ed efficiente, valido istrumento di difesa e di diffusione culturale, attraverso le varie occupazioni straniere succedutesi nella città nel travaglio degli ultimi tempi. L'on. Brusasca, ringraziando l'on. Colognatti e il maestro Antonicelli per l'appassionata ed efficace esposizione, li ha assicurati del suo cordiale interessamento.

Il decimo Congresso dei bibliotecari italiani

E' imminente l'apertura del X Congresso nazionale dei bibliotecari italiani, il quale si preannuncia con una larga partecipazione di ospiti che si può prevedere nel numero di 300 circa. Il lavoro di organizzazione che è affidato al dott. Crise, bibliotecario della nostra Università, è intenso. Mentre nella Civica avranno luogo due mostre, l'Università ha messo a disposizione, per il fattivo interessamento del Magnifico Rettore prof. Ambrosino, tanto la sontuosa e vasta aula magna per l'inaugurazione, quanto altri ambienti per le singole relazioni e comunicazioni che avranno luogo durante l'interessante convegno. Il Sovrintendente bibliografico per le Venezie, prof. Papò, che naturalmente fa parte del comitato d'onore, conferisce tutto il suo autorevole apporto perchè la manifestazione abbia un brillante successo. Tra l'altro si deve a lui la fornitura delle moderne scaffalature in ferro al pianterreno della nostra Civica, ed i congressisti potranno così constatare come vecchi ambienti possano essere trasformati in moderni depositi librari.

Il nuovo direttivo del Soroptimist

A seguito dell'Assemblea tenutasi il 5 giugno, il nuovo Consiglio Direttivo del Soroptimist Club di Trieste risulta così composto: presidente: Laura Eulambio, primo vicepresidente: Styra Campos, secondo vicepresidente: dott. Alice Casacca Pscaropulo, segretaria: Nora Franca Poliaghi, tesoriera: Ella Segre Melzi, consigliere: dott. Irma Ferro, Erica de Morsitini, dott. Clara Kraus, Anna Maria Nanni, delegate all'Unione: la vicegouverneur Nina Giurovich, Olga Bois de Chene, pastpresident: dott. Aurelia Gruber.

Il giornale parlato sarà tenuto domani alle ore 21, a cura della locale Federazione del M.S.I. nella sala Ridotto del Politeama Rossetti. Dopo la relazione del segretario provinciale dott. Alfio Morelli, seguirà la presentazione dei candidati eletti al Consiglio provinciale e comunale nella consultazione del 27 maggio 1956.

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Giacinto Gallina 3, I piano, solo lunedì alle ore 20 precise. Il corso è aperto a tutti.

SOGGIORNI ESTIVI U.T.A.T.

AFFITTANZA VILLE E APPARTAMENTI A SAPPADA

L'UTAT offre per propri clienti numerose possibilità di soggiorno in montagna. Gli interessati possono ritirare i programmi dettagliati presso gli uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2. Il nuovo ufficio UTAT di Sappada si interessa in modo particolare alla fittanza di ville e appartamenti a Sappada.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti sentono il dovere di ringraziare pubblicamente e di esternare la loro riconoscenza all'esimio direttore della SCUOLA DI RADIOTELEGRAFIA «G. MARCONI», via San Francesco 33,

Gr. Uff. prof. Pietro Crescia

che seppe con la massima chiarezza e semplicità istruirci in modo da ottenere il brevetto internazionale di marconista nella sessione di esami 1956.

— Uff. Marc. Biagini Giuseppe
— Uff. Marc. Diminich Eddo
— Uff. Marc. Giacca Giulio
— Uff. Marc. Greppi Gianni
— Uff. Marc. Gelletti Alfieri
— Uff. Marc. Logar Marcello
— Uff. Marc. Sonce Silvio

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
CIT Stazione Autolinee
P. LIBERTA', Tel. 24006

AURONZO, via Ampezzo - Forni - Lorenzago - Laggio, giovedì, sabato, domenica, ore 7.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc. ven., 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
SAPPADA-Val Pusteria-Bressanone, giornaliero, ore 6.20.
TRENTO - BOLZANO - MERANO, via Treviso-Bassano.

IN PIENO SVILUPPO LE CONSULTAZIONI PER LA GIUNTA

Ribadito dalla D.C. l'orientamento «centrista»

Prima riunione dei venti consiglieri comunali democristiani Franzil eletto capogruppo - Una iniziativa indipendentista

Le consultazioni tra i partiti sono state mantenute in questa prima settimana di trattative per la formazione della nuova Giunta municipale in un'atmosfera di riserbo, giustificata dal carattere per ora solo esplorativo di questi contatti. E' certo che l'entrante settimana porterà maggiori elementi chiarificatori e forse vedrà maturare, o quanto meno delinearsi decisamente, l'attesa soluzione. Ne sono indicative alcune affermazioni contenute negli editoriali della stampa di partito e segnatamente dei giornali dei democristiani e dei socialdemocratici triestini.

E' interessante rilevare infatti il tono reciso che i due partiti usano nel negare la possibilità di attuare la progettata unione di tutti i movimenti politici nazionali nella costituenda Giunta. L'organo della D.C. sottolinea «che certe formule non si prestano a essere trasferite sul terreno di una pura sistemazione amministrativa» ed esprime l'opinione che tale unione potrebbe risultare dannosa anche agli effetti della difesa nazionale. «Riteniamo — si aggiunge in proposito — che oggi questa formula, oltre che irrealizzabile agli occhi di chi voglia serenamente esaminare le posizioni delle varie forze politiche in gioco, sia, ugualmente più dannosa che vantaggiosa agli effetti nazionali. Sappiamo perfettamente che il comunismo e la sua derivazione nazionalista jugoslava sono alle porte di Trieste. Sappiamo che certe battaglie non sono finite perchè non è cessata la spinta jugoslava su Trieste. Ma appunto perchè di battaglie si tratta e non di sentimentalismi, occorre evitare confusioni di posizioni e di funzioni». Del pari recisa è la D.C. nel negare ogni possibilità di apertura a sinistra. Al riguardo l'organo democristiano scrive: «Tale apertura sarebbe solo un pretesto per aprire le porte ai comunismo. Più precisamente, data l'attualità dei viaggi di Tito a Mosca e di Togliatti a Belgrado, l'apertura a sinistra sarebbe per Trieste un'apertura a Tito». Riafferma quindi la D.C. l'intendimento di costituire una Giunta nell'ambito del centro democratico, anche se dovrà essere minoritaria; cioè non sostenuta da una maggioranza precostituita. Rimarca che la Giunta, sia pure con una certa fatica, sarà formata.

Da parte sua il giornale socialdemocratico manifestandosi contrario alla proposta unione dei partiti nazionali e ad ogni apertura verso i comunisti, insiste invece nel sollecitare la collaborazione del PSI, mirando così «a spostare il centro verso sinistra, fino ai confini della democrazia». A parte ogni considerazione sul pericolo che ciò porti piuttosto allo sconfinamento, tenuti presenti i rapporti che anche in loco hanno caratterizzato l'azione politica del partito «nenniano» e di quello comunista, merita ancora segnalare due tesi dei socialdemocratici che certamente saranno alla base delle prossime consultazioni tra i partiti. Si rileva infatti: l'affermazione contenuta nell'editoriale socialdemocratico che «se il PSDI farà parte della Giunta avrà bisogno di compagni di viaggio diversi dal passato». L'allusione al PLI è evidente. La seconda riguarda la persona del Sindaco, che i socialdemocratici vorrebbero «nuovo» e meglio chiariscono la loro intenzione con un giudizio polemico nei confronti dell'ing. Bartoli che suona a sfiducia, per cui la richiesta di un Sindaco «nuovo» deve intendersi come opposizione a una rielezione dell'ing. Bartoli.

Una conferma dell'orientamento della D.C. è stata frattanto espressa dai 20 neo-consiglieri riunitisi ieri per una prima consultazione. Dopo il saluto rivolto dal Sindaco, nella sua veste di consigliere anziano, il gruppo consiliare democristiano ha fatto propri gli ordini del giorno votati dagli organi centrali e locali del partito per il mantenimento della collaborazione tra i partiti del centro per la costituzione delle giunte. I consiglieri hanno poi proceduto alla nomina del consiglio direttivo del gruppo eleggendo il dott. Mario Franzil quale capogruppo, l'avvocato Ugo Harabaglia vice capogruppo. I consiglieri Ester Bastiani, Nereo Stopper e Antonio Cosiovich completano il direttivo. Al termine della riunione il Sindaco ha rivolto espressioni di riconoscimento per l'opera svolta dagli ex assessori Giusto Carra e Cesare Zacchi nell'amministrazione uscente.

Nelle vicende post-elettorali si inserisce anche la singolare situazione degli indipendentisti. L'Unione Triestina mostra infatti di non voler rassegnarsi per la subita esclusione dalla competizione elettorale. E annuncia un ricorso alla Corte di Cassazione (o ad altro organo costituzionale che dovesse risultare competente a ricevere il reclamo) mirante a invalidare completamente le elezioni. Ciò lascia presupporre che l'Unione Triestina confida ancora di poter partecipare alla vita politica locale e sembra anzi che nell'ambito di tale azione venga effettuato un riesame delle circostanze che hanno portato alla esclusione della lista. A tale scopo verrebbero anche convocati i candidati e i presentatori della lista, ragione per cui è possibile che fra breve si abbiano novità in tale campo.

La morte di Luigi Fogar

E' deceduto ieri per collasso improvviso Luigi Fogar, nobile figura di cittadino e di italiano, ben noto negli ambienti sportivi per essere stato dirigente dell'Edera. Attratto, fin dai giovani anni, dagli ideali della Patria e di Libertà, Luigi Fogar fece parte della schiera combattiva dei giovani mazziniani e fu arrestato varie volte per la sua attività irredentista. Durante la guerra 1915-18 venne internato. Il P.R.I. che lo annoverava fra i suoi soci migliori, invita gli iscritti a partecipare ai funerali che avranno luogo oggi alle ore 8.30, partendo dall'abitazione e dell'Estinto, Corso Italia 31.

Ampie discussioni a Roma sulla situazione del CAM

Per iniziativa della Camera del Lavoro è stata discussa nei giorni scorsi al Ministero del Lavoro la situazione del Centro addestramento maestranze, a seguito della paventata liquidazione dell'ente, determinata dalla cessione degli impianti di San Sabba ad altra istituzione pure operante nel settore dell'addestramento professionale. Il problema è stato trattato a Roma da alcuni rappresentanti del personale del C.A.M., assistiti dal segretario camerale Pinguentini e dal segretario del P.S.D.I. prof. Lucio Lonza. Nella Capitale era stato espressamente convocato dal Ministro anche il Direttore del lavoro del Commissariato generale del Governo Augelli. La missione sarà illustrato ai lavoratori domani, nell'assemblea che avrà luogo alla Camera del Lavoro alle 18.

ORARIO ESTIVO U.T.A.T.

A decorrere da lunedì 11 giugno, l'UTAT di via Imbriani osserverà il seguente orario estivo: giorni feriali ore 8.30 - 12.30 e 16 - 19.30; giorni festivi ore 9 - 12.30.

LE ORE DELLA CITTA'

Il vostro cuore

Il salvadanaio, nel quale voi tutti, amici lettori, avete deposto per alcune settimane il vostro contributo per la guarigione di Maria Luisa Misculini, è stato idealmente chiuso iersera con un totale di un milione e 64.295 lire. Una così sublime e collettiva forma di generosità non ha bisogno di essere sottolineata nè commentata. Vogliamo soltanto dirvi grazie; grazie a tutti, ai discreti «N. N.», ai bambini, alle mamme, agli alunni delle scuole elementari, ai profughi che al di là della cortina hanno lasciato tutto tranne che il cuore, alla povera gente che vive del proprio lavoro, agli enti e a tutti coloro che hanno donato qualcosa per aiutare la malata. Un giorno della prossima settimana, consegneremo alla famiglia Misculin il grande importo raccolto. Ecco l'ultimo elenco delle offerte: dalle famiglie: De Grassi, lire 1000, Drioli 1000, Miller 1000, Garbassi 1000, signorina Gherlani 1000, nonno pensionato 500, una mamma 500, Rici 500, N. N. 500, Marina 1500, T. Mendes 5000, N. N. 4000, Annamaria 2000, N. N. 2000, L. M. 1000, N. N. 1000, C. R. 300, classe V femm. di Aquilinia 2000, classe II femm. di Aquilinia 1000, Paolo e Auro 1000, N. N. 500, W. V. 500, N. N. 500, J. P. 500, C. M. 400, da un gruppo di profughi del campo di San Giovanni 4320, F. M. 300, N. N. 1000, U. B. 500, Fulvia Ciani 500. Totale lire 36.820. Importo precedente lire 1.027.475. Totale generale lire 1.064.295.

Nozze

Ieri nella cappella di Villa Revoltella, circondati da parenti e amici si sono uniti in matrimonio la dott. Renée Nejedly e il dott. Enzo Frausin. Fungevano da testimoni per la sposa il fratello, dott. Claudio Nejedly e il cap. Leo Athanassopulo e per lo sposo il dott. Alfi Nemeth e il dott. Flavio Frausin. Alla gentile coppia i nostri più fervidi auguri.

Onorificenza

Apprendiamo da Genova che, nella ricorrenza del decennale della Repubblica, il concittadino cap. Pietro Masiola, ispettore del C.R.D.A., su proposta dell'on. Russo, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Repubblica. La meritata onorificenza premia gli eminenti servisi resi in 32 anni d'attività alla Fabbrica Macchine di S. Andrea, ma soprattutto l'opera patriottica costantemente e appassionatamente svolta dal cav. Masiola in difesa dell'italianità di Trieste. Il neocavaliere è stato assai festeggiato dai numerosi amici che conta anche in quella città, fra i quali non pochi i triestini.

Onorificenza

Il concittadino avv. Bruno Forti, cavaliere del lavoro, è stato ora insignito dell'onorificenza di Grand'Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Ci compiacciamo vivamente di questo alto riconoscimento che premia le note benemerenze dell'avv. Forti nel campo politico, in quello della amministrazione comunale e in particolare delle varie iniziative economiche.

Regalo ai fidanzati

Tutti i fidanzati che effettueranno i loro acquisti di bomboniere e partecipazioni alla Cartoleria ABC di Viale XX Settembre 33, concorrono all'estrazione di un bel salotto, esposto in Viale, al n. 33, presso il Mobilificio Montagnari. Agli interessati un artistico omaggio.

«Da Dante» a Grado

Nell'incanto di Grado, l'Isola d'oro, un posto incantevole: la *Taverna municipale «da Dante»*, che giovedì prossimo aprirà i suoi caratteristici locali al pubblico con *l'Hostaria del pescatore* dove verranno serviti esclusivamente pesce e prodotti della pesca, sotto l'insegna «dal mare alla padella», il *Buffet* con tavola calda e fredda e le migliori specialità gastronomiche della regione, la *Terrazza bar gelateria*, sulla passeggiata a mare, con concertino serale, l'elegante e signorile *Night club «Sous les pins»*, con Gianni Safred e il suo complesso, fino alle tre del mattino, e quella garanzia di squisita e distinta ospitalità che offre, ormai da anni, il nome di Dante Durighello.

Cresime e Comunioni

Trovate grande assortimento di regali nell'Oreficeria-Orologeria di Oscar Canarutto, via delle Torri 2. Riparazioni accurate.

La Camiceria Moderna

Via Mazzini 40, riprende le vendite lunedì 11 giugno. Recenti arrivi. Merce, come sempre di ottima qualità, di confezione accuratissima, a prezzi convenienti.

Un televisore prodigio

Philips e Phonola a 17 o 21 pollici. Vi sarà fornito a prezzi e condizioni di pagamento favorevolissime soltanto da Radiobaccheli, via Pascoli 24. Approfittatene!

Cresime Stermin

L'oggetto prezioso originale che rimarrà in ricordo, lo troverete nella Oreficeria Stermin in via Mazzini n. 40.

Grazia ISTITUTO DI ESTETICA P. Volontari Giuliani 7

Modernamente attrezzato per tutte le cure estetiche del viso, del corpo, dei capelli. Massaggi Depilazioni

Appuntamenti al N. 95-330

UNA SIGNIFICATIVA CERIMONIA ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Premiati gli allievi dei corsi d'istruzione tecnica

Con la cerimonia tenutasi ieri pomeriggio nella sala di via S. Nicolò 7 della Camera di Commercio ha avuto ufficialmente termine l'anno scolastico del consorzio provinciale per l'istruzione tecnica.

Questo importante organismo, che da 27 anni svolge la sua proficua attività a Trieste, ha sviluppato nello scorso anno un'intensa azione di istruzione professionale e ha adempiuto ai propri compiti relativi al funzionamento delle scuole e corsi professionali consorziali.

Per corrispondere alle esigenze dell'economia locale, hanno funzionato scuole e corsi serali di qualificazione per apprendisti meccanici, elettricisti, falegnami, costruttori navali, meccanici d'auto, muratori, poligrafici, mobilieri, odontotecnici, di pratica commerciale e di tirocinio artistico. Fra i corsi di nuova costituzione va ricordato il corso per tappezzieri a carattere prettamente pratico e professionale. Ai corsi si sono iscritti 2260 allievi e allieve che sono stati suddivisi in 114 classi; si sono presentati agli esami 1660 allievi e ne sono stati promossi 1416. Una vera e propria novità è stato il corso serale di perfezionamento per ragionieri al quale hanno partecipato con assiduità e impegno 32 allievi.

Le scuole consorziali femminili hanno offerto alle giovani la possibilità di imparare un mestiere o un'arte per inserirsi con maggiori possibilità nella vita produttiva della città; per le giovani sono stati organizzati dei corsi di sartoria, di ricamo artistico, di maglieria e di camiceria. Una sessantina di allievi sono stati ammessi, dopo una severa selezione, a frequentare i corsi per apprendisti editi disoccupati, mentre hanno funzionato egregiamente anche nello scorso anno la scuola aziendale dei CRDA e la scuola professionale per la pesca, organizzata per iniziativa del Consorzio per la tutela della pesca.

Nel corso della sua relazione il Presidente del Consorzio ing. Crovetti, Direttore generale dei CRDA, ha pronunciato un breve discorso cui hanno fatto seguito dichiarazioni del Sindaco. Le autorità hanno quindi consegnato a 30 allievi, su 99 premiati, dei libretti a risparmio dall'importo di 10 mila lire. Ecco l'elenco dei giovani premiati che hanno completato gli studi professionali: Giorgio Bastiani, Mirella Braida, Maria Burlo, Giovanni Caroli, Alma Camporeale, Laura Carlin, Claudio Castellani, Adriano Crevatin, Rosetta Delana, Sonia Del Tutto, Edda Del Bosco, Pietro Delise, Cesare De Martini, Silvana Furlan, Alfredo Gregori, Giordano Gualanti, Antonio Locastro, Liliana Longhera, Bruno Lovrevic, Gabriele Marassi, Umberto Malfassi, Marino Minca, Livia Ottaviani, Giorgio Perini, Mario Radin, Spiridione Radella, Luciano De Rota, Marisa Sussa, Renato Volpe, Clelia Vidotto, Annamaria Weber.

Gli intervenuti sono quindi passati nell'attigua sala della Borsa per visitare la mostra selettiva dei lavori di 99 allievi, allestita dagli ispettori del Consorzio ing. Giulio Schiavon e professoressa Cossutta e dal segretario rag. Bidoli. La mostra rimarrà aperta al pubblico anche stamane

VIAGGI U.T.A.T. a Vienna e in Jugoslavia

L'UTAT effettua per SS. Pietro e Paolo una gita a Vienna in autopullman dal 27 giugno al 1.o luglio.

Dal 29 giugno al 1.o luglio gita ad Abbazia e Fiume. Iscrizioni presso l'UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 19.2, minima 13.3; pressione mb 1014.5 in aumento regolare; umidità 55 per cento; temperatura del mare 21.1.

Oggi: S. Margherita. — Il sole sorge alle 4.15, tramonta alle 19.54. La luna leva alle 5.54, cala alle 21.23.

Maree. OGGI: bassa ore 4.15, cm. 65 sotto il 1. m.; alta ore 10.55, cm. 38 sopra il 1. m.; bassa ore 17, cm. 12 sotto il 1. m.; alta ore 22.5, cm. 45 sopra il 1. m. — DOMANI: bassa ore 4.55, cm. 63 sotto il 1. m.; alta ore 11.40, cm. 38 sopra il 1. m.; bassa ore 17.20, cm. 10 sotto il 1. m.; alta ore 22.40, cm. 40 sopra il 1. m.

Farmacie aperte: Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; Minerva, piazza S. Francesco 1; Papo, Chiadino in Monte 1995: Praxmarer, piazza Unità 4; Rossetti, via Schiaparelli 38; Signori, piazza Ospedale 8; Tamaro e Neri, via Dante 7; Barabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Alabarda, via dell'Istria 7; Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	26	4	13	17	38
CAGLIARI	18	44	47	24	71
FIRENZE	15	54	9	73	29
GENOVA	62	86	27	13	12
MILANO	25	80	14	53	19
NAPOLI	61	57	5	27	74
PALERMO	42	23	73	35	89
ROMA	48	18	72	28	78
TORINO	41	87	47	89	1
VENEZIA	58	29	82	69	49

Gite e soggiorni

C.I.S.S. (via San Francesco 4). Soggiorno di Camporosso (m. 810). Iscrizioni seralmente in sede.

L'ENAL - A. S. EDERA organizza per domenica 17 corr. una gita al Monte Lussari. Fine giugno inizio gite settimanali a San Martino - Canazei. Informazioni seralmente in sede — via Zudecche 1/c, tel. 96-133 — dalle ore 19 alle 21.

C. R. S. JULIA - Soggiorno a Sesto di Pusteria; prenotazioni e informazioni, via Palestrina 6, dalle ore 16 alle 20.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 9.30: Lettura e spiegazione del Vangelo; 9.45: Notizie dal mondo cattolico; 10: Concerto dell'organista L. Fuser; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Orchestra Stellari; 13.20: Orchestra Anepeta; 14.30: Le canzoni di Anteprima; 14.45: XXVIII Biennale d'arte di Venezia; 15: Complesso Guppini; 15.15: Musica operistica; 15.45: Storia della Svizzera; 16.15: Complesso Principe; 16.30: Radiocronaca dell'arrivo del Giro d'Italia al Velodromo Vigorelli di Milano; 17.30: Concerto sinfonico diretto da R. Schumann; 20: I classici della musica leggera; 21: Tre canzoni, una parola; quindi: Fermo posta;

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Canfora; 13.30: Urgentissimo; 14: Il contagocce; quindi: Orchestra Angelini; 15: La vita è una canzone; 15.30: Sentimento e fantasia; 16: Viaval; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.30: Musica leggera; 20.30: Tre canzoni, una parola; quindi: Senza freni;

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Celebri motivi d'opera; 10: S. Messa; 14.30: Il Campanon; 21: Il Pegaso, commedia di T. Pinelli.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30. Uomini e opere; 16.45: Arrivo dell'ultima tappa del Giro d'Italia S. Pellegrino-Milano; al termine: La rivale dell'Imperatrice (film); 21.15: Giro a segno; 21.30: Primo applauso; 22.30: Lo smemorato (telefilm); 22.55: Una voce nella sera con Achille Togliani; 23.15: La domenica sportiva.

† Lontano dalla sua Trieste, si è spento improvvisamente l'8 giugno il nostro amato

Domenico Mario Velicogna

Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie SILVANA, LIDA con il marito ARISTIDE VEDOVI, la sorella STEFANIA LUGHI, il fratello GUGLIELMO, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Trieste lunedì 11 corr. alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

Trieste - Cecina, 10-6-1956.

Il PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO e l'ASSOCIAZIONE SPORTIVA EDERA di cui

Domenico Velicogna

è stato uno dei fondatori ricordandone agli amici il compagno fedele di tante lotte è si associano al grave lutto della famiglia.

† Dopo lunghe sofferenze, santamente spirò la nostra adorata mamma

Carmela Chicco ved. Enzini

Lo annunciano le addolorate figlie NERINA e BIANCA, la sorella VINCENZA e i familiari tutti.

I funerali avranno luogo lunedì

SI RIPETE IL CONCORSO DEL «SOGNO D'AMORE»

OFFRIAMO UN NIDO A DUE FIDANZATI DI TRIESTE

Mike Bongiorno premierà la coppia vincente in una serata al Castello di San Giusto auspici il Circolo della Stampa e la Fiera - Le domande dovranno pervenire entro il 20 giugno - Stesse modalità dello scorso anno

Sebbene ancora lontana, si sente nell'aria già la melodia di una marcia nuziale. L'orchestrazione non scaturisce dalla bacchetta capricciosa di quel regista che si chiama destino ma dai valori dolorosamente umani di una storia d'amore. Succede di rado nella vita che il merito prevalga sulla fortuna e la bontà su una serie di impreviste coincidenze. I concorsi d'ogni giorno, i «quiz» che fioriscono non appena si forma una comitiva e le scommesse insegnano che, quasi sempre, la sorte è cieca e distribuisce senza discernimento gioie e dolori. Quasi sempre: perchè, talvolta, all'assurdo gioco del destino si può opporre la ragionata coscienza degli uomini, che sanno distinguere la realtà dall'apparenza, il sacrificio dalla facioneria. Premiare la forza interiore che ha saputo resistere alle avversità e la fermezza sentimentale che non si è arresa a nessun ostacolo era il fine che già lo scorso anno si era prefisso il concorso «Coroniamo un sogno d'amore», indetto dal Circolo della stampa sotto gli auspici dell'Associazione stampa giuliana e dell'Ente Fiera.

Era un concorso insolito che non chiedeva ai partecipanti memoria ferrea o linee fisiche da accademia greca, ma intendeva premiare i valori meno appariscenti, quelli dell'anima e della virtù «Coroniamo un sogno d'amore» fu come una luminosa di speranze accesa sul cielo grigio di molte coppie di fidanzati. La partecipazione al concorso fu entusiastica, e la giuria chiamata a scegliere la coppia più provata valgò almeno cento dolorose storie d'amore. La più nobile, quella che si imperniava su un sentimento santificato e benedetto da troppi dolori, fu quello di Jolanda Bersan e Orlando German. S'erano conosciuti bambini e, bambini, avevano incominciato a camminare nella vita tenendosi per mano anche se, ad ogni passo, avevano incontrato ostacoli di tale portata che, dividersi, sarebbe stata la più normale soluzione. Malattie, ristrettezze economiche e difficoltà d'ogni genere anzichè polverizzare avevano cementato l'amore di Jolanda e Orlando. La giuria si trovò concorde all'unanimità di premiare quei due poveri giovani che possedevano già un'inestimabile ricchezza: il gran bene che si volevano. La proclamazione dei vincitori del gentile concorso venne fatta nel cortile delle Milizie a San Giusto, dove Mike Bongiorno presentò a una folla plaudente quelli che vennero subito definiti «i fidanzati dell'anno». Dopo qualche settimana — il 21 luglio — Jolanda Bersan e Orlando German s'accostavano all'altare della chiesa di San Giovanni, gremita di fedeli, per coronare davanti a Dio, il loro sogno d'amore. Sulla favola meravigliosa incominciata con i giochi dell'infanzia erano sbocciati per il miracolo del concorso, i fiori d'arancio. A quei due giovani, innamorati e commossi, si addiceva l'ultima battuta di tutte le favole: «E così vissero felici e contenti». Una frase che, nella sua ingenuità, era anche una predizione: la storia dolcissima di Jolanda e Orlando continua nella casetta dove vivono ormai da quasi un anno.

La consapevolezza d'aver concesso a una coppia sfortunata la gioia di poter vivere in due ha indotto il Circolo della stampa a rinnovare quest'anno il delicato concorso bandito con il motto «Coroniamo un sogno di amore». In questi giorni si è riunito il comitato organizzatore che ha concordato il seguente bando di concorso:

«Sotto gli auspici dell'Associazione stampa giuliana e dell'Ente Fiera camponaria internazionale di Trieste, il Circolo della stampa lancia un concorso per i fidanzati, libero indistintamente a tutte le coppie di giovani fidanzati che abitano nella provincia di Trieste. Scopo del concorso è quello di riconoscere pubblicamente e di premiare particolari doti morali di una giovane coppia di fidanzati prossima al matrimonio. Considerate le finalità di questa manifestazione, il concorso viene intitolato «Coroniamo un sogno d'amore».

«I candidati dovranno inviare con lettera raccomandata entro il 20 giugno 1956 una domanda scritta alla Commissione giudicatrice (Circolo della stampa - via Mercato Vecchio 3) nella quale illustreranno le ragioni per cui non hanno potuto sino ad oggi «coronare il loro sogno d'amore» specificando la professione e attuale occupazione di entrambi i partecipanti. La Commissione giudicatrice, nel formulare le sue decisioni, terrà conto dei motivi che hanno ritardato le nozze dei giovani concorrenti. La Commissione giudicatrice sarà composta da giornalisti, un sacerdote, un magistrato, un rappresentante della pubblica amministrazione, un rappresentante dell'Ente Fiera un rappresentante dell'Ente Turismo e da altre due persone delegate dal Circolo della stampa. Verrà pure nominato un segretario della Commissione giudicatrice. Alla coppia che sarà prescelta dalla Commissione giudicatrice verranno aggiudicati i seguenti premi: 1) assegnazione di un appartamento di due stanze, servizi e cucina; 2) viaggio di nozze gratuito; 3) assegno per piccole spese; 4) un abito da sposa; 5) arredamento della stanza da letto e cucina; 6) album ricordo.

«La cerimonia dell'assegnazione del premio avverrà nel corso di una particolare serata, che avrà luogo il 3 luglio al Castello di San Giusto. La coppia vincitrice sarà presentata da Mike Bongiorno. Alla coppia vincente verrà consegnato un documento ufficiale in base al quale la stessa diverrà automaticamente assegnataria dei premi nel giorno delle nozze, che dovranno aver luogo entro e non oltre il 15 settembre 1956. Nell'eventualità che si verificasse un impedimento alle nozze o che le stesse non avvenissero entro la data prestabilita, la Commissione si riserva il diritto di designare un altro vincitore».

Fidanzati di Trieste vi rinnoviamo l'appello dello scorso anno: narrateci la vostra storia.

Saranno ricostruiti i locali per la Dogana

A seguito delle richieste del Sindaco e dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, il Commissario generale ha approvato, in linea di massima, il progetto di abbattimento dei vecchi locali della Dogana antistanti la Stazione marittima e la costruzione di un locale nuovo. Il dott. d'Avanzo, direttore del Bilancio e delle Finanze ha invitato gli enti interessati a provvedere a quanto di loro competenza in modo che l'opera possa realizzarsi al più presto.

Arruolamenti volontari indetti per l'Esercito

E' stato indetto dal Ministero della Difesa-Esercito l'arruolamento volontario, con ferma di anni tre, ai specializzati nelle varie armi (esclusi i carabinieri). E' altresì aperto l'arruolamento volontario straordinario per specializzati radiomontatori per la successiva nomina «meccanici per centrale c.a.» o «meccanici radar».

Ai suddetti arruolamenti volontari possono essere ammessi i giovani celibi o vedovi senza prole che alla data del 1.o novembre 1956, abbiano compiuto il 17.o anno di età e non superato il 26.o

Il titolo minimo di studio è per i volontari specializzati, la 5.a classe elementare, e, per i radiomontatori, la licenza di scuola media.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 20 luglio 1956. Per maggiori informazioni o chiarimenti gli interessati posono presentarsi al Comando del Distaccamento Distrettuale di Trieste - via del Castello n. 2 - stanza n. 62.

Favorevoli contatti sul problema regionale

In questi giorni l'ing Bartoli ha ripreso i contatti con gli organi preposti allo studio locale del problema regionale, dopo aver incontrato influenti personalità friulane.

Il presidente della provincia di Udine, avv. Candolini, ha esposto recentemente il suo pensiero, favorevole alla costituzione della Regione, in una intervista pubblicata dal «Gazzettino di Venezia». Recentemente egli si è incontrato con l'ing. Bartoli, il quale in questi giorni è stato intrattenuto, sullo stesso problema, dall'on Schiratti, in visita al nostro Municipio, e da altri parlamentari friulani.

Nello spirito di tali autorevoli interessamenti la locale commissione di studio della D. C., con a capo il dott. M. Franzil, non mancherà di esporre sollecitamente il proprio punto di vista, presentando uno schema di statuto della Regione Venezia Giulia-Friuli.

Versamento dell'I.G.E. per autotassazione

Si porta a conoscenza dei contribuenti interessati che a partire dal 1.o luglio 1956, giusta D. M. 1-3-1956 pubblicato sul Boll. Uff del Commissariato generale del Governo n. 14 dell'11-5-1956, l'IGE da pagarsi per autotassazione a mezzo del servizio dei c/c postali dovrà essere versata sul c/c postale n. 3-80 a favore del Prime Ufficio Ige di Milano e non più di quello di Trieste.

Motociclista all'ospedale

In via Oriani, la motocicletta del bracciante Ardeo Erbert, di 25 anni, abitante a Roiano — case sparse 794, sul cui sellino viaggiava il meccanico Vincenzo Damiani, di 45 anni, abitante in via San Francesco 16, è venuta a collisione, alle 18, con la motoleggera di Agostino Mico, di 26 anni, abitante in via d'Isella 22. Feriti sono rimasti solo i due motociclisti, che sono stati accompagnati all'ospedale da un automezzo dei vigili del fuoco. L'Erbert, che ha riportato la sospetta frattura della caviglia sinistra, è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di venti giorni. Il Damiani, che ha riportato ferite al viso e a una gamba, dopo le cure è stato dimesso con prognosi di tre giorni.

Nell'attraversare il negozio Trauner, in via XXX Ottobre 6, dov'è occupato, il commesso Roberto Del Volgo, di 15 anni, abitante in via Battera 28, è scivolato e caduto, ferendosi alle labbra.

CON UN TUFFO DALLA TERRAZZA ALTA QUATTRO METRI

Degente in una casa di cura ha tentato di togliersi la vita

Adagiato su un'asse di legno l'infelice è stato portato all'Ospedale e accolto con prognosi riservata

Un malato di nervi, l'insegnante Dragovan Cunta, di 28 anni, residente a Gorizia in via Biaserna 33, ha tentato ieri di togliersi la vita nella nostra città, buttandosi da un terrazzo. Sofferente da tempo di una distonia nervosa, il Cunta era stato accolto quattro giorni fa in osservazione nella «Villa paganti» del reparto neurologico dell'ospedale di San Giovanni, per essere sottoposto alla radiografia del cranio e ad alcune indagini cliniche. Egli era stato già precedentemente ricoverato nello stesso luogo di cura; avrebbe dovuto essere dimesso nel pomeriggio di ieri ma, poichè gli accertamenti sanitari non erano ancora stati ultimati, si è deciso di protrarre di qualche giorno la sua degenza. La notizia aveva lasciato, almeno apparentemente indifferente il malato, il quale non aveva manifestato alcun disappunto nemmeno con suo padre, Gustavo, che lo aveva accompagnato a Trieste.

Erano all'incirca le 16.30, quando il signor Gustavo Cunta annunciava al figlio che si assentava per qualche minuto per andare a farsi radere la barba. I due uomini si salutavano e, dopo una decina di minuti, il Cunta jun. usciva dalla sua stanza — al primo piano della villetta — e inflava la scala che conduce alla terrazza che costituisce il tetto dell'edificio. Non visto, l'insegnante scavalcava la balaustrata e si buttava nel vuoto per atterrare, supino e gravemente ferito, sul fondo di un vialetto. Nel drammatico volo — la terrazza si trova a oltre quattro metri d'altezza — il Cunta ha riportato la sospetta frattura del bacino, commozione viscero-peritoneale e la frattura del polso sinistro.

In un primo momento, le condizioni del giovane non erano apparse molto preoccupanti ma, con il passare dei minuti, il suo stato si è aggravato tanto che, in attesa della CRI, telefonicamente chiamata, egli è stato disteso su un'asse di legno in modo da consentirgli una perfetta posizione orizzontale. Poco dopo i sanitari erano sul posto, e il medico di turno, dott. Montenero, ha fatto trasportare il Cunta nell'autolettiga disteso sulla medesima asse. L'insolito sistema è stato adottato per non produrre al Cunta, con le manovre del trasbordo sulla barella, possibili lesioni alla colonna vertebrale.

Il Cunta non ha dato alcuna spiegazione del suo disperato gesto; si è limitato a dire genericamente ch'era stanco della vita. Lo insegnante è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi riservata.

IL POTENZIAMENTO DELLE AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

Dodici collegamenti stagionali con l'Austria e la Germania meridionale

Particolare riguardo si è avuto per gli itinerari di maggior interesse turistico - Probabili anche due servizi per Monaco

Nel quadro del potenziamento e miglioramento dei servizi automobilistici da gran turismo atti a incrementare il movimento turistico fra la nostra regione, l'Austria e la Germania meridionale, particolare importanza assume il nuovo programma stagionale concordato recentemente a Vienna. A questa conferenza italo-austriaca, nel corso della quale sono state trattate tutte le proposte relative ai collegamenti generali fra le due Repubbliche in relazione alle esigenze del turismo, la delegazione italiana era presieduta dall'ing. Firpo, direttore generale della motorizzazione civile. Vi hanno preso parte numerosi esperti triestini e friulani, con a capo il direttore del locale ispettorato per la motorizzazione, ing. de Antonellis e il barone de Alberi.

Numerose erano le proposte avanzate dai vettori di entrambi i paesi; quelle relative a Trieste e alla regione sono state nella massima parte favorevolmente accolte tanto che il quadro dei collegamenti automobilistici di linea risulta oggi rispondente non solo alle esigenze del movimento turistico nei due sensi quanto a soddisfare anche gli interessi delle regioni attraversate dalle nuove linee.

Sono state così approvate, in un'atmosfera di reciproca e fattiva collaborazione, ben dodici linee stagionali che collegheranno Trieste, Grado e Udine ai centri turistici austriaci di maggior richiamo, attraverso itinerari che tengono conto soprattutto del lato turistico vero e proprio per cui il successo appare assicurato già fin d'ora e si può prevedere che il nuovo programma raggiungerà appieno lo scopo per il quale è stato principalmente formulato: favorire cioè l'afflusso di turisti austriaci e germanici verso le spiagge dell'Alto Adriatico.

Le nuove linee stagionali approvate e di imminente attuazione sono le seguenti:

Trieste, Grado, Udine, Tarvisio, Klagenfurt, Graz, Vienna dal 15 giugno al 15 settembre con due coppie di corse settimanali:

Trieste, Tarvisio, Klagenfurt dal 15 giugno al 16 settembre con partenza da Trieste il sabato e da Klagenfurt la domenica e con unica corsa domenicale nel periodo dal 17 settembre al 14 giugno;

Trieste, Tarvisio, Klagenfurt. Graz dal 10 giugno al 28 settembre con una coppia di corse settimanale;

Grado, Udine, Annenheim, Klagenfurt dal 1.o luglio al 31 agosto con una coppia di corse settimanale;

Trieste, Grado, Tarvisio, Klagenfurt (via Gorizia) dal 1.o luglio al 31 agosto con una coppia di corse nelle giornate festive e domenicali;

Trieste, Grado, Passo di Monte Croce Carnico, Grossglockner, Zell am See, Salisburgo dal 7 luglio al 12 settembre con una coppia di corse settimanale;

Trieste, Tarvisio, Villaco, Linz dal 16 luglio al 29 agosto con una coppia di corse settimanali e raddoppio dei servizio durante il periodo di maggior traffico;

Trieste, Udine, Dobbiaco, Brennero, Innsbruck dal 28 giugno al 9 settembre con tre coppie di corse settimanali e una coppia settimanale dal 22 dicembre al 5 gennaio;

Grado, Udine, Tarvisio, Klagenfurt, Vienna dal 15 giugno al 15 settembre con una coppia di corse settimanale;

Grado, Tarvisio, Klagenfurt dal 15 giugno al 15 settembre con tre corse settimanali;

Tolmezzo, Passo di Monte Croce Carnico, Linz dal 1.o giugno al 30P settembre con cinque coppie di corse settimanali.

Per soddisfare le particolari richieste austriache nei collegamenti stagionali che in linea di massima si effettuavano già negli anni scorsi e che in sede di conferenza di Vienna sono stati lievemente ritoccati nella frequenze, si è inclusa la deviazione per Grado di quasi tutte le linee in partenza da Trieste. Il programma dei collegamenti turistici risulta così completo e molto più interessante e attraente.

Sono ora allo studio ulteriori servizi: da parte italiana è stato già approvato in linea generale quello fra Klagenfurt, Tarvisio, Monte Lussari e si attende l'approvazione austriaca a questa linea suggerita dal particolare movimento turistico nella zona tarvisiana.

Le due autolinee Trieste-Salisburgo e Trieste - Innsbruck dovrebbero poi esser prolungate fino a Monaco onde stabilire un più continuo collegamento di linea con la Germania meridionale. Da parte germanica è stato già concesso il relativo benestare per l'effettuazione del servizio; manca però il nullaosta austriaco per il transito attraverso l'Austria e si auspica che analogamente a quanto ha fatto l'Italia, che da tempo ha concesso il transito di autolinee austriache in collegamento con la Jugoslavia, anche la Repubblica di Vienna conceda la necessaria approvazione. Così il programma di potenziamento dei servizi turistici e da gran turismo interessanti la nostra regione potrà risultare il più completo e rispondente a tutte le necessità stagionali.

Ustionato alla mano da un ritorno di fiamma

Adagiato in un automezzo della Polizia, il meccanico Bruno Savi, di 27 anni, abitante in via Verdi 36, ha raggiunto ieri pomeriggio l'ospedale, dove i sanitari gli hanno medicato ustioni di primo e secondo grado diffuse alle dita della mano sinistra. Nell'eseguire una riparazione nell'officina della caserma di San Sabba, il Savi era rimasto investito da un ritorno di fiamma sprigionatosi dal congegno per la saldatura autogena.

Accatastando dei tubi metallici nel cantiere di costruzione della nuova sede della «Esso», a San Sabba, il bracciante Giuseppe Trebse, di 47 anni, abitante in via Veruda 21, è rimasto investito da uno dei tubi al piede destro ed ha riportato la sospetta frattura dell'arto. E' stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un

Si dimette dal luogo di cura e va a cadere sulle scale di casa

Amante della propria indipendenza, Anna Serbottini, di 82 anni, abitante al quinto piano di via Pellico 1, ha lasciato ieri per la seconda volta un luogo di cura per persone vecchie, ed è tornata nella propria casa. Ma, mentre stava salendo le scale a chiocciola che portano al terzo piano, la vegliarda è scivolata ed è ruzzolata lungo l'intera rampa, ferendosi all'occipite. E' stata avviata all'ospedale dalla CRI, i cui sanitari sono accorsi anche in viale Campi Elisi 41, dove, mentre correva lungo il corridoio, Maria Grazia Novelli, di 6 anni, era scivolata e, con la mano destra, era andata a sfondare un vetro della porta della cucina, ferendosi al polso.

Incendio in un caffè per un corto circuito

Un corto circuito si è verificato ieri, durante l'ora dell'aperitivo, nell'impianto elettrico del caffè «Stella polare». Pochi minuti dopo le 13, un filo si è improvvisamente incendiato, intaccando una parete divisoria in legno. Il personale e alcuni animosi si sono dati prontamente da fare in attesa dei vigili del fuoco telefonicamente chiamati sul posto. Al loro arrivo, i vigili si sono affrettati a innestare gli idranti e investire la parete in fiamme con robusti getti di acqua. Malgrado l'energica opera di estinzione, la parete è andata distrutta, causando danni per un ammontare di centomila lire.

Investimento a Duino

Alla mezzanotte, mentre si stava dirigendo con una motoretta da Sistiana a Monfalcone, l'impiegato Aldo Bolletti, di 24 anni, abitante in via Manuzio 10, è stato raggiunto, nei pressi di Duino, da un autotreno con rimorchio che, nel superarlo, lo ha urtato, atterrandolo. Mentre il massiccio veicolo ha proseguito la propria marcia — l'autista non s'era accorto dell'incidente — il Bolletti ha raggiunto l'ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura dell'ulna sinistra, guaribile in un mese.

SPETTACOLI

«El difeto xe nel manego» con i Micheluzzi al Nuovo

La bella commedia di Bisson, eseguita iersera al Teatro Nuovo dalla Compagnia Micheluzzi, costituisce una quasi novità per il pubblico triestino, essendo stata rappresentata soltanto una volta, molti anni or sono, al Verdi. Rimaneggiata dall'originale francese di Bisson per la scena veneta, essa non ha perduto nè in freschezza nè in vivacità; e d'altra parte si è adattata benissimo al nuovo ambiente. Ciò prova come il tema della gelosia sia uno dei temi eterni della donna o dell'uomo sotto tutti i climi e in tutte le epoche.

Il gioco scenico è molto abile e divertente; ciascuna coppia, e ce ne sono quattro, incarna un tipo di amore, e quindi di gelosia o di non gelosia. Questo gioco s'impernia su Nene, la moglie di Carlo, innamorata e gelosissima — perciò il titolo originale della commedia è «La gelosa». La vita dei due giovani sposi procede in un alternarsi di baruffe e di riconciliazioni, perchè se Carlo è paziente, Nene a volte è insopportabile coi suoi sospetti; e una sera, una baruffa più feroce delle altre mette in fuga quattro ospiti: un amico avvocato con la moglie e il fratello di Nene col futuro suocero, il quale pretende che sua figlia sposi un uomo nella cui famiglia tutti vivono di amore e d'accordo; e, di conseguenza, vuole rompere il matrimonio. Nene e Carlo decidono di dividersi e vanno entrambi in campagna, dai genitori di Nene, per dar loro la notizia. Ma l'emico avvocato li previene; ed insieme ai due vecchi, che formano una coppia modello, escogita un tranello. Essi fingeranno di essere in collera e di ambire alla separazione, nella speranza di indurre in tal modo i due giovani e riflettere e a ravvedersi. Ma la finzione, ch'era sembrata innocente a tutti coloro che l'avevano ideata a fin di bene, minaccia a un tratto di provocare un cataclisma generale; finchè, da ultimo, gli animi si placano, sentimento e ragione riprendono il sopravvento e anche la gelosissima Nene giura di correggersi. Lodovico, il fratello, sposerà la sua innamorata, la quale, giova sperarlo, non sarà gelosa.

Il pubblico che affollava il teatro in ogni ordine di posti ha accolto molto festosamente la compagnia, rivolgendo un particolare applauso di saluto a Margherita Seglin e Carlo Micheluzzi che hanno conferito tenerezza di sentimenti e una ben dosata comicità alla coppia dei genitori, mentre Andreina Carli e Tonino Micheluzzi hanno giostrato nella scena della baruffa al primo atto con una gradazione e una diversità di toni quanto mai spassose; e la Carli ha espresso il tormento geloso di Nene con fine intuizione pur nella comicità degli scatti e delle parole. Tutta l'esecuzione è apparsa fusa, sciolta e colorita; la Cosa, la De Cristofaro, la Diodà, la Poli, il Dal Fabbro, il Lissiani, il Mollica, Franco Micheluzzi e il Carpanese hanno contribuito al successo della serata che si è svolta quanto mai festosa, tra risate e applausi a ciascun atto e alla fine.

t.

▣

Oggi si replica «El difeto xe nel manego» 3 atti brillanti di Bisson. Lo spettacolo ha inizio alle ore 17.30. Prezzi: Poltrone A lire 600; poltrone B lire 400; galleria lire 250.

Rinviato il concerto di Benedetti Michelangeli

Il concerto di Benedetti Michelangeli in programma per il 18 giugno al «Verdi» è stato rinviato a data da destinarsi su richiesta del pianista.

Un saggio mozartiano martedì al C.C.A.

Martedì alle ore 21 avrà luogo in via S. Carlo, 2, Sala del Circolo delle Lettura e delle Arti (gentilmente concessa), il Saggio di studio «Omaggio a Mozart», promosso dal Conservatorio di Stato «G. Tartini». Il programma comprende: tre composizioni londinesi di Mozart, composta fra i 6 e gli 8 anni; la Sonata (K. 298); la Sonata in Re (K. 448); il Quintetto in Mi b (K. 452); l'Ouverture, due Arie - Quartetto da «L'Oca del Cairo» (interpretazione e ricostruzione di D. Valeri e V. Montani). Parteciperanno: l'Orchestra del Conservatorio diretta dal maestro Cesare Barison; eseguiranno gli alunni delle Scuole dei prof. De Rosa, Barison, Gante, Bergamaschi, Micol, Zavagna, Lana e Donaggio.

Danze classiche alla S.G.T.

Nella palestra della Società Ginnastica Triestina, le allieve della maestra coreografa Lia Sereni si esibiranno domenica prossima 17 corr. alle ore 16 in un saggio di danze classiche a folcloristiche.

Ultime proiezioni al C.U.C.

Nell'annunciare le tre ultime proiezioni dell'attività dell'anno accademico 1955-1956, «A nous la liberté» di Clair, domenica 19 «Il Pellegrino» e «Shoulders Arms» di Chaplin (domenica 17) e «Lampi sul Messico» di Eisenstein (domenica 24), che avverranno come di consueto al Teatro Nuovo con inizio alle ore 21, il CUC di Trieste ha il piacere di comunicare altresì l'accettazione, da parte del famoso critico dr. Fernaldo Di Giammatteo, di tenere una conferenza a Trieste.

Non manchino su nessuna mensa i

GRISSINI D'ORO Vidiz

sani gustosi nutrienti digeribilissimi

Richiedete i «grissini d'oro Vidiz» nei buffet, birrerie, ristoranti e negozi di alimentari



PROFUMERIA BERTELLI - Piazza Borsa, 4 - TRIESTE
CERCA COMMESSA BELLA PRESENZA - Inviare domanda a:
S.p.A. A. BERTELLI & C.
Segreteria Generale: MILANO, VIA MAIOCCHI 6
specificando precedenti lavoro, referenze, eventuale conoscenza lingue e unire fotografia restituibile. Assicurasi massima riservatezza.



Ditta E. ZANETTI - Via Cavana n. 6, telefono n. 24629
Ditta ing. A. FRASSINI - Viale XX Settembre n. 13, tel. 95226

La signora ADELMA (ex gerente della Calzoleria Dei Rossi) avverte la Spett. Clientela di aver aperto il
NUOVO NEGOZIO
CALZATURE ELEGANTI
VIA S. SPIRIDIONE 6 TELEFONO N. 35935
ASSORTIMENTO UOMO - DONNA

"CYCOTIN"
(Aut. A.C.I.S. n. 9851)
Coadiuvante nel trattamento della obesità
Nuovo prodotto americano scientifico studiato e attuato dalla:
REED & CARNRICK — Jersey City (U. S. A.)
Consigliatevi col vostro medico di fiducia - In tutte le farmacie
Concessionario:
Dott. E. A. LO CUOCO - Trieste, via A. Volta - Telef. 92-291

ISTITUTO INTERNAZIONALE MASCHILE
MONTANA-ZUGERBERG - SVIZZERA
SEZIONE ITALIANA (egalmente riconosciuta
Scuola Media — Istituto tecnico commerciale — Liceo
Vacanze estive con corsi di lingue e preparazione esami
Rivolgersi: DIREZIONE ISTITUTO, o CONSULENZA PEDAG. per l'Italia, v. Sprovieri 17, telef. 582.332, Roma

Buda
IL VOSTRO OREFICE DI FIDUCIA
in Barriera

VIOLENTO SCONTRO IN VIA FABIO SEVERO

Una macchina americana s'incastra sotto il filobus

Un violento scontro, nel quale tre persone sono rimaste seriamente ferite, è accaduto iersera all'angolo di via Fabio Severo con via Cologna. Pochi minuti dopo le 20, al volante di un'auto americana di grossa cilindrata, il militare statunitense George Mac Intire, di 23 anni, che aveva al suo fianco il compagno Robert Wren, entrambi di stanza a Vicenza, risaliva la via Fabio Severo diretto verso Villa Opicina. La macchina aveva appena superato l'incrocio con la via Cologna e, leggermente spostata a sinistra, s'accingeva ad abbordare la curva di quella zona quando è andata a sbattere contro un filobus della linea «17» che, guidato dall'autista Aldo Zivich, di 28 anni, abitante in Strada dei Friuli 345, era sopraggiunto in senso opposto. Il cozzo è stato di inconsueta violenza: l'auto, semidistrutta, è finita quasi incastrata sotto il veicolo pubblico. Alcuni passanti sono subito corsi accanto ai due veicoli ed hanno provveduto a liberare i militari dai rottami della macchina. Nello stesso momento è passata di là una jeep dell'Esercito, e i soldati hanno preso a bordo i feriti e li hanno accompagnati all'ospedale, dove entrambi sono stati ricoverati nella seconda divisione chirurgica. I medici si sono riservati la prognosi per il Mac Intire, il quale presenta ferite lacero contuse alla fronte, contusioni escoriate al ginocchio destro e stato commozionale; il Wren, che lamenta vaste ferite alla fronte e abrasioni al ginocchio sinistro, guarirà invece in dieci giorni. Per lo scossone dovuto allo scontro, anche una passeggera del filobus, Assunta Radossovich ved. Steiner, di 54 anni, abitante a Chiarbola superiore 92, è rimasta ferita, ma, sebbene dolorante, ha voluto rincasare. Verso le 22, non reggendo più ai crampi, la Steiner ha chiamato la CRI, e poco dopo il medico di turno, dott. de Stradi, le riscontrava contusioni alla regione renale e al piede sinistro. Avviata all'ospedale, la donna è stata accolta nel reparto urologico con prognosi di due settimane. Dopo i rilievi assunti dalla Polizia stradale, i due veicoli hanno dovuto essere disincagliati dai vigili del fuoco, i quali hanno trasportato l'auto americana nello autoparco di Roiano, mentre il filobus è stato preso a rimorchio da un mezzo dell'Acegat.

Poco dopo le 21, mentre percorreva la via Udine in motocicletta, lo scalpellino Angelo Verginella, di 49 anni, abitante in via Bramante 3, è andato a urtare, all'angolo di via Sant'Anastasio, contro il tassametro guidato da Pietro Peschechera, di 44 anni, abitante in via Valmartinaga 6, che in quel momento stava svoltando a sinistra. Il Verginella, che ha riportato contusioni escoriate alla gamba sinistra, è stato avviato all'ospedale dalla CRI, e colà medicato e giudicato guaribile in una settimana. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dai Carabinieri dell'Emergenza di via Cologna.

Nell'attraversare, alle 17, la via Udine, Carolina Chermaz, di 63 anni, abitante in via Scala Santa 102, è stata urtata di striscio da un'auto. La donna, che ha riportato la distorsione del metatarso destro, è ricorsa alla CRI, dove è stata medicata e giudicata guaribile in una settimana.

Percorrendo in bicicletta l'abitato di Basovizza, l'agricoltore Antonio Samsa, di 58 anni, residente a Corgnale 44, è finito a gambe all'aria. L'uomo, ch'era in preda al vino, ha riportato ferite lacero contuse al parietale destro. Raccolto dalla CRI, il Samsa è stato trasportato sino al posto di blocco di Lipizza, dove è stato preso in consegna dal personale di un'ambulanza jugoslava.

E' stato medicato alla CRI Mario Trippari, di 10 anni, abitante in via Zorutti 8, per una ferita all'occipite. Era accidentalmente caduto mentre stava giocando. Analoga disavventura è capitata a Mariano Nicotra, di 9 anni, abitante in via Colautti 4.

Le bombole Agipgas fornite di una riserva

Si apprende che l'Agipgas ha iniziato la distribuzione in alcune zone di uno speciale dispositivo che consente agli utenti di disporre di alcune ore di fuoco quando il recipiente ha esaurito il contenuto. Si tratta di una «riserva» di gas costituita da una bomboletta in lega speciale a forma di serpentina che può sopportare pressioni oltre le 150 atmosfere, collegata direttamente al regolatore.

Il dispositivo è stato realizzato dai tecnici dell'Agipgas ed è coperto da brevetto in tutto il mondo. Si tratta di una importante realizzazione che eliminerà uno dei più gravi inconvenienti che finora si sono riscontrati nell'uso del gas liquido in recipienti, cioè l'improvviso esaurirsi del gas.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. 17.30: La Compagnia Micheluzzi replica: «El difeto xe nel manego», 3 atti brillanti di Bisson. Prezzi: poltrone A L. 600, poltrone B L. 400; galleria L. 250.

ECCELSIOR. 16: «Ho sposato una strega» con Fredric March, Veronica Lake e Susan Hayward. Un film di René Clair.

FENICE. 15: «L'uomo che non è mai esistito». Un Cinemascope Fox in technicolor, con Clifton Webb e Gloria Grahame.

NAZIONALE. 15: «Difendete la città» con Walter Pidgeon, John Hodiak, Audrey Totter e Paula Raymond.

ROSSETTI. 15: «Orizzonte di fuoco». Un travolgente western in technicolor. Peter Graves e J. Hudson.

ARCOBALENO. 14.30: «Il pellegrino» con Charlie Chaplin (Charlot). Una prima stravordinaria.

SUPERCINEMA. 14.30: «I due compari» con Aldo Fabrizi e Peppino De Filippo. Un film scacciapensieri spassoso dalle mille trovate, divertentissimo.

GRATTACIELO. 14.30: «Secondo amore». Technicolor Universal, con Jane Wymann e Rock Hudson. Aria condizionata.

FILODRAMMATICO. 14.45: «La giungla del quadrato» con Tony Curtis, Ernest Borgnine (Premio Oscar 1955) e Pat Growley.

CRISTALLO. 14.30: «Rigoletto e la sua tragedia». Ferrati-Lacolor per schermo panoramico gigante. Per la prima volta la più famosa opera verdiana parlata da grandi attori tra cui Aldo Silvani, Janet Vidor e cantata da Tito Gobbi, Pina Amaldi e M. Del Monaco.

CAPITOL. 14.30: «Gli ostaggi» technicolor con Ray Milland e Mary Murphy. Aria condizionata.

ASTRA ROIANO. 15: «Alina, la contrabbandiera» con Gina Lollobrigida e Amedeo Nazzari.

ALABARDA. 13.30: Janet Leigh, Jack Lemmon e Betty Garrett, il trio indiavolato di «Mia sorella Evelina», brillantissimo Cinemascope in technicolor, pieno di musiche, danze, canzoni e risate a volontà.

ARISTON. 16 (estivo 20.45): «Tre ragazze di Broadway», fantastico technicolor ricco di danze, bisticci, amori, musiche, canzoni, con la celebre coppia di ballerini: Marge e Gower Champion e D. Reynolds.

ARMONIA. 14: «Sparvieri di fuoco», technicolor e Varietà. Ore 19.30 all'aperto.

AURORA. 14: «Lo scapolo» con Alberto Sordi, M. Fischer, A. Lane e X. Cugat. Un'imparegiabile interpretazione in un comicissimo film Cei-Incom.

GARIBALDI. 15: «Resistenza eroica». Seconda visione assoluta, con Sterling Hayden e Joy Page.

IDEALE. 14.30: «Il terrore delle montagne roccione» con Van Johnson e Joanne Dru. Technicolor Fox.

IMPERO. 14.15 (ult. 21.30): «Nessuno resta solo» con O. de Havilland, R. Mitchum, F. Sinatra e B Crawford. Capolavoro Dear.

ITALIA. 14.30: «All'Ovest niente di nuovo». Il capolavoro di Lewis Milestone, dal celebre romanzo di Remarque. E' il film proibito delle dittature.

MODERNO. 14: «Lord Brummell». Metroscope in technicolor con Stewart Granger, Elizabeth Taylor e Peter Ustinov.

MARE. 15: «Sinfonia d'amore» (Schubert). Technicolor, con Claude Laydu e Lucia Bosè.

SAVONA. 14: «La mano sinistra di Dio». technicolor Fox in cinemascope con Humphrey Bogart e Gene Tierney. Da un grande romanzo un film indimenticabile.

S. MARCO. 14: «Rose Marie», un grande Cinemascope in technicolor, con Ann Blyth, Howard Keel e Fernando Lamas.

VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: Per grandi e piccini «Il più piccolo spettacolo del mondo» in technicolor, con Pollicino.

VIALE. 14.30: «L'intrusa» con due artisti d'eccezione: Amedeo Nazzari e Lea Padovani in un film vibrante di passione. Prima visione.

VITT. VENETO. 14: «Il figliol prodigo» con Lana Turner, Edmund Purdom e Louis Calhern. Cinemascope Metro. Capolavoro. Vietato ai minori.

AZZURRO. 14: «Caccia al ladro». Meraviglioso technicolor in Vistavision. Cary Grant e Grace Kelly. Ultimo giorno.

BELVEDERE. 15: «La carovana del Luna Park». Technicolor.

LUMIERE. 14: «Il cavaliere del mistero», technicolor, con Alan Ladd e Patricia Medina.

MARCONI. 14.30 (estivo 20.30): «Il nipote pic

MENTRE SI DIRADANO LE FILE DEL CLERO

Scarse le nuove leve per le esigenze della Diocesi

Una scelta che richiede «vocazione» e molto coraggio
Ci vogliono quattordici anni per «fabbricare» un prete

Per molti «prete» è divenuta una parola ostica, sinonimo quasi di minorato, di menagramo. «Scherzo da prete» sta addirittura a significare un'azione villana, cattiva. Una volta il «presbitero» — da cui appunto prete — era l'anziano, il più degno che presiedeva la comunità dei fedeli. Ora al passaggio di una tonaca nera quanti non si affannano a frugare nelle tasche alla ricerca disperata di una chiave, toccasana di quel malaugurato incontro. Vogliamo considerare tutto ciò una esuberante deviazione del moderno laicismo, un suo prodotto di scarto. Tali manifestazioni, però, a una obiettiva riflessione appaiono quanto mai assurde ed ingiuste. Non è qui il caso di fare l'apologia del prete, ma dei rilievi realistici forse sono opportuni. Restando sul piano dei valori esclusivamente umani, è doveroso riconoscere al prete, nella società, un posto equivalente a quello che spetta a qualsiasi onorato professionista, sia per cultura che per serietà di vita e di intenti. Nessuno si sognerebbe mai di toccar ferro alla vista di un magistrato in toga per il fatto che il compito suo è quello di salvaguardare il rispetto delle leggi.



(Foto Pozzar)

Una inquadratura della chiesa del Seminario

Ma prete per i cristiani significa soprattutto sacerdote, cioè il «sacra dans», quello che amministra e dispensa le cose sacre, quello a cui si ricorre per i bisogni dello spirito, non importa se una o mille volte. Anche chi abitualmente lo ignora, se ne disinteressa, od anche lo disprezza e tocca ferro, lo incontra o lo cerca inevitabilmente a tutte quelle determinate scadenze che segnano le principali tappe della vita: dalla nascita al tramonto. Da qui la necessità della sua presenza nella società, anche se oggi, questa è tanto svagata e così poco sensibile ai richiami dello spirito: certi ripensamenti estremi dicono pur sempre qualcosa.

E' logico pertanto che una delle preoccupazioni costanti della Chiesa sia quella di poter sempre disporre, per la contiguità della sua missione, per la sua stessa esistenza, di una milizia scelta, moralmente, ineccepibile, intellettualmente preparata, ardente di zelo apostolico. Questa preoccupazione in determinate diocesi si è trasformata per chi ne regge le sorti in un vero assillo: i quadri si diradano, i vuoti non si riescono a colmare e l'avvenire si presenta quanto mai sconfortante. E' una crisi che riflette quella, spirituale, che travaglia gran parte della società dei battezzati.

Per «fabbricare» un prete non basta accalappiare un ragazzo qualsiasi, rinchiuderlo in un seminario, imbottirlo durante 14 anni — chè tanti ci vogliono per la formazione culturale e spirituale di un sacerdote — di orazioni, di «latinorum», di discipline ecclesiastiche, intonacarlo e poi mandarlo o dir Messa. Questo sistema di far il prete sulla «catena di montaggio» nella Chiesa non esiste e sarebbe inconcepibile. Presupposto indispensabile per arrivare al sacerdozio è la «vocazione», la chiamata, che non può venire dagli uomini. La parola racchiude in sè qualcosa di arcano, che solamente i prescelti possono intenderla. E' stato Gesù Cristo in riva al lago di Tiberiade a «vocare», a chiamare i primi apostoli, i primi preti.

Naturalmente, la risposta a tale chiamata postula piena consapevolezza dei compiti e degli obblighi e libertà assoluta. Su questo punto le disposizioni delle autorità ecclesiastiche sono sempre più rigorose. Prima di conferire ad un chierico l'ordine del suddiaconato — che rappresenta il passo decisivo verso il sacerdozio — il Vescovo ammonisce lo aspirante: «Sei ancora libero!». Questa è solo, o quasi, formula rituale, ma in precedenza l'ordinando deve aver sottoscritto una dichiarazione giurata che egli è perfettamente conscio dei doveri che si assume e completamente libero nella scelta da qualsiasi forma di coercizione. Solamente con queste premesse il Vescovo potrà dire il suo «sì».

Tanta oculatezza nell'ammissione è giustificata dal fatto che per nessun altro fine è ammesso accedere agli Ordini sacri se non per attendere al servizio di Dio e all'apostolato tra le anime. Del resto, anche durante tutto il lungo periodo di preparazione la tendenza dei dirigenti dei seminari è piuttosto quella, in un certo senso, di scoraggiare anzichè favorire gli aspiranti, prospettando loro con tutta crudezza le difficoltà che accompagnano la vita e la missione del prete. Si vuole, insomma, nella maniera più assoluta evitare di creare degli spostati, che domani per la Chiesa potrebbero diventare altrettanti transfughi. Nel Santuario non si entra che attraverso la porta spalancata.

Oggi a Trieste preti ce ne sono, ma non certo di avanzo, date le molteplici esigenze — religiose, educative, assistenziali, sociali, culturali — dell'apostolato moderno. Non è più il tempo che il prete se ne può stare in pantofole nella sua canonica. Il campo di lavoro è vasto ed ingrato; per tutti il carico è ben superiore alle comuni 42 ore settimanali. Ma anche se la situazione locale appare per il momento tranquillante, in realtà essa è fittizia: «Se non ci fosse stato l'afflusso dei sacerdoti cacciati dall'Istria — ci ha detto il Vescovo mons. Santin illustrandoci la situazione in una breve intervista — ora sarebbero guai». La diocesi «mutilata come è» — ha accentuato — avrebbe bisogno di almeno duecento preti validi, che non ci sono, mentre le nuove leve non sono affatto in grado di rimpiazzare i vuoti che ogni anno si verificano fra il clero. Difettano le vocazioni: questo è il problema che coinvolge la responsabilità di chi governa la diocesi e deve pensare al suo futuro. Una chiesa senza prete, fosse pure la più meravigliosa cattedrale che si possa immaginare, sarebbe un edificio morto, pressochè inutile, un museo in cui i visitatori frettolosi passano in rassegna gli spettri del passato.

Scarsità di vocazioni, dunque. Quali le cause del fenomeno? Anzitutto — ci è stato fatto rilevare — il decadimento del sentimento e della pratica religiosa; la vita di rinuncia e di sacrificio che si richiede al sacerdote, spesso incompreso, malvisto e talvolta perseguitato; l'eccessiva preoccupazione delle famiglie per le attuali difficoltà economiche del clero. Proprio così: dell'immagine caricaturale del pievano intento a divorare ad ogni pasto un cappone, non sono rimaste che le ossa e le penne.

Per quanto si è detto oggi in tutte le chiese della diocesi si celebra per la prima volta la «Giornata delle vocazioni», che vuole richiamare l'attenzione e l'interesse dei singoli, ma in particolare delle famiglie, sul problema che pur non essendo nuovo, è andato in questi ultimi tempi aggravandosi. Il Seminario conta attualmente ottanta alunni, ma ne può accogliere duecento. Non tutti questi, certamente, diventeranno preti: dalle statistiche risulta che soltanto il 30 per cento dei ragazzi che entrano nella prima classe ginnasiale arriva alla meta. Quest'anno un solo sacerdote salirà per la prima volta lo altare! Qui, però, bisognerebbe considerare il calvario vissuto dalla diocesi nell'ultimo decennio e la breve vita — sei anni appena — dell'Istituto di via Besenghi. Questo tuttavia ha dato i frutti che si attendevano — ci ha dichiarato il Vescovo — e Trieste, rispetto alle altre città, ha risposto bene agli appelli e agli inviti per far prosperare il Seminario soprattutto con nuove vocazioni. Ma il loro numero è ancora molto al di sotto delle necessità.

«Abbiamo estremo bisogno — ha esclamato alla fine mons. Santin, accalorandosi per l'ansia che gli procura l'impellente problema — di portatori del messaggio di Cristo per rendere più umana la vita in quest'ora arroventata». Sono le tipiche e note espressioni dell'uomo conscio delle sue gravi responsabilità e animato dalla più ferma decisione di superare gli ostacoli che incontra nella sua difficile missione di Pastore.

M. L.

CONFERENZE

→ Per iniziativa dell'Associazione italiana di cultura classica il chiarissimo prof. Massimo Pallottino, ordinario di etruscologia all'Università di Roma, parlerà martedì 12 giugno 1956, alle ore 19, nell'aula magna dell'Università degli studi (via F. Severo 153), sul tema: «Tradizioni mediterranee ed influenza greca nella scultura degli etruschi».

→ Questa sera, alle ore 20, nei locali della Chiesa di Cristo di via S. Francesco 16, il predicatore Luigi Lisi terrà una conferenza sul tema «L'organizzazione della Chiesa» secondo il modello delle Sacre Scritture». Ingresso libero.

Sistemazioni in Italia dei profughi istriani

Benchè appaia prossima la fine del doloroso esodo degli istriani, migliaia di profughi affollano oggi gli alloggi collettivi istituiti dalla locale Prefettura e non possono trovare una sistemazione in loco.

L'Opera per l'Assistenza ai profughi giuliani e dalmati si è preoccupata di reperire, con l'aiuto del Ministero degli Interni e delle Prefetture, adeguate sistemazioni alloggiative in altre città, che offriranno maggiori possibilità.

Sono già state sistemate al lavoro 30 famiglie al Villaggio S. Marco (in provincia di Modena) 50 a Milano, 25 a Varese, 13 a Verona, 12 a Padova, 10 a Roma, 10 a Como, 5 a Bologna e in altre città.

Sono state reperite in vista della prossima approvazione da parte del Parlamento della legge sull'assunzione obbligatoria di mano d'opera profuga, nuove sistemazioni alloggiative nelle seguenti città: Bologna 20 famiglie, Modena 30, Reggio Emilia 10, Como 10, Varese 15, Vicenza 12, Verona 6, Roma 50, Terni 3, Perugia 220, Napoli 30.

La delegazione di Trieste dell'Opera invita quanti hanno interesse alle possibilità prospettate, a presentarsi all'Ufficio di via del Teatro n. 2, a disposizione dalle ore 10 alle 12.

Tutti gli allievi che hanno frequentato i corsi serali per apprendisti ed automeccanici nell'anno scolastico 1955-56 sono avvisati che il loro certificato di studio potrà essere ritirato presso la segreteria dei Campi Elisi dall'11 al 16 giugno, seramente dalle 18 alle 20.

LA VITA NEL PORTO

Buone prospettive per il mese in corso
Interesse della stampa estera per il ripristino della linea per l'Estremo Oriente

Favorevoli prospettive per il mese corrente

I traffici di transito e commerciali attraverso i due Punti Franchi registreranno probabilmente nel mese in corso un notevole aumento rispetto al giugno del 1955. Secondo alcune valutazioni provvisorie, basate sulle prenotazioni d'imbarco e sbarco presso i Magazzini Generali, il mese in corso dovrebbe chiudersi con i seguenti risultati: sbarco 200-220.000 tonnellate; imbarco 60.000 tonn., per un totale di circa 260-280.000 tonn.

Le valutazioni darebbero pertanto le seguenti cifre di raffronto:

	VI-1956	VI-1955 (in tonnellate)
SBARCHI		
carboni, minerali, ferraccio	125.000	84.489
cereali	50.000	43.813
altre merci	25.000	22.790
	200.000	151.092
IMBARCHI		
legnami	16.000	20.263
magnesite	11.000	10.707
altre merci	33.000	33.654
	60.000	64.624

Il totale di questo mese dovrebbe perciò oscillare fra 260 e 280.000 tonnellate contro 215.716 dello stesso mese del 1955, con un aumento previsto quindi di almeno 45.000 tonnellate. Non è escluso però che il corrente giugno raggiunga un volume superiore alle 280 mila tonnellate e ciò per il motivo che è difficile la valutazione degli arrivi e delle partenze delle merci varie.

Negli arrivi via mare tutte le tre principali voci merceologiche segnano degli aumenti rispetto al giugno del 1955, più consistenti però sono quelle dei carboni, minerali e ferraccio. Si prevede pure un incremento nei traffici di cereali.

Per quanto concerne le merci varie si segnalano discreti movimenti in arrivo di cotoni, caffè, legnami statunitensi, semi oleosi ecc. Nelle partenze invece la parte del «leone» è sostenuta dalla carta comune e rotativa che viene smistata in tutte le direzioni. Seguono le spedizioni di ferro lavorato fra cui rotaie e lamiere e quindi gli autoveicoli.

Ritorna la normalità nel porto

Il «boom» portuale registrato nelle giornate di martedì, mercoledì, giovedì, ha ceduto il passo ad un movimento normale. Ieri mattina erano sotto carico e scarico contemporaneamente 22 unità, di cui 11 al Punto Franco Vitt. Emanuele, una alla Stazione marittima e 10 grosse navi al Punto Franco Duca d'Aosta.

Gli utenti portuali e soprattutto quegli dello Hinterland estero hanno espresso la loro piena soddisfazione per l'intenso lavoro svolto dalle autorità portuali e dalle ferrovie, senza provocare ritardi o inceppamenti.

Interesse per l'Estremo Oriente

L'assicurato ripristino della linea lloydiana per l'Estremo Oriente ha sollevato grande interesse in tutto il retroterra, come si apprende dai favorevoli commenti dei giornali politici ed economici. Anche i giornali bavaresi hanno messo in evidenza la nuova iniziativa lloydiana che servirà per migliorare le comunicazioni centro-europee con i settori geografici dei mari della Cina e del Giappone. E' da rilevare un crescente incremento negli scambi marittimi fra l'Europa e l'Estremo Oriente ed è evidente che il ritorno della bandiera lloydiana su questa rotta verrà a stimolare ed a potenziare le correnti stesse.

Prossimi arrivi

Nei giorni prossimi arriveranno nel nostro porto il «Clelia Campanella» con quasi 10.000 tonn. di minerali, il «Nonitas» con un carico completo di carbone per la VOEST, il «Dea Mazzella» con 9447 tonn. di granaglie, l'«Etna» con 2040 tonn. di grano; altri importanti carichi sono attesi per la terza decade del mese.

Lu.

NUOVAMENTE RINVIATO IL PROCESSO CONTRO IL «CORRIERE»

DECIDERA' LA CORTE COSTITUZIONALE SULL'IMPUTABILITA' DEI DIRETTORI DI GIORNALI

E' atteso un pronunciato del massimo organo giurisdizionale
Le opposte tesi sostenute dalla Difesa e dal patrono di P.C.

Il direttore o il redattore responsabile di un periodico deve o non deve essere ritenuto responsabile di quanto viene pubblicato sul suo giornale? L'articolo 57 del Codice penale dice di sì. Il firmatario di un periodico — dice la legge — risponde degli eventuali reati commessi dalla pubblicazione, anche se l'articolo incriminato non è stato materialmente steso da lui.

Secondo una recente teoria, questa disposizione di legge contrasta però con l'articolo 27 della Costituzione della Repubblica, nel quale si stabilisce che nessuna persona può essere ritenuta responsabile per un reato commesso da altri. Di conseguenza — dicono i sostenitori di tale teoria — il firmatario di un giornale non dovrebbe venir incriminato per un articolo da lui pubblicato ma scritto da altri. Risponda, semmai, l'autore dello scritto. In base a queste considerazioni, alcuni recenti processi per diffamazione a mezzo stampa nei quali risultava imputato non l'autore dell'articolo ma il direttore del periodico che lo aveva pubblicato, sono stati sospesi a Roma e altrove, e i loro atti sono stati inviati alla Corte costituzionale per una decisione sulla presunta incompatibilità del Codice con la Costituzione; e sulla scorta di ciò una procedura analoga è stata invocata ieri in Tribunale dal difensore di Mario Dezmann, il redattore responsabile del «Corriere di Trieste» chiamato a rispondere del noto articolo ritenuto gravemente diffamatorio e lesivo della dignità del Sindaco di Trieste, Gianni Bartoli.

Pur respingendo la richiesta di rinvio degli atti alla Corte costituzionale, il Tribunale ha comunque deciso un ulteriore rinvio — il terzo — del procedimento, motivandolo con la seguente ordinanza: «Sull'eccezione di incostituzionalità sollevata dal difensore di Dezmann Mario ai sensi dell'articolo 27 della Costituzione, ritenuto che risulta a questo Tribunale che è prossima la pubblicazione della decisione della Corte Costituzionale su casi analoghi a quello in esame, concernenti la costituzionalità o meno della responsabilità del direttore di periodici per reati commessi a mezzo della stampa; che le decisioni della Corte costituzionale hanno carattere normativo e che pertanto si appalesa opportuno sospendere il presente procedimento in attesa del pronunciato della Corte stessa sulla questione di cui sopra».

In precedenza, alle argomentazioni del difensore Kezich aveva risposto il patrono di Parte Civile avvocato Morgera: opponendosi all'invio degli atti alla Corte costituzionale egli ha osservato che a suo giudizio la tesi della responsabilità «impersonale» del direttore (e in quanto impersonale contrastante con l'articolo 27 della Costituzione) è manifestamente infondata. «Il direttore o redattore responsabile di un periodico — ha affermato l'avv. Morgera — ha il dovere e il potere di controllare che a mezzo del suo giornale non vengano commessi reati»; se nonostante ciò un reato o presunto tale viene commesso, ciò può avvenire solo per due motivi: o il direttore ha direttamente contribuito alla pubblicazione, o ha omesso di esercitare il proprio controllo sull'articolo incriminato. E anche in quest'ultimo caso è direttamente e personalmente responsabile in quanto è stata la sua omissione a determinare l'evento. «Per la legge — ha continuato il patrono — il non impedire un reato avendo il potere e il dovere di impedirlo, equivale a determinarlo». Dopo aver citato, a conforto della propria tesi, una numerosa casistica tratta dalla giurisprudenza, l'avv. Morgera ha concluso meravigliandosi per il fatto che l'imputato chiede un nuovo rinvio dopo aver proclamato la propria volontà di chiarire al più presto in Tribunale la vicenda. Alla richiesta di rinvio degli atti alla Corte costituzionale si è opposto anche il P. M. Maltese, pur avanzando la proposta — successivamente accettata, come abbiam visto, dal Tribunale — di rinviare il processo in attesa della decisione della Corte Suprema sugli altri casi analoghi già ad essa sottoposti.

Al processo, come per le udienze precedenti, si sono presentati puntualmente sia l'imputato sia il Sindaco; ed un folto pubblico ha seguito la discussione, pur senza dar luogo a manifestazioni di disturbo o intemperanze.

Pres. Fabrio, P. M. Maltese, canc. Urbani; difesa avv. Kezich, rappr. di P. C. avv. Morgera.

Derubò i colleghi per andare a divertirsi

Accusato di furto da due suoi compagni, è comparso ieri di fronte ai giudici della prima sezione penale il marittimo tedesco Gustav Rautenberg, di 19 anni, già imbarcato sul piroscafo svedese «Frej» e attualmente detenuto dal 6 maggio scorso. Su indicazione di altri due marinai del «Frej», Bjorn Karlson e Norman Larsen, entrambi scandinavi, il tedesco venne fermato dalla polizia: aveva rubato — dissero i due — rispettivamente diecimila lire al Karlson e settantamila al Larsen, sottraendole dai loro scaffetti sulla nave e sperperandole la sera stessa in un locale notturno.

Al processo, l'imputato ha negato il furto e lo sperpero: ma le testimonianze del direttore e di una dipendente del «dancing» nel quale il Rautenberg si trattenne quella sera sono state decisive: il marittimo — hanno detto — spese nel locale oltre centomila lire.

Riconosciuto colpevole, Gustav Rautenberg è stato condannato a sette mesi di reclusione e diecimila lire di multa.

Pres. Gnezda, P.M. Pascoli; Difesa Nardi.

Alla Corte d'Assise

un episodio dei quaranta giorni

Un torbido episodio dei «quaranta giorni» verrà rievocato domani di fronte ai giudici della Corte d'Assise: l'uccisione di due finanzieri, Salvatore Lembo-Luscari e Pietro Mangih, stroncati a raffiche di mitra il 3 maggio 1954 nell'atrio di uno stabile di via Udine nel quale pochi minuti prima erano stati «prelevati» da alcuni pretesi «partigiani». Subito dopo il delitto, gli armati s'impossessarono — secondo quanto risultò dalle prime indagini — di tutte le cose appartenenti alle vittime: un forte importo di denaro, oggetti preziosi, indumenti e l'equipaggiamento del Corpo guardie di finanza con le relative pistole. Solo a tarda sera — il duplice omicidio era avvenuto al mattino — le salme delle due vittime vennero rimosse e trasportate all'obitorio.

A seguito delle indagini svolte solo in epoca recente, gravi indizi vennero raccolti a carico di due persone: un deviatore ferroviario che però venne successivamente assolto in istruttoria e il dottore commercialista Luigi Sossi, di 49 anni, già abitante in via Boccaccio 7 e attualmente detenuto dal 26 febbraio dell'anno scorso. Appunto Luigi Sossi comparirà domani al banco degli imputati per rispondere dei seguenti reati: concorso in due omicidi pluriaggravati, in rapina aggravata e in due sequestri di persona. L'imputato — che si proclama innocente — sarà difeso dagli avvocati Berton e Kezich. La Corte sarà presieduta dal dott. Rossi e l'accusa sarà sostenuta dal dott. De Franco.

Corsi di lingua tedesca all'Università di Vienna

Dal 10 luglio al 28 settembre avranno luogo all'Università di Vienna dei corsi estivi di lingua tedesca per stranieri. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Istituto di lingue moderne dell'Università di Trieste oppure alla signorina Etta Benussi, telefonando al n. 32997, Trieste.

MOSTRE D'ARTE

La rassegna allestita dagli Esploratori ebrei

Oggi in piazza Santa Caterina 4 dalle ore 11 alle 13 e dalle 15 alle 23 è aperta la mostra straordinaria della G.E.E.D.I. (Giovani esploratori ebrei d'Italia). Alle ore 21 nei locali della mostra si terrà un piccolo spettacolo e verrà programmato un film documentario su Israele.

Bozzetti e disegni alla Galleria «Trieste»

Alla «Galleria d'arte «Trieste», è stata inaugurata giovedì l'annunciata mostra di bozzetti e disegni di Bastianutto, Brumatti, Carà, Sponza e Walcher.

L'importante rassegna ordinata sotto gli auspici dell'Associazione belle arti desta vivo interesse per la qualità e il vario carattere delle opere presentate da questi artisti concittadini i quali recentemente hanno ottenuto riconoscimenti e successo di critica per la loro partecipazione a mostre tenute in Italia e all'estero.

La mostra rimarrà aperta al pubblico con il consueto orario.

SEGNALAZIONI

→ In riferimento alla segnalazione apparsa sul nostro giornale il 17 corr. per quanto riguarda il servizio automobilistico Trieste-Grignano, la Società concessionaria ci prega pubblicare: «Gli episodi citati, quali si sarebbero verificati il 27 maggio, non riguardano l'autolinea Trieste-Grignano (Sistiana-Duino) gestita dalla Soc. SAT, che in quella giornata aveva in linea autobus di grande capienza ed in numero superiore a quanto il traffico — per nulla eccezionale — richiedesse. Sull'autolinea Trieste-Grignano (Sistiana - Duino), l'orario intensificato estivo entra in vigore alla metà di giugno, non potendo ancora considerarsi iniziata la stagione balneare vera e propria; ciononostante sono sempre state effettuate le necessarie corse di intensificazione onde soddisfare le esigenze del pubblico, specie in queste giornate eccezionali. Per quanto riguarda gli autobus impiegati, sono in corso le pratiche tendenti a far riconoscere all'autoservizio in questione — tratto Trieste-Grignano — il carattere urbano, e prima di tale riconoscimento, automezzi aventi le caratteristiche richieste non potrebbero essere usati». Siamo lieti dei chiarimenti forniti dalla Soc. SAT che ringraziamo per la prontezza con la quale ha risposto.

→ Il signor Pio Piccoli vuol unire la sua voce alle numerose già levatesi contro l'abbattimento degli alberi del giardino di Palazzo Rittmeyer, dove attualmente è ospitato il Liceo musicale «Tartini». «La nuova manomissione — scrive il lettore — vuol essere motivata dalla necessità di un allargamento stradale per il maggior traffico autofiltranviario che negli ultimi anni si è sviluppato in via Udine. Non sono un tecnico e quindi non potrei permettermi di suggerire consigli a persone più qualificate; però ciononostante voglio richiamare l'attenzione del competente Ufficio comunale affinchè cerchi di salvare almeno gli alberi che adornano ed ombreggiano la via Martiri della Libertà e la via Rittmeyer». Non è mai successo che gli amministratori comunali si scagliassero con furia devastatrice contro il verde cittadino solo per la soddisfazione di fare cosa sgradita alla popolazione. Prova ne sia la decisione del Sindaco e dell'ing. Visintin, da noi pubblicata in una precedente edizione, con la quale è stato disposto l'abbattimento di cinque dei dieci alberi del giardino del Conservatorio e precisamente rimmarranno in opera le cinque piante che si trovano lungo la via Martiri della Libertà e via Rittmeyer.

IL CONGRESSO NAZIONALE DI ANGIOLOGIA

La diagnosi e la cura delle malattie delle vene

Tra i relatori designati il prof. Robba e il dott. Bassi

Pavia ha ospitato nei giorni scorsi il congresso nazionale di angiologia, al quale era rappresentata anche la nostra città. L'angiologia è il capitolo della medicina che studia la fisiologia e la patologia dei vasi sanguigni e ne affronta i problemi tuttora aperti, al fine di prevenire, se possibile, le malattie vascolari e di perfezionare i metodi d'indagine e i procedimenti di cura, in modo da evitare le conseguenze sempre serie della compromissione del circolo sanguigno periferico.

E' noto che, le turbe venose colpiscono prevalentemente gli arti inferiori, con processi infiammatori a carico delle vene (flebiti), con gravi processi di coagulazione del sangue (tromboflebiti), con dilatazioni irreversibili (varici). Ed è ovvio che i processi a carico delle vene maggiori tendano ad estendersi per continuità ai più piccoli vasi sanguigni di superficie, ciòè alla circolazione cutanea. Donde l'interdipendenza tra le malattie delle vene e le tanto frequenti malattie cutanee vasculopatiche che completano il quadro della sintomatologia varicosa e postflebitica. Ne risultano, come sequenza delle flebiti o delle varici trascurate, edemi degli arti inferiori sempre più imponenti, infiammazioni cutanee alle gambe, infezioni ripetute e ulcere cronicizzanti progressive; sindromi che nel loro complesso facilmente portano alla inabilità permanente colui che non vi abbia provveduto in tempo.

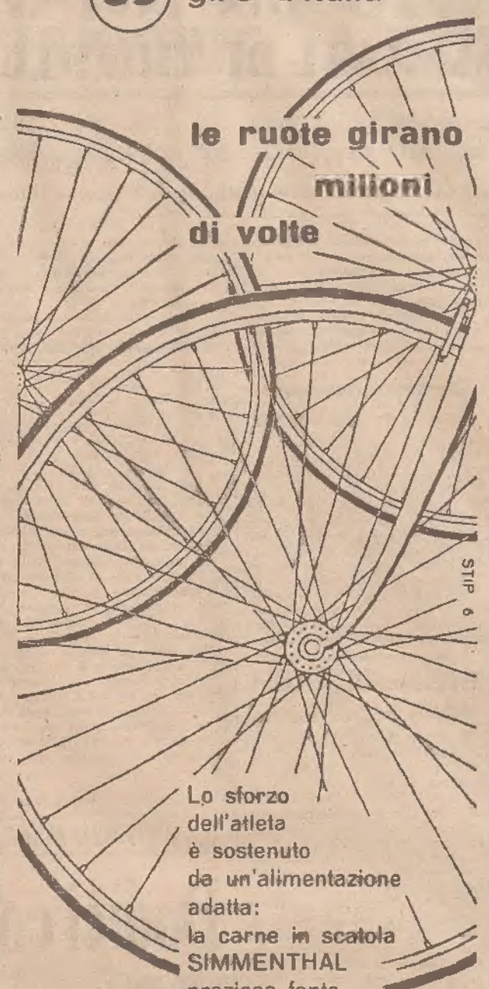
L'attualità del tema ufficiale del congresso angiologico, abbinata all'interesse sociale e infortunistico delle sindromi venose e all'aumento odierno delle malattie dei vasi periferici, hanno richiamato a Pavia gran numero di clinici e di medici dalle Università e dai grandi ospedali. Data poi la vastità del tema, con i suoi numerosi quesiti e aspetti (clinici, anatomo-patologici, medico-dermatologici, chirurgici, ecc.), il comitato direttivo della Società (professori Comèi Lunedei, Malàn, Foà) è stato indotto a dividere per settori di competenza l'ampia materia, designando 10 relatori ufficiali; tra i quali il prof. Giorgio Robba primario dermatologo degli Ospedali Riuniti di Trieste, e il dott. Glauco Bassi.

Durante le due intense giornate del congresso, presieduto dal prof. Donati direttore dell'Istituto di patologia chirurgica dell'Università di Pavia, si sono ancora avvicendati quali relatori i professori Giordano, Introzzi e De Nicola, Cogliotti, Zannini, Ratti, Sanvenero, Rosselli.

Il prof. Robba ha riferito sui vari studi della partecipazione dei vasi sanguigni cutanei alla turba delle vene grandi e medie; sui fattori predisponenti e determinanti la distrofia dei tessuti di superficie; e ha completato la relazione con l'aggiornamento delle cure medico-dermatologiche delle sindromi venose e cutanee; nonchè con l'illustrazione dei metodi conservativi più attuali, fino alla copertura delle ulcere delle gambe con i lembi plastici di cute, ottenuti dallo stesso paziente.

Il dott. Bassi ha trattato invece esaurientemente la clinica delle flebiti e i vari aspetti della sindrome postflebitica.

Accanto alle menzionate relazioni numerosissime sono state le comunicazioni libere, sempre inerenti al tema ufficiale. Sono seguite animate discussioni con la partecipazione di tutte le scuole presenti.





DEBOLI DI UDITO

UDIRE e COMPRENDERE con:

OMIKRON «L» (Transistors)

di fabbricazione SVIZZERA insuperato come qualità e potenza. Consumo minimo (L. 30 mensili). Prezzo modico e facilitazioni di pagamento. Si fanno cambi con apparecchi di altre marche. Visitateci senza impegno a:

TRIESTE: martedì 12 giugno, Albergo «Milano» - Via Ghega. Tel. 23336.
UDINE: Agenzia OMIKRON, via Vittorio Veneto n. 5, tutti i giorni.
GORIZIA: Presso A. MAIORANI, via Maniacco n. 3.

Lo stomaco in disordine?

Prendete allora una dose di MAGNESIA «BISURATA»! Il vostro disturbo è probabilmente causato da eccessiva acidità nel vostro stomaco.

La MAGNESIA «BISURATA» vi darà un sollievo immediato. Essa neutralizza l'eccesso di acidità e permette al vostro stomaco di digerire senza dolori.

Allorchè avrete provato questo pronto sollievo non rimarrete mai senza MAGNESIA «BISURATA» in casa vostra. Assicuratevi di averla sempre sottomano.

Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA

Polvere o compresse in tutte le farmacie

«BRODI E SUGHI CE N'E' TANTI MA LI BATTO TUTTI QUANTI!»

WORLD

DADO SVIZZERO perfetto e genuino

Vitam Sugo ECO

Sempre pronto, garantito inalterabile, casalingo

Concessionario: SUDEXPORT - Tel. 24181

Bastano 20 scatolette World per andare al cinema gratis!

COMUNICATO n. 3

Da tutte Italia giungono lamentele di persone che non trovano dai loro abituali fornitori la

PASTA «DEL CAPITANO»

l'eccezionale ricetta per imbiancare i denti.

La Farmaceutici dott. Ciccarelli avvisa che la vendita di questo prodotto è affidata solamente alle farmacie, quindi soltanto a queste si deve rivolgere chi lo desidera.

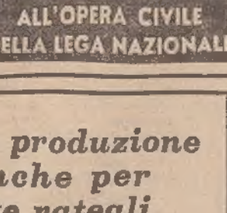
Per maggiore chiarezza, si ripete qui sotto il marchio che contraddistingue questo meraviglioso specifico.



Cap. Carlo Ciucci (dep.)

è finalmente la ricetta che IMBIANCA I DENTI

Nelle farmacie, tubo grande L. 250



BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

Prof. E. Oliani
cura unica indolore radicale per
Varici - Ulcere
Ore 15-16 - Gatteri 5 - Tel. 95473

Dott. Goldschmidt
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 30/III
Telefono N.o 96-384

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

Sconti fino al **30%** *su tutta la produzione 1955 anche per le vendite rateali*

per rinnovo e ampliamento dei locali

Apparecchi radio, autoradio, fono e giradischi - televisori - lavatrici, cucine economiche, macchine da cucire - aspirapolvere, lucidatrici, pentole a pressione - rasoi elettrici ecc.

UNIVERSALTECNICA CORSO GARIBALDI N. 4

IL CAMPIONE DELLA INDIPENDENZA INDONESIANA

SOEKARNO SARÀ OSPITE DI GRONCHI AL QUIRINALE

Una fotografia con dedica nello studio del Presidente italiano La posizione dell'Indonesia nel quadro del «risveglio asiatico»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, giugno

Alcuni giorni prima della sua partenza per gli Stati Uniti e per il Canadà, il Presidente della Repubblica italiana, Giovanni Gronchi, ricevette in udienza l'Ambasciatore d'Italia a Djakarta, Laterza. Questi gli consegnò una fotografia del Presidente della Repubblica indonesiana, Soekarno, con dedica. L'Ambasciatore Laterza riferì anche che il Presidente Soekarno lo aveva pregato di esprimere a Giovanni Gronchi il senso di una stima fondata particolarmente sulla conoscenza precisa e diretta dei suoi scritti; stima, aggiungeva, che è la migliore base per un'amicizia. Il Presidente Gronchi ha la fotografia di Soekarno nel suo studio, e parla dell'uomo che, in una tappa del suo giro intorno al mondo, sosta a Roma, ospite del Palazzo del Quirinale, dal 10 al 13 giugno, con sincera simpatia. Anche l'onorevole Giovanni Gronchi conosce moltissimo dell'attività di Soekarno, della sua lotta per l'indipendenza dell'Indonesia, della sua posizione nel vastissimo movimento del «risveglio asiatico».

Soekarno (il suo primo nome potrebbe essere Ahmed, ma non è mai scritto nei documenti ufficiali) è nato il 6 giugno del 1901 a Sourabaya (Giava orientale) da padre giavanese e da madre bali; figlio di un povero maestro elementare, ha potuto compiere i suoi studi fino a conseguire il titolo di ingegnere, presso la scuola di Bandung. Ma la sua attività professionale è stata quasi nulla; da ragazzo, il problema che più lo interessava era quello della lotta agli olandesi, che nell'Indonesia avevano la parte più cospicua del loro Impero. A soli ventotto anni, Soekarno era già tra i dirigenti più apprezzati del movimento nazionalista per la indipendenza, quando fu arrestato dalle autorità imperiali. Fino al 1942, fu in carcere e in esilio. I giapponesi, occupando nel febbraio di quello anno la massima parte del territorio indonesiano, liberavano dal carcere i patrioti nazionalisti detenuti: fra essi era Soekarno, il quale ritenne di poter trarre profitto dalla nuova situazione per tentare la parte più difficile del suo compito di liberazione dell'Indonesia dall'impero olandese.

Ebbe parte preminente, ne fu poi a capo, nel Governo insediato dai giapponesi. Ma fu anche tra gli animatori del movimento partigiano antinipponico. Già il 10 novembre del 1945, a meno di tre mesi dalla fine delle ostilità in Estremo Oriente, i nazionalisti di Soekarno erano impegnati nella guerriglia contro gli olandesi, che avevano riassunto il controllo della situazione. Soekarno sviluppava fino alle estreme conseguenze la sua azione politica e militare: il movimento anti-coloniale trovava facile eco negli ambienti di Washington e anche presso alcuni settori dell'ONU. Fu una lotta cruenta, combattuta militarmente dai guerriglieri in tutto il territorio indonesiano, mentre si svolgeva intensa una attività diplomatica e politica per ottenere adesioni alla causa degli indipendentisti. La Repubblica indonesiana era stata proclamata nell'agosto del 1945 a Giava da Soekarno e da Hatta, con l'adesione di alcuni dei «territori esterni»; la resistenza olandese, sul piano politico, fu moderata dagli anglo-americani, che indussero le autorità imperiali a discutere con i capi nazionalisti: le conferenze di Malino, Batavia, Panghall-Pinang portarono all'accordo di Ceribong dell'11 novembre 1946, in base al quale era riconosciuta dall'Aja la Repubblica indonesiana; ci si impegnava, dalle due parti, a costituire gli «Stati Uniti di Indonesia». Una indipendenza formale era già acquisita, ma rimaneva da precisare il quadro costituzionale degli Stati Uniti d'Indonesia: vi furono altre lunghe trattative, interrotte bruscamente il 30 luglio del 1947 quando l'Olanda, che nel frattempo, e specialmente in virtù dell'accordo di Ceribong, aveva riassunto dagli anglo-americani il controllo militare dei territori, si ritenne in grado di poter risolvere con le armi il problema indonesiano. Fu un tentativo stroncato dall'ONU, che istituì una «commissione di conciliazione» (Stati Uniti, Australia, Belgio) incaricata di favorire un accordo effettivo fra olandesi e nazionalisti.

Il 19 gennaio del 1948, a bordo della nave americana «Renville», si stipulò un accordo che prevedeva, in sei punti, la formazione degli Stati Uniti d'Indonesia, con alla testa un Governo provvisorio; un plebiscito avrebbe dovuto consentire alle popolazioni di Sumatra, Giava e Madura di esprimere la propria volontà di adesione o non agli Stati Uniti d'Indonesia. Il Governo della Aja tentò di risolvere a proprio vantaggio la situazione, operando in modo che — mediante la concessione di un voto di eguale valore a ciascuno dei piccolissimi territori dell'Acipelago — la Repubblica indonesiana si trovasse praticamente soffocata nel quadro dei progettati Stati Uniti. Soekarno e i suoi collaboratori si opponevano recisamente a tale tentativo, che il 18 dicembre dello stesso anno gli olandesi vollero nuovamente portare a compimento con le armi. L'attacco olandese si svolse di sorpresa nella stessa capitale Djakarta: Soekarno, Hatta ed altri collaboratori furono tratti in arresto. Ma quattro giorni dopo il Consiglio di Sicurezza dell'ONU interveniva energicamente, imponendo all'Olanda, anche sulla base del rapporto inviato dalla «Commissione di conciliazione», di riprendere le trattative. Un intervento diretto di Washington presso il Governo dell'Aja indusse gli olandesi a rivedere il proprio atteggiamento. Il 7 maggio del 1949, un accordo portava alla ricostituzione del Governo repubblicano; la conferenza della «tavola rotonda», iniziatasi il 23 agosto dello stesso anno, portava il 2 novembre alla costituzione degli Stati Uniti d'Indonesia e alla formazione di un'Unione olandese-indonesiana. Si trattava di costruzioni artificiose, che risentivano troppo di un'influenza olandese. Il 14 agosto del 1950, a Djakarta gli Stati Uniti d'Indonesia erano dissolti: in loro luogo sorgeva la Repubblica di Indonesia, articolata in dieci province.

Soekarno giunge in Italia per conoscere personalmente il Presidente Gronchi e per colloqui con nostri Ministri. La Indonesia, con la sua popolazione di oltre 80 milioni di abitanti (parlano più di duecento fra lingue e dialetti), ha problemi economici di vasta portata: basterà questa considerazione a suscitare un interesse che, anche per il nostro Paese, si esprime concretamente sul piano dell'assistenza tecnica e specializzata. E', questo, un tema comune ai Paesi dell'Asia; tema del quale il nostro Ministro degli Esteri ha potuto rendersi conto nei suoi viaggi compiuti, tra il novembre dello scorso anno e il gennaio di quest'anno, in India, in Pakistan, a Ceylon, nel Siam (e sono diversi, ma non meno importanti, i problemi constatati in Giappone e a Hong kong). E' un incontro interessante, dunque, quello di Roma: ma non soltanto per motivi economici. Il «risveglio asiatico» è, tra gli elementi caratteristici di questo dopoguerra, un fattore determinante anche sul piano politico.

Alfonso Sterpellone



Il Presidente Soekarno

MACKIEWICZ NON CREDE PIU' NELL'OCCIDENTE

Ritorna in Polonia l'ex Premier in esilio

Ha accolto l'invito rivolto agli esuli dal Governo comunista di Varsavia Egli non ha però ormai alcun seguito fra i connazionali all'estero

Londra 9

Stanislav Mackiewicz, che fu fino al giugno scorso a capo del «Governo polacco in esilio» a Londra, ha annunciato che, accogliendo l'invito fatto dal Governo di Varsavia agli esiliati, egli intende tornare in Polonia. La notizia viene fornita questa mattina da un giornale , in lingua polacca, pubblicato a Londra dai polacchi in esilio.

Al corrispondente della «United Press» a Londra, Mackiewicz ha dichiarato questo pomeriggio che, sebbene egli sia «non meno anticomunista di prima», ha deciso di tornare in Patria perchè convinto che «la politica dell'esilio non sia altro che un sogno».

Egli na avuto poi aspre parole tanto per la Grambretagna quanto per gli Stati Uniti dichiarando che questi due paesi hanno ripetutamente tradito la Polonia in questi ultimi anni; ed ha aggiunto: «Ritengo mio dovere tornare nel mio paese ed approfittare in pieno delle nuove e migliori condizioni colà prevalenti. Voglio credere che la nuova e più libera condizione esistente nella mia Patria sarà di grande sollievo per il mio popolo, a patto che essa non venga compromessa da pericolose provocazioni».

Concludendo egli ha detto di essersi convinto che i polacchi, dopo avere lottato per anni contro la Russia e contro il comunismo polacco e sovietico non possono più contare sulla determinazione e sulla coerenza dell'Occidente ai fini della liberazione della Polonia dal sistema statale modellato sulla URSS. Mackiewicz ha espresso infine la speranza di poter partire per la Polonia non appena gli sia stato rilasciato un visto dall'Ambasciata polacca a Londra.

La decisione di Mackiewicz di fare ritorno in Polonia segue una lunga campagna condotta dai paesi di oltre cortina allo scopo di indurre i rispettivi profughi nei paesi occidentali a rientrare in patria. Frequenti trasmissioni radio delle emittenti comuniste hanno promesso a questi ultimi facilitazioni per il viaggio di ritorno, il perdono per i «crimini» commessi in passato, una casa ed un lavoro. Le Ambasciate dei paesi satelliti dell'URSS a Londra ed in altre capitali hanno pubblicato inoltre speciali opuscoli nei quali venivano forniti particolari sui salari, sui premi e sul lavoro che sarebbero spettati ai profughi, al loro ritorno.

Gli ambienti degli esiliati polacchi a Londra smentiscono comunque, categoricamente, che l'attuale Primo Ministro del Governo polacco in esilio, Pajak, abbia intenzione di rientrare in Polonia. Un esponente della colonia polacca ha dichiarato questo pomeriggio: «Non attribuiamo alcuna importanza all'eventuale defezione di Mackiewicz, il quale non gode più di alcun appoggio politico tra gli esiliati».

Mackiewicz fu, prima della guerra in Polonia, un famoso giornalista. Di idee conservatrici si rifiutò di aderire a qualsiasi movimento politico per tutto il tempo che fu alla direzione del suo settimanale «Slowo» (Mondo). Mackiewicz fu inoltre, spesso, in contrasto con il Governo polacco prebellico che lo internò per alcune settimane in un campo per prigionieri politici.

Il Governo polacco che risiede a Londra da quando, nel 1939, le armate naziste e sovietiche occuparono la Polonia, venne riconosciuto, nel corso della guerra anche dal Governo di Mosca. Esso venne però disconosciuto dall'URSS quando, nell'ultima fase della guerra, un Governo provvisorio polacco si stabilì a Dublino occupata dalle avanzanti armate sovietiche prima ancora che Varsavia fosse liberata dalle stesse.

Il Governo del 1939 rimase sempre a Londra, con un suo presidente e con un certo numero di Ambasciatori accreditati nei paesi di oltremare. Mackiewicz ha ricoperto la carica di Primo Ministro di questo Governo per un anno, sino al 22 giugno 1955, quando rassegnò le dimissioni per divergenze con i suoi colleghi. Da allora è vissuto facendo il giornalista indipendente.

ERANO QUASI TUTTE FRANCESI E IN BOLLETTA

Sfumata a Palermo l'elezione di Miss Universo

Palermo, 9

L'elezione di «Miss Universo», che avrebbe dovuto aver luogo nel corso di una apposita manifestazione alla Fiera del Mediterraneo, è stata sospesa.

Nei giorni scorsi era giunta a Palermo una «troupe» di ragazze tra le quali, appunto avrebbe dovuto essere prescelta «Miss Universo». A capo dell'organizzazione figurava il signor Guy Leon Levy, detto «Rinaldo», di 39 anni, cittadino francese, abitante a Parigi. Non essendo stata presentata in Questura nessuna richiesta per il rilascio della prescritta autorizzazione onde poter tenere l'annunciato concorso di bellezza, l'organizzatore venne invitato dagli organi di polizia a mettersi in regola. Essendogli poi stato chiesto se le concorrenti fossero effettivamente insignite del titolo di «Miss» dei rispettivi paesi di appartenenza, «Rinaldo» dichiarò di non aver avuto i mezzi per procurare delle vere «Misses» e di aver quindi condotto con sè concorrenti tutte francesi, in ispecie parigine, fatta eccezione per tre ragazze (una tedesca, una inglese e una del Madagascar). Fra le concorrenti esisteva soltanto una ex «Miss». Dalle indagini esperite — a garanzia anche del pubblico, per evitare che questo potesse essere tratto in inganno — risultò inoltre che la «troupe» era sprovvista di mezzi finanziari fin dal giorno del suo arrivo.

Edotte della situazione anche le competenti autorità consolari, la Questura ha fatto presente al Levy che la elezione di «Miss Universo», in tali circostanze, sarebbe avvenuta senza alcuna garanzia legale, tanto più che la giuria risultava composta da tre elementi facenti parte della stessa organizzazione. D'intesa con il consolato di Francia, la questione è stata risolta disponendo che le ragazze ripartano domani e siano accompagnate alla frontiera, non avendo esse i mezzi necessari per il «soggiorno turistico», denominazione questa che risulta dai loro passaporti.

PREVISIONI DEL TEMPO

Ovunque nuvolosità irregolare localmente anche intensa si alterneranno ad ampie schiarite. Sulle regioni centro settentrionali si potranno avere precipitazioni isolate anche a carattere temporalesco. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mar Ligure, mari di Sardegna, di Sicilia e Tirreno da molto mossi a localmente grossi. Molto grossi o agitati i rimanenti mari.

Temperature minime e massime di oggi: Bolzano 3.3, 31.5; Trento 5.2, 21.5; Trieste 13.3, 19.2; Venezia 11.9, 19.7; Milano 10.5, 23.4; Torino 6, 20.6; Genova 12.3, 19.5; Bologna 9, 21.6; Firenze 10.6, 20.7; Pisa 10.7, 19.7; Ancona 13.3, 21.5; Perugia 8.3, 17; Pescara 12.6, 25; L'Aquila 6, 18; Roma 11.2, 21.3; Campobasso 11.2, 17.3; Bari 14, 24.3; Napoli 16.5, 20.8; Potenza 9.2, 16.2; Reggio Calabria 19, 23.4; Messina 17.5, 26.4; Palermo 16.5, 21.4; Catania 15.7, 26.4; Cagliari 14.3, 20.3; Alghero 14.3, 17.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Toscana» 29-6 da Trieste, Brindisi per l'Australia. «Risano» verso 14-6 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa, via Suez. «Europa» 25-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa, via Suez. «Victoria» 30-6 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Duino» verso 28-6 da Trieste, Venezia, Bari, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» verso 24-6 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Rosandra» viaggio inaugurale verso 16-6 da Trieste, (Venezia), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, (Séte) per Algeri, Orano, Cassblanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale. Congo, Angola. «Algida» verso 12-6 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 6-6 part. da Dar es Salaam per Beira. «Alga» 22-5 arr. a Calcutta. «Algida» 8-6 arr. a Venezia. «Ambra» 8-6 in arr. a Massua. «Aquileia» 8-6 part. da Douala per Lagos. «Asia» 8-6 part. da Napoli per P. Said. «Astra» 8-6 part. da Matadi per P. Gentil. «Australia» 8-6 in part. da Colombo per Aden. «Caboto» 7-6 part. da Suez per Aden. «Diana» 5-6 part. da Mogadiscio per Aden. «Duino» 9-6 in arr. a Livorno. «Europa» 8-6 part. da P. Said per Brindisi. «Isonzo» 6-6 a Bombay. «Neptunia» 9-6 part. da Messina per P. Said. «Oceania» 9-6 in part. da Melbourne per Sydney. «Onda» 16-5 arr. a Calcutta. «Piave» 10-6 in part. da Genova per Séte. «Portorose» 29-5 arr. a Rangoon. «Risano» 10-6 in arr. a Venezia. «Sistiana» 66 arr. a Durban. «Spuma» 8-6 arr. a Visakhapatnam. «Timavo» 4-6 part. da Port Said per Aden. «Toscana» 8-6 in arr. ad Aden. «Toscanelli» 7-6 in part. da Adelaide per Fremantle. «Tripolitania» 6-6 part. da Massaua per Gibuti. «Victoria» 9-6 in arr. a Bombay. «Vivaldi» 5-6 arr. a Bombay.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 10-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 12-6 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America, (Costa Atlantica). «A. Vespucci» 17-6 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Saturnia» 5-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Ponta Reigada, Halifax, New York. «Antonietta Bozzo» 25-30-7 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, (Costa Atlantica). «Etna» 20-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Maraiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico. «Tritone» 10-7 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 9-6 arr. a New York. «C. Colombo» 10-6 in part. da Genova. Cannes, Napoli. «Saturnia» 5-6 part. da New York, Lisbona. «Vulcania» 9-6 part. da Venezia, Parr. a Genova. «Conte Grande» 5-6 part. da Recife, Rio, Santos, Montevideo, Baires. «Giulio Cesare» 7-6 part. da Montevideo, Santos, Rio, Dakar. «Leme» 4-6 part. da Spalato, Las Palmas. «Antonietta Bozzo» 5-6 arr. a Rosario, pros. Baires, Santos, Rio. «Tritone» 6-6 part. da Vitoria, Recife, Dakar. «Etna» 6-6 part. da Genova, Livorno, Napoli, Trieste. «Nereide» 6-6 part. da Harmac, Victoria, Portland, S. Francisco. «Perla» 3-6 part. da Curacao, Marsiglia. «Stromboli» 6-6 part. da Puntarenas, La Union, La Libertad. «Vesuvio» 10-6 in part. da Genova, Marsiglia, Barcellona. «Marco Polo» 7-6 part. da Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura. «A. Usodimare» 8-6 part. da Punà, Manta Buenaventura, Cristobal. «A. Vespucci» 7-6 part. da Lisbona, Barcellona, Napoli, Genova. «Conte Biancamano» 6-6 part. da La Guayra, Tenerife, Barcellona. «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino S. p. A. N.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Grimani» 13-6 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Udine» verso 13-6 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Panderma, Izmir, Creta. «Esperia» 14-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, P. Said. «Barletta» 14-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul. «Belluno» verso 15-6 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «Treviso» verso 18-6 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta (ed eventuali scali dell'Egeo e del Marmara). «Messapia» 20-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Valfiorita» 20-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso. «Chioggia» verso 20-6 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun «ev.), Mersina, Izmir (ev.).

Posizione delle navi: «Valfiorita» 11-6 da Brindisi per Pireo. «Esperia» 11-6 da Bari per Venezia. «Barletta» 12-6 attesa a Venezia. «Chioggia» 5-6 arrivata a Trieste. «Loredan» 11-6 da Venezia per Beirut. «Campidoglio» 11-6 da Istanbul per Izmir. «Messapia» 13-6 da Limassol per Caifa. «Otranto» 11-6 previsto a Eleusis. «Vicenza» 11-6 a Burgas. «Enotria» 10-6 da Napoli per Alessandria. «Grimani» 11-6 attesa a Genova. «Abbazia» 11-6 attesa a Beirut. «Belluno» 13-6 attesa a Genova. «Rovigo» 4-6 da Livorno a Napoli. «Udine» 11-6 atteso a Genova. «Treviso» 5-6 da Izmir per Candia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» terza decade giugno da Trieste per Bari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam. «C. di Messina» 22-6 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Maria Carla» 22-6 da Trieste per scali di linea, Periplo Italico.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 5-6 part. da Palermo per Londra. «Cagliari» 9-6 in arr. a Savona. «C. di Catania» 9-6 part. da Napoli per Imperia.



Poveretto!!! come soffre!!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo CICCARELLI. In ogni farmacia a sole lire 100.

STATO CIVILE

Il giorno 9 giugno 1956

Nati 14, morti 12, nati morti 1, matrimoni 15.

MORTI: Zorzin Rodolfo a. 65; Davanzo in Marchesan Candida a. 79; Guercini Riccardo a. 73; Widmar Giuseppe a. 87; Ceanik Vittorio a. 74; Colautti in Pauluzzi Luigia a. 65; Polisak Antonio a. 68; Ravenna Eufemia giorni 1; Benedetti Armando a. 5; Rainer Giuseppe a. 91; Fogar Luigi a. 59; Spolverato ved. Orifici Angela a. 66.

MATRIMONI RELIGIOSI: Lizzi Adolfo impiegato con Contento Concetta impiegata; Facchettin Carlo tipografo con Ghersevich Edda casalinga; Burl Giuseppe agente P. C. con Sciarrelli Luisa impiegata; Zaccaria Rodolfo meccanico con Zoratti Mirella operaia; Parma Libero operaio con Degrassi Lucia casalinga; Passerini Carlo radiotelegr. con Perossa Nerina sarta; Cian Olimpio barbiere con Zupin Giustina infermiera; Gei Mario odontotecn. con Bergamo Giuliana sarta; Destradi Renato barbiere con Cnes Celestina casalinga; Giotto Arturo impiegato con Miniussi Margherita impiegata; Brachetti Bruno disegnatore mecc. con Giacomini Albina insegnante; Luciani Lucio meccanico con Skerlovai Lidia sarta; Petrovich Giovanni marittimo con Bessich Maria casalinga; Bozzetti Giuseppe operaio con Bonin Iolanda casalinga; Frankovic Giovanni manovale con Obersnel Nika commessa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Furiani Bruno tornitore meccanico con Pobega Renata impiegata; Scaramella Giovanni impiegato con Damiani Iolanda ved. Tominich casalinga; Bradaschia Mario impiegato con Veronese Maria insegnante; Grudin Dario meccanico autista con Mesenel Imelda casalinga; Marinoni Dario commerciante con Hillebrand Pia casalinga; Pecif Vincenzo impiegato con Lesini Ada casalinga; Ielich Antonio meccanico con Boschetti Licia sarta; Gregori Luigi panettiere con Pecar Maria casalinga; Raineri Giuseppe meccanico con Cian Graziella sarta; Marussi Lino impiegato con Duiz Ortensia casalinga; Modolo Mario esercente con Masutti Novella professoressa di piano; Burla Remigio impiegato con Degrassi Norina insegnante elementare; Tremul Enrico salariato comun. con Tersich Anna commessa; Raubar Ennio commesso con Biason Marcella casalinga; Mosetti Renato saldatore auto con Sepulcri Ermenegilda ved. MIS casalinga; Fattovich Giorgio capitano maritt. con Corti Fulvia casalinga; Braicovich Umberto autista con Bernazza Argia parrucchiera; Brandolisio Luciano autista con Perusco Anna casalinga; Polese Giacomo autista con Mondo Milvia ricamatrice; Scheri Sergio meccanico con Gherdina Maria sarta; Muscovi Fiorenzo radiotecnico con Dell'Orco Libera casalinga; Ferfila Metodio meccanico con Fontanot Anita casalinga; Trotta Giacomo capitano maritt. con Volsi Lucia impiegata; Provenzalle Emilio sottuff. guardia finanza con Fanton Clara impiegata statale; Stocca Carlo impiegato con Stocca Anna casalinga; Bencich Giordano autista con Vergerio Rina sarta; Crevatin Antonio muratore con Trebse Dorotea casalinga; Pranzo Stelio cuoco marittimo con Mellica Giorgina impiegata; Cocolo Mario meccanico con Furian Ausilia casalinga; Leschi Aldo impiegato con Bruno-De Curtis Maria Pia imp.; D'Agnolo Giuseppe commerciante con Tomini Dora casalinga; Battista Antonio marittimo con Adami Liliana casalinga; Corrias Giuseppe agente P. S. con Trento Maria casalinga; Zambiasi Mario impiegato con Anniani Maria casalinga; Tedesco Narciso carpentiere legno con Cepar Clara operaia; Pieri Oscarre negoziante con Magria Loredana casalinga; Banco Claudio autista meccanico con Vecchiet Ondina casalinga; Ierardi Nicola commerciante con Levi Graziella commessa; Vecchietti Giuseppe spedizioniere doganale con Lionetti Clara, casalinga; Seri Giulio bracciante con Giraldi Livia casalinga; Rizzo Luciano medico con Delprete Anna Maria medico; Argentin Giuseppe con Pandullo Fiorella; D'Albis Sabino brigadiere carabinieri con Massa Elena insegnante; Milo Gaetano motorista con Mantovani Armanda casalinga; Malutta Livio pescivendolo con Doratti Edda casalinga; Bordon Ferruccio autista meccanico con De Zanet Norma operaia; Boccia Rolando operatore radar con Babuder Valeria casalinga; Vezzo Germano guardia P. S. con Mustacchi Sara casalinga; Apollonio Corrado tornitore con Zuppani Emilia sarta.

Sposatevi con chi volete
ma
non abbiate dubbi
per il fotografo:
« GIORNALFOTO »
TELEFONATE AD UNO DI QUESTI TRE NUMERI: 93-523 93-524 93-790

senza intermediari
le stoffe: dalle fabbriche allo stabilimento industriale Beltrame
gli abiti estivi ultraleggeri: dallo stabilimento industriale Beltrame ai negozi Beltrame di
Trieste Roma Udine Gorizia
Beltrame
migliaia e migliaia di ultraleggeri
qualità e prezzi senza confronti

un nuovo gioiello per la donna moderna
ciclomotore Bianchi SPARVIERO 49. C.C.
prodotto su licenza Puch
Il motore più diffuso nel mondo
due marce
consumo lt. 1,6 per 100 Km.
velocità 55 Km/ora circa
pendenza superabile 19-20%
molleggio ultraconfortevole
ottima tenuta di strada
dovuta alle speciali dimensioni dei pneumatici e alla perfetta efficienza delle sospensioni
dispositivo antifurto
chiedetelo presso uno dei 3000 concessionari Bianchi in Italia
È l'unico ciclomotore con raffreddamento forzato
GOMME PIRELLI
CATENE REGINA EXTRA



il D.D.T. EXTRA uccide ogni insetto che voli nell'aria o si posi sul muro
perchè distrugge tutti gli insetti, comprese le mosche resistenti
perchè spruzzato sui muri conserva per più di un mese il suo potere micidiale
perchè nebulizzato nell'aria ha una azione distruttiva immediata
CHI TOCCA IL MURO MUORE!
INSETTICIDA D.D.T. EXTRA SHELL BOMBRINI PARODI-DELFINO
BOMBRINI PARODI-DELFINO è la firma di garanzia

da DOMANI per rinnovo completo del negozio

ALLA

SACIS

Confezioni
Impermeabili
Stoffe

TRIESTE
CORSO ITALIA N. 24

LIQUIDAZIONE TOTALE

DI TUTTO IL GRANDE ASSORTIMENTO DI

Stoffe - Confezioni - Impermeabili
Soprabiti - Cappotti - Camiceria

Prezzi sorprendenti

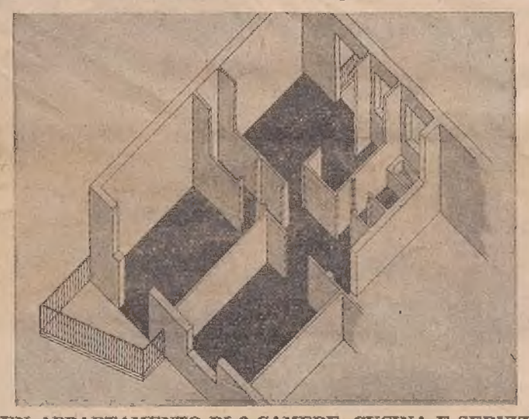
OSSERVATE L'ESPOSIZIONE NELLE VETRINE E ALL'INTERNO DEL NEGOZIO

SI CONSIGLIA DI PREFERIRE PER L'ACQUISTO LE ORE DEL MATTINO

La C. E. G.
COSTRUZIONI EDILI GENERALI DEL GRUPPO IMPRESE EDILI

ing. GUGLIELMO PERSICHETTI

dispone per consegna da settembre 1956 in poi di signorili appartamenti in via Fabio Severo 92 ed in vicolo Castagneto di n. 2-3-4-5 camere



UN APPARTAMENTO DI 3 CAMERE, CUCINA E SERVIZI
PAGAMENTO DECENNALE

Rifiniture di primo ordine, tutte le comodità moderne, ampie zone verdi, posizione panoramica. La tecnica più progredita — L'esecuzione più accurata. — Trentacinque anni di esperienza.

SEDE: TRIESTE - VIA ROMAGNA N. 24 - TELEFONO N. 24960

Altre sedi delle Imprese Persichetti:

ROMA: via del Tritone 169, tel. 681209 — MILANO: via T. Grossi 1, tel. 872721
VENEZIA: Cannaregio 1573, tel. 34725 — TREVISO: via Cacciatori del Sile, tel. 3012. TARANTO: Palazzo de Giorgi 1 — NAPOLI: via Medina 40, tel. 21238

Un incaricato della Società si trova sempre in cantiere a disposizione dei visitatori.

TUTTO PER LA VOSTRA CASA, CON

L'Arredamento di Cavazzini

a UDINE - via Savorgnana - telefono 2904

TAPPETI nazionali e orientali
TAPPEZZERIE in ogni stile
TENDAGGI
e CRETONNES di ogni tipo
(nazionali, svizzeri, ecc.)
CORSIE di ogni qualità

SPECIALITA' DAMASCHI e TAPPETI per CHIESA

IL NEGOZIO PIU' COMPLETO DELLA REGIONE



AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

MEDIA età capace offresi prestaservizi o stabile. Cassetta 12356 A UPI.

PENSIONATA offresi persona sola lavori casa cambio stanzetta. Custode, Mazzini 30. 44892 A

PRESTASERVIZI referenze ore combinarsi offresi. Telefonare 46111. 44996 A

PRESTASERVIZI capace tuttofare offresi per pomeriggio. S. Maurizio 9-I interno. 65101 A

B Rich. pers. servizio L. 25

COPPIA con bambino desidererebbe domestica 20.enne tuttofare, recarsi immediatamente estero. Scrivere Dallachiesa, Conciliazione 10, Roma. 64977 B

DOMESTICA brava capacissima tuttofare trattamento ottimo paga elevatissima cercano coniugi soli. Esigonsi referenze. Via Donota 3 ore 10-18 Santinello. 44986 B

DOMESTICA abile cerca famiglia americana. Presentarsi lunedì in via Galatti 1. 64932 B

DOMESTICA stabile capace tutto fare cercano coniugi soli. Ottimo trattamento. Presentare referenze Pauliana 9, porta 6. 44876 B

DOMESTICA tuttofare cerco per Roma; antecipo viaggio. Telefonare lunedì 39029. 65043 B

DOMESTICHE istriane disposte trasferirsi Roma - Torino cercansi. Telefonare 29351. 44879 B

DOMESTICA stabile tutto fare cerca famiglia. Corso Garibaldi 3, porta 10. 44944 B

DOMESTICHE capaci prestaservizi, altissime paghe cercansi. Torrebianca 41, Rosa. Tel. 37419. 12 B

GIORNALIERA cercano coniugi bambino Roiano. Referenze. Cassetta 12424 B UPI.

PRESTASERVIZI intera giornata, capace cucinare, cercano coniugi; referenze. Franca N. 2, I, Gilli. 22561 B

PRESTASERVIZI tutto giorno media età cercasi. Coroneo 1 porta 5. 22558 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE lavori accurati minime pretese. Rivolgersi calzolaio, Paduina 3. 65902 C

A.A. PITTORE decoratore stanze appartamenti, prezzi miti. Tel. 96240. 65110 C

ALTA bella presenza cerca lavoro come aiuto commessa. Telefonare tutte le mattine dalle ore 9 alle ore 13. Tel. 52735. 65000 C

APPRENDISTA 15.enne sarta già pratica offresi presso brava sarta. Telef. 95146. 44867 C

AUTISTA II grado e patente moto offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 12350 C UPI.

CONTABILE, anche ricalco, lunga pratica amministrativa, paghe, contributi, posto fiducia offresi. Cassetta 12383 C UPI.

CORRISPONDENTE francese, tedesco, inglese offresi alcune ore. Svolge eventualmente lavoro suo domicilio. Traduzioni tecniche. Primarie referenze. Cassetta 12347 C UPI.

DATTILOGRAFA seria capace offresi anche singole ore. Telefono 44237. 64985 C

GUARDIANO o magazziniere fornito cauzione 500.000 offresi. Scrivere Carta d'identità 500745 fermo posta. 44908 C

IMPIEGATA, perfetta contabile (anche ricalco), corrispondente italiano-tedesco, lunghissima pratica commerciale e ufficio, cerca occupazione. Cassetta 12385 C UPI.

IMPIEGATA esperta contabile, contributi, Previdenza e Imposte, offresi eventualmente mezza giornata. Cassetta 12373 C UPI.

IMPIEGATO spedizioniere, lunga esperienza, disponente ramo esportazione, offresi. Tel. 49135. 44805 C

LUCIDATURA - pitturazione stanze, cucine, infissi, giovane offresi lavori anche domicilio. Telefonare 95992, giorni feriali. 64938 C

PENSIONATO 50.enne sano robusto colto ottimi precedenti offresi impiegato guardiano magazziniere od altro impiego stabile provvisorio. Indirizzo UPI 64872 C.

PITTORE appartamenti stanze cucine, verniciature, lavorazione in carta, prezzi familiari. tel. 40696. 65111 C

PITTORE stanze cucine coloritura olio offresi. Tel. 51484. 65091 C

RAGIONIERE giovane, elemento prim'ordine, esperto amministratore aziendale, lingue, referenze ineccepibili, offresi. Cassetta 12410 C UPI.

RAGIONIERA ottima stenodattilografa conoscenza tedesco offresi. Cass. 12349 C UPI.

SARTA offresi tuttofare 400. Assume vestiti 1300 mantelli. Indirizzo UPI 22639 C.

STENODATTILOGRAFA contabile, pratica lavori ufficio, 23.enne, offresi. Referenze. Cassetta 22497 C UPI.

STUDENTE volonteroso con patente II auto, moto, passaporto Europa, occuperebbesi per soli mesi estivi, anche mansioni manuali interne. Referenze. Ierini, Sottoripa 2. 65034 C

STUDENTE 17.enne cerca occupazione estiva dattilografia tedesca, italiana; macchina propria. Tel. 97362. 44896 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 44932 C

VENTISETTENNE volonterosa capace praticissima ufficio, dattilografa, conoscenza inglese offresi. Tel. 24550. 22531 C

17.ENNE bella presenza, conoscenza sloveno offresi per apprendista o aiuto commessa. Cass. 12416 C UPI.

15.ENNE offresi ufficio pratica dattilografia nozioni commerciali. Scrivere Cass. 12342 C UPI.

16.ENNE bella presenza massima serietà assolte scuole commerciali diplomata stenodattilografia offresi praticante ufficio commessa. Cassetta 12344 C UPI.

16.ENNE assolte biennali offresi praticante ufficio aiuto commessa. Telefonare 34369. 44923 C

30.ENNE propria Belvedere accetta qualunque mansione di fiducia e per trasporto. Cassetta 22523 C UPI.

50.ENNE (uomo) bella presenza qualsiasi lavoro decoroso anche a ore offresi; cauzione 500 mila. Cass. 12326 C UPI.

14.ENNE volonterosa, scuola commerciale offresi qualsiasi lavoro, piccola paga. Cassetta 12353 C UPI.

34.ENNE offresi come impiegato ufficio, interno o esterno, dattilografo; pratico magazzino impiegherebbesi come custode o guardiano anche pomeriggio. Telefonare 96629. 44963 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, modifiche, taratura. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 64993 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, tel. 90944. 45024 CC

A. PERMANENTI di classe celese 1200 complete. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 44738 CC

A. PERMANENTI americane lire 1200 complete; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telef. 37947. 64895 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), telefono 30191. 64955 CC

CONTABILE e corrispondente italiano tedesco perfetta offresi lavoro proprio domicilio. Offerte, Cass. 12429 CC UPI.

MODELLI in carta, confezioni, taglio prova, ricco assortimento giornali. Negozio, tel. 41297. 45012 CC

PERMANENTI a freddo complete garantite L. 1000. Salone Mary, Carducci 124, telefono 24588. 44893 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 65084 CC

PERMANENTE freddo (americana) lire 700; tinture; decolorazioni colori moderni. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, telefono 94543. 44945 CC

RIPARAZIONE istrumenti musicali, accordatura fisarmoniche pianoforti, incrinatura archi. Liutaio, via Imbriani 6. 65033 CC

SARTA confeziona vestiti 1500 in poi, costumi bagno 1000, prendisole, lavoro accurato. Indirizzo UPI 65115 CC.

SARTORIA da uomo lavoro accurato prezzi di concorrenza assume vestiti rivolta; per signora mantelli tailleurs; grande campionario stoffe. Facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5. 44952 CC

TAPPETI custodia, nuovi locali, pulitura lavatura vegetale, riparazione, massima precisione. Casa d'Arte Orientale, Mazzini 5. 65102 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AIUTO commesso o commesso manifatture abile cercasi. Dettagliare offerte, referenze, ecc. Cassetta 12370 D UPI.

APPRENDISTA commessa manifatture, pratica ufficio. Età ecc. Cassetta 12371 D UPI.

APPRENDISTA meccanico — moto — volonteroso assumesi. Offerte Casella 22547 D UPI.

APPRENDISTA uomo, presenza, scuola avviamento, cerca importante negozio calzature. Cassetta 12425 D. UPI.

APPRENDISTA commessa, 14 anni, robusta alta; aiuto commessa cerca Calzaturificio. Offerte Cassetta 12345 D UPI.

APPRENDISTA falegname 14-15 anni cercasi. Piccardi 34. 65112 D

APPRENDISTA parrucchiera giovane, cerca salone centro. Scrivere Cass. 12419 D UPI.

APPRENDISTA sarta bella presenza cercasi. «Casa delle confezioni» Mazzini 40 angolo Imbriani 6. 65078 D

APPRENDISTA falegname cercasi accompagnato. Pietà 13, Ferfoglia. 65060 D

APPRENDISTA sarta pratica cercasi lunedì. XX Settembre 21-III, sinistra. 44970 D

AUTISTA motocarro cerco. Telef. 41239. 65026 D

CAMERIERE (donne) giovani cercansi per buffet. Indirizzo UPI 44907 D.

COMMESSO tessuti e mercerie conoscenza lingua slovena cercasi. Cass. 12374 D UPI.

CUSTODE con moglie senza figli possibilmente meccanico 40.enne mutilato o profugo giuliano, possibilmente ex maresciallo carabinieri, cerca industria locale che possiede appartamentino. Cass. 1419 D UPI

DIRETTORE commerciale amministrativo cerca importante industria locale. Cassetta 1418 D UPI.

ELEMENTI ambosessi per lavoro di produzione cerca primaria Casa editrice. Telefonare 36980, dalle 17.30 alle 19.30. 65042 D

ENTE cerca elementi 30.enni distinti dinamici elevata cultura disposti viaggiare divulgazione pubblicazione importante-ottima, immediata retribuzione. Presentarsi lunedì ore 9-12 - 16-18, piazza Goldoni 9, interno 4. 64989 D

ESPERTO legnami, particolarmente faggio rovere, media età, lunga pratica commerciale amministrativa, capace trattare affari indipendentemente, conoscenza lingua serbo-croata e tedesca cercasi. Offerte dettagliate con curriculum vitae. Cassetta 12341 D UPI.

GARZONA sarta donna cercasi. Via Gambini 35, Sussan. 64980 D

GARZONA sarta uomo cercasi via S. Nicolò 20. 44988 D

GARZONA sarta cercasi. Indirizzo UPI 46014 D.

GARZONA o mezza lavorante cerca sartoria Bearzi. Via S. Caterina 5. 44960 D

GARZONA, mezza lavorante sarta donna cercansi. S. Giorgio 1, Ferzetti. 65050 D

GIOVANE veterinario cerca industria farmaceutica locale. Cassetta 1417 D UPI.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze. 5868 D

IMPORTANTE Azienda locale cerca capacissimo dinamico aiutocommesso mercerie. Offerte solamente se in possesso requisiti richiesti. Cassetta 12372 C UPI.

LAVORANTE e mezzalavorante sarta donna cercansi. Luci, Crispi 46, lunedì. 65061 D

MAGLIAIA confezionista brava cercasi. Cass. 12339 D UPI.

MEZZO lavorante sarto uomo e garzona cercansi. Telefonare 43429. 65023 D

RAGAZZE bella presenza cerca primaria Compagnia riviste. Presentarsi subito S. Lazzaro 3, telefono 38719, Maria Jessipowa. 65057 D

RAGAZZINA 14.enne sveglia volonterosa bella presenza assumo quale apprendista negozio abbigliamento. Presentarsi lunedì ore 15, Tor Bandena 1, portineria. 65010 D

RAGAZZO quindicenne per pescheria. Rivolgersi Bar via Giulia 41. 45005 D

RAGAZZO pratico officina, cercasi. Via Rittmeyer 4. 22567 D

RAGAZZO e ragazza 14.enni cerca panificio. Morgagni 1 (Campi Elisi). 65045 D

RAGAZZO negozio manifatture cercasi. Presentarsi lunedì, 10-12, piazza Vico 8. 65037 D

STIRATRICI capaci presse stiro e a mano cercansi. Via D. Chiesa 4 (S. Giovanni). 44857 D

SIDERURGIA vaste possibilità inizio carriera, periti industriali, laureati economia e commercio, aut ingegneria. Indicare età, militesenti. Scrivere Cassetta 48V, SPI, Genova. 5816 D

SIGNORINA-RA per ritratto cerca pittore. Telefonare 37030, lunedì. 44918 D

TECNICO edile, perito ind. geometra capace, pratico cementi armati, contabilità, liquidazioni, disegno cerca impresa costruzioni per importante lavoro. Cassetta 12420 D UPI.

VOLTI nuovi, buone voci, cinema-televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere: Prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5865 D

17-18.ENNE bella presenza banconiera, praticissima macchina e banco cercasi. Telefonare 34371, Geppa 6, Benussi. 65006 D

E Rich. camere, pens. L. 25

BISTANZE mobiliate comodo cucina anche zona Barcola cercano coniugi due figli (9 anni). Telefonare 26748. 65002 E

CAMERINO modesto pulito anche periferia cerca signora sola. Offerte Cass. 12400 E UPI

MEDICO dentista cerca due stanze uso ambulatorio. Cassetta 12352 E UPI.

MOBILIATA cerca pensionato primo piano vitto cura vestiario, possibilmente telefono. Cassetta 12403 E UPI.

STANZA mobiliata centralissima, con telefono, parziale comodo cucina cercano distinti coniugi con buone referenze. Rivolgersi Nordio 10, mercerie, telefono 90626. 44948 E

STANZA vuota cercasi pressi via Boccaccio. Offerte telefono n 32993. 64986 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. CENTRALISSIMA mobiliata affittasi. Crispi 3-II p. destra. 45022 F

A. SALOTTO elegante attigua stanza letto signorile confort affittasi. Telefonare 31477. 44991 F

ALLOGGIASI donna anziana cambio piccoli servizi. Piazza Goldoni. Ind. UPI 64982 F.

BUONA famiglia cerca per tenere a costo bambino dai 2 anni in poi. Cass. 12433 F UPI.

CAMERA mobiliata pulita ingresso libero affittasi anche due persone. Via Ginnastica 29, I p sinistra. 44995 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto signore presso sola. Foscolo 44. Rivolgersi presso portinaia. 44929 F

CAMERA vuota uso studio affittasi. Telefonare mattina n. 26523. 64988 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Via Giulia 48, primo, porta 5. 64999 F

CAMERA mobiliata bellissima telefono. Via Rossetti 11, pianoterra. 65022 F

CAMERE due mobiliate bagno telefono affittansi distinti. Milano 11-II. 65032 F

CAMERETTA con vitto trattamento familiare offresi. Informazioni portineria, Belpoggio 13. 44972 F

CENTRALISSIMA bella spaziosa arredata una persona, bagno, telefono 26937, affittasi 100.000. 65055 F

COMPAGNO stanza distinto possibilmente istriano cercasi. Gatteri 10-I, tel. 43576. 64990 F

COMPAGNO stanza cercasi. Viale Ventisettembre 12 - IV, porta 9, Caucich. 44926 F

LETTI due affitto casa nuova riviera. Cass. 12428 F UPI.

MATRIMONIALE senza comodo cucina affittasi due amici o coniugi, presso sola. Indirizzo UPI 44946 F.

MATRIMONIALE affitto comodo cucina, Cologna 14. 22533 F

MATRIMONIALE chiara bagno affittasi. Telefonare 91747. 22542 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi 1-2 distinti, telefonare 42365. 46020 F

MOBILIATA bagno telefono affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25, secondo destra. 45008 F

MOBILIATA indipendente pulitissima, telefono, affittasi. Gatteri 10, porta 4. 44981 F

MOBILIATA grande bagno telefono affittasi escluso donne. Crispi 8, porta 11. 65036 F

STANZA casa moderna bagno telefono affittasi; eventuale vitto cura biancheria. Telefono 31577. 65046 F

STANZA ingresso libero affittasi uso ufficio. Torrebianca 13, porta 9. 44937 F

STANZA ingresso libero primo piano, centro, uso ufficio o artigianato affittasi. Telefonare 54289. 44998 F

STANZA affittasi due amici o coniugi soli escluso cucina. S. Spiridione 10, p. 9. 65008 F

STANZA ingresso libero Sannicolò affittasi ufficio. Telefonare lunedì 24678. 44950 F

STANZA uso ufficio ingresso libero affittasi via Roma. Telefonare lunedì 35682. 44961 F

STANZE due grandi uso ufficio primo piano affittansi centro. Telefono 27321. 44957 F

STANZE 3-4 centralissime uso ufficio affittansi, telefonare 37511. 22537 F

TRANQUILLISSIMA - centro affittasi a distinto. Rittmeyer 12-IV, sinistra. 65021 F

UFFICIO grande indipendente affittasi. Goldoni 9, portiere. 45013 F

UFFICIO centralissimo telefono ingresso scale affittasi. Telefonare 26783. 65014 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei, Istituti. Preparazioni esami, Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfacone, Bolto 10, tel. 3055. 44899 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 44740 G

(Continua in 10.a pagina)

comunicato

La Società Motta di Milano unica produttrice dei seguenti tipi di gelato:

mottarello fiordilatte cioccolato ricoperto cioccolato

mottarellino fiordilatte cioccolato

allegretto, sandwich fiordilatte

coppa del nonno al caffè

refrigo bons - bons fiordilatte

premesso

che tali tipi di gelato e i relativi nomi sono stati regolarmente depositati e sono quindi protetti con l'esclusiva a norma di Legge;

constatato

in base ad accertamenti fatti anche a mezzo di notaio, che rivenditori poco scrupolosi, a fronte di specifica richiesta dei suddetti gelati, ed in particolare del Mottarello, consegnano prodotti similari di altre Case ponendo con ciò in essere un tipico caso di concorrenza sleale e frode in commercio;

richiama

l'attenzione dei consumatori che intendono beneficiare dei caratteristici pregi di assoluta garanzia igienica, alto valore nutritivo e pronta digeribilità del gelati Motta, sulla necessità di accettare ed esigere i tipi originali richiesti, rifiutando qualsiasi sostituzione;

diffida

i responsabili dal persistere nell'illegale condotta ed avverte che, in caso contrario, agirà nei loro confronti a sensi di legge.

Motta s. p. a.



CRONACHE SPORTIVE

VERSO IL TRAGUARDO FINALE IL GIRO D'ITALIA

Albani regola in volata i suoi due compagni di fuga

Favero e Tognaccini nella scia del vincitore - Gaul giunge 32° senza compromettere la sua posizione di primatista

San Pellegrino, 9

Ci siamo! Questa è l'esclamazione che è sgorgata dai petti di tutti quando subito dopo il traguardo volante di Brescia il Corsaro Nero, tratto il brando, e apertosi un varco nel gruppo, è partito all'attacco. Il momento era buono. Da Riva in poi si correva con il fiato in gola e con un passo che non si allontanava mai da 40 di media. Cinque uomini che si erano riuniti sulla Gardesana conducevano la danza alla garibaldina e Albani, che era il loro condottiero, metteva tutti i traguardi che incontrava per strada. Sulla scia del quintetto si erano posti tre atleti in gamba — Couvreur, Sorgeloos e Bartolozzi — che facevano da cuscinetto fra il polo positivo dei primi e quello negativo del gruppo.

A Brescia la tensione era giunta all'acme. Si sapeva che qualcosa doveva scoppiare. D'altra parte era ovvio che Magni tentasse. Fiorenzo è un combattente che non è facile piegare. Il Corsaro Nero approfittò di un istante in cui la Maglia rosa era entrata nel folto del gruppo. Come sapete il gruppo è un ingranaggio in continua rotazione. Difficile, quindi, restarne sempre ai margini; e quando sei dentro prima di uscirne devi seguire tutto un sistema che talvolta per la caparbietà di taluni diventa complicato.

Dopo il T. V. di Brescia, la convergenza delle ali della folla giunse fino alla strozza. Tre uomini guidavano il gruppo in quel momento: Piazza, Baroni e Baffi, gli uomini cioè del Corsaro Nero. Venivano poi Fantini, Agostino Coletto e Filippi, e poco oltre Magni sorvegliato da Gaul. Improvvisamente i tre al comando aprono una finestra: Fantini, Coletto e Filippi si fanno avanti: ed ecco apparire Fiorenzo. Gaul nota il trambusto, capisce l'antifona e a furia di spinte e gomitate riesce a buttarsi sulla testa del gruppo. E' la sua fortuna. Se avesse indugiato un istante sarebbe stato giocato irrimediabilmente dal Corsaro Nero perchè quando Fiorenzo Magni si mette in azione in pianura, e riesce a conquistare anche soli 100 metri di vantaggio, non sappiamo proprio chi è capace di riprenderlo.

In più, Fiorenzo aveva dalla sua passisti del calibro di Filippi, Fantini e Agostino Coletto, che certamente gli avrebbero dato una mano. Gaul, che ieri ha dimostrato di essere un grande scalatore, un atleta di ferro e un uomo di classe, oggi ha fatto capire benissimo di non essere un merlo. Magni ha pigiato sui pedali per qualche chilometro, facendo marciare il gruppo a 50 chilometri, ma quando si è voltato per vedere gli effetti del torchio negli occhi di Gaul, si è convinto che non c'era nulla da fare, poichè le pupille della Maglia rosa brillavano di un invitto vigore. Così Fiorenzo si è risollevato dal manubrio passandosi una mano sulla fronte. Magni ha ancora una tappa per tentare, ma le sue speranze si affievoliscono sempre più.

All'infuori di questo episodio che ha dato il sale alla corsa, la 19.a tappa ci ha fatto vedere di straordinario solo una bella fuga di cinque uomini gagliardi, lontani però dai primi della classifica. Questi uomini hanno dimostrato quello che valgono attraverso una serie di traguardi che hanno coperto come una pergola in pampini il percorso.

Domani andremo a Milano con una tappa di 115 chilometri, tutti piani e se qualcuno avrà digerito la cotta dolomitica, potremo anche avere delle scosse, ma non crediamo con serie conseguenze.

I 48 corridori superstiti sono partiti alle 13 da Trento con un cielo meno minaccioso di quello di ieri. Cade una pioggia tenue come fili di seta. Moser si mette in mostra nella città e dintorni con due fughe stroncate da Couvreur. Poco più avanti si fanno notare Wagtmans e Uliana. Prima Piazza, poi Baroni, gregari di Magni, si incaricano di controllare i loro tentativi che sono a ripetizione, che però non innervosiscono il gruppo il quale attende invece un serio tentativo di Magni. Nei primi 40 chilometri il passo è piuttosto lento. I passaggi da Dro avvengono alle 13.58. Transitiamo per Riva alle 14.11: la media è dei 34 orari.

Il traguardo a premio di Riva del Garda è vinto da Ruiz. Nelle primissime posizioni del gruppo è la maglia rosa (sul Prendiamo la Gardesana occidentale, sono 50 km. in riva al lago. De Santi e Cainero, giunti ieri fuori tempo massimo e riammessi in gara, conducono il gruppo compatto. Nei pressi di Limone allungano prima Uliana poi Filippi. Filippi viene raggiunto dal belga Sorgeloos; entrano quindi in azione Baffi, Scudellaro e Pintarelli.

Gaul non permette, almeno per ora, scherzi di nessun genere e porta sotto il gruppo. Scatta allora Favero. Ci avviciniamo al traguardo volante di Salò (km. 82). Partono alla caccia Tognaccini e Chiarlone. La corsa si infila nella lunga serie delle gallerie a velocità vertiginosa. All'entrata di Gargnano, Favero viene raggiunto da Tognaccini e Chiarlone. Poco dopo sopraggiungono anche Albani e Giudici. Sono le ore 15. In due ore abbiamo percorso 70 chilometri. D'un balzo siamo a Gardone. All'inseguimento dei cinque si pongono Guerrini e Padovan. Le prime gocce di un temporale incominciano a cadere.

Sotto un'acqua torrenziale il gruppo passa da Salò alle 15.20. Il traguardo viene vinto da Albani che stacca nettamente Favero e Tognaccini. Dopo aver attraversato tutto l'abitato di Salò, il gruppo inizia a forte andatura la salita dei Tormini, puntando verso Brescia. Partono allora alla caccia dei cinque Bartolozzi, Sorgeloos e Couvreur. Usciamo dal temporale, ma il freddo ci accompagna sempre. A Gavardo, i cinque che marciano di intesa hanno 1'55" sui tre e 2'20" sul gruppo. Poco dopo Brescia esce dal gruppo per mettersi alla caccia anche Nascimbene.

A Brescia, sulla salita della Pusterla (km. 115 dalla partenza) passa primo Albani alle ore 16.05, sotto lo striscione del secondo traguardo volante, seguito ad una macchina da Favero, a cinque macchine da Tognaccini, e più distaccato Giudici. A 1'30" Sorgeloos e altri corridori. Il gruppo, fra cui la Maglia rosa, che proprio sulla salita ha compiuto un brillantissimo scatto, è transitato a 2'45".

In questo momento entra in ballo Magni. Con un guizzo improvviso Fiorenzo prende 50 metri di vantaggio. Lo seguono Filippi, Fantini e Coletto Agostino. La Maglia rosa, però, non si lascia sorprendere e si aggancia subito alla ruota di Magni.

Ad Ospitaletto sono sempre Albani, Favero, Tognaccini, Giudici e Chiarlone a condurre la corsa. Ad 1'30" seguono Couvreur, Sorgeloos e Bartolozzi; a 2'40" Magni, Gaul, Fantini, Coletto, Filippi e Nascimbene; a 3'55" Benedetti, Guerrini, Piazza, Uliana, Wagtmans e Baffi, a 5'5" il gruppo. Fiorenzo, visto che non ha potuto sorprendere la Maglia rosa, desiste e la corsa riprende il suo aspetto normale con i cinque in fuga, i tre che li inseguono e il gruppo compatto ad una certa distanza. Poco dopo, però, escono dal gruppo Fantini, Guerrini, Benedetti, Baffi, Stolker e De Groot. Il loro vantaggio sul gruppo sale rapidamente a 1' e 10". A Bergamo (km. 167, ore 17,20) i passaggi avvengono nel seguente ordine: alle 17.17 i cinque, ad 1'7" i tre, a 2' e 18" il gruppetto di Fantini, a 3'28" il gruppo.

Lungo la breve distanza che va da Bergamo a San Pellegrino, il gruppo riassorbe il drappello di Fantini. L'arrivo a San Pellegrino avviene nello stesso ordine in cui era avvenuto l'arrivo dei precedenti traguardi volanti. Albani si impone facilmente nella volata vincendo così la penultima tappa di questo memorabile Giro d'Italia.

Ordine d'arrivo

1. GIORGIO ALBANI 4,58'17" (media km. 39.484)
2. Favero . . . . . »
3. Tognaccini . . . . . »
4. Giudici . . . . . 4,59'20"
5. Chiarlone . . . . . 4,59'24"
6. Couvreur . . . . . 4,55'09"
7. Sorgeloos . . . . . »
8. Bartolozzi . . . . . »
9. Piazza . . . . . 4,55'46"
10. Benedetti . . . . . 4,55'55"
11. Barozzi . . . . . »
12. Uliana . . . . . 4,55'58"
13. Monti, 14. Guerrini, 15. Padovan, 16. Fantini, 17. De Santi, 18. Gaggero, 19. Coletto Angelo, 20. Zamboni, 21. Maule, 22. Godio, 23. Scudellaro, 24. Cainero, 25. Stolker, 26. Moser, 27. Magni, 28. Baroni, 29. Dall'Agata, 30. Carrea, 31. Serra, 32. Gani, 33. Nascimbene, 34. Coletto Agostino, 35. Pintarelli, 36. Caste, 37. Wagtmans, 38. De Groot, 39. Brankart, 40. Ruiz, 41. Assirelli, 42. Baffi, tutti col tempo di Uliana; 43. De Filippi 4,57'26"

LA CLASSIFICA

1. GAUL (Luss.) ore 98,26'03"
2. Magni . . . . . a 3'27"
3. Coletto . . . . . a 6'33"
4. Maule . . . . . a 7'25"
5. Moser . . . . . a 7'30"
6. Fantini . . . . . a 8'46"
7. Brankart . . . . . a 9'21"
8. Monti . . . . . a 10'54"
9. Bartolozzi . . . . . a 18'14"
10. Couvreur . . . . . a 18'41"
11. Gaggero . . . . . a 27'33"
12. Padovan . . . . . a 28'18"
13. Wagtmans . . . . . a 31'40"
14. Sorgeloos . . . . . a 42'22"
15. Giudici . . . . . a 45'54"
16. Baffi . . . . . a 68'46"
19. De Santi . . . . . a 83'38"

Altra affermazione dei lusitani

Ungheria-Portogallo 2-2

Lisbona, 9

Alla presenza di 60.000 spettatori e dei delegati al congresso della FIFA, le nazionali calcistiche di Portogallo e di Ungheria hanno pareggiato per 2 a 2, dopo che il primo tempo era terminato con il punteggio di 1-0 a favore del Portogallo.

Il primo tempo vedeva un chiaro predominio degli ospiti che, ottimi a metà campo, si rivelavano incerti nella conclusione. A un minuto dal termine era invece il Portogallo a passare in vantaggio con il centravanti Aguas che riprendeva un pallone perduto dal portiere ungherese Ilku.

Nella ripresa l'inizio era favorevole agli ungheresi, i quali pareggiavano al 6' con il mezzo destro Kocsis il quale raccoglieva di testa un centro dell'ala destra Budai. Sette minuti dopo era il terzino Lantos che portava i magiari in vantaggio per 2-1 grazie ad un violento tiro da circa 25 metri. I locali ristabilivano il pareggio al 20' con il mezzo destro Vasquez che superava i terzini ungheresi e batteva poi il portiere. La squadra locale si chiudeva quindi in difesa e sul 2-2 terminava l'incontro, che è stato diretto dall'italiano Vincenzo Orlandini. Nella squadra ungherese ha giocato anche Puskas.

All'esame radiologico

Coppi presenta la frattura d'una vertebra

Trento, 9

Fausto Coppi, giunto a Trento al seguito del Giro insieme alla signora Giulia Occhini, ha approfittato della sosta nella nostra città per sottoporsi ad una visita di controllo da parte del primario del Centro I.N.A.I.L. di Villa Idea dott. Mario Fazzi e dell'aiuto dott. Aldo Moranti, i quali nell'ormai lontano 1950 lo curarono allorchè egli riportò la frattura del bacino nel famoso incidente di Primolano. Com'è noto, il 23 maggio scorso Coppi fu coinvolto in una caduta nei pressi di Ferrara e riportò una dolorosa distorsione del piede sinistro e una frattura dorsale. L'esame radiologico effettuato a Villa Igea ha ora consentito di stabilire che Coppi presenta la frattura dell'undicesima vertebra della colonna dorsale e che pertanto, a parte il busto di gesso che porta dal 23 maggio, dovrà sottoporsi alla lunga cura ordinatagli dal prof. Pais di Genova che lo ebbe a visitare a suo tempo.

Dopo la visita Fausto Coppi si è intrattenuto con il dott. Fazzi, con il dott. Moranti e con gli altri sanitari di Villa Igea insieme ai quali ha rievocato la degenza all'ospedale di Trento e la convalescenza a Roncegno nel 1950, esprimendo ancora una volta la propria gratitudine per le affettuose ed efficaci cure prodigategli dai medici trentini.

GLI EUROPEI FEMMINILI DI BASKET

Tutte d'oltre cortina le compagini finaliste

Eliminata dalla Russia la rappresentativa azzurra - 48 punti di distacco

Vienna, 9

Ecco i risultati odierni degli ultimi incontri dei campionati europei femminili di pallacanestro che si concludono domani a Praga: Svizzera-Scozia 63-50 (35-23); Romania-Olanda 61-49 (30-14), Danimarca-Germania Occidentale 34-30 (12-15), Olanda - Germania Occidentale 71-53 (disputata ieri sera). Unione Sovietica - Italia 92-44, Ungheria - Polonia 46-41, Cecoslovacchia - Bulgaria 91-75. Conseguentemente l'Unione Sovietica, la Bulgaria, la Cecoslovacchia e l'Ungheria si sono qualificate per le finali che verranno disputate a partire da domani. Nel primo incontro di finale le ragazze sovietiche si incontreranno con le bulgare; nel secondo le cecoslovacche giocheranno con le ungheresi.

Italia, Francia, Austria e Polonia occuperanno il quinto, il sesto, il settimo e l'ottavo posto nella classifica finale, ma quale sia l'ordine esatto di esse non è ancora noto.

Le finali per il primo e per il sesto posto, iniziatesi oggi, hanno dato i risultati seguenti: URSS batte Bulgaria 74 a 55 (33-34); Ungheria batte Cecoslovacchia 50 a 49 (20-19); Italia batte Francia 65 a 50 (29-28); Polonia batte Austria 92 a 44 (40-21).

Drobny batte Hoad

Manchester, 9

L'ansi..no tennista egiziano Jaroslav Drobny ha fornito oggi pomeriggio una grossa sorpresa ai campionati dell'Inghilterra del Nord battendo in finale il giovane australiano Lew Hoad, campione d'Australia e di Francia, per 2-6 6-3 7-5.

Ulessi caposquadra dei tennisti azzurri universitari

Il Comitato centrale del CUSI ha nominato Silvio Ulessi capitano della nazionale universitaria di tennis. La nomina premia anche il metodo di educazione del CUS Trieste nel campo della formazione di dirigenti sportivi.

IERSERA NELLA AFFOLLATA PISCINA DI TRIESTE

Successo tecnico e spettacolare della riunione natatoria internazionale

Rivincita dei waterpolisti azzurri sulla Romania - Un record jugoslavo e uno svizzero migliorati - Le competizioni di oggi

Miglior riuscita non poteva avere la riunione internazionale di nuoto e pallanuoto organizzata ieri sera nella piscina del CONI dal Comitato regionale della Federazione Italiana Nuoto. Il numeroso pubblico che affollava le gradinate del magnifico impianto sportivo si è vivamente interessato alle varie prove, entusiasmandosi per le gare più combattute e sottolineando con nutriti applausi l'annuncio degli ottimi risultati tecnici conseguiti dai vari atleti.

La scelta dei nuotatori stranieri è stata quanto mai indovinata e la loro presenza ha contribuito alla bellezza dello spettacolo agonistico ed ha vivificato le prestazioni dei migliori nostri nuotatori e nuotatrici. Gli allenatori federali Berti ed Hunjadfy erano quanto mai soddisfatti dei risultati ottenuti dai loro giovani allievi.

Particolare rilievo nel quadro dei risultati deve essere dato al magnifico tempo segnato da Elmi sui 400 metri e dalla giovanissima Valle sui 100 stile libero. Quest'ultima è giunta ad un solo decimo dal record nazionale della Calligaris, pur virando malissimo nella prima e terza vasca. Elmi si è confermato il numero due del nuoto maschile italiano, scendendo sotto i 4'50" che rappresentano da noi un limite di eccezione. Le ragazze hanno alquanto deluso nella gara sul dorso, ma il fatto che tutte e tre siano rimaste al disotto dell'1'21" dimostra che siamo in netto progresso anche in questa specialità.

Fra gli stranieri lo svizzero Fridlin e la jugoslava Juricevic hanno avuto la soddisfazione di ottenere due record nazionali, ma una piacevolissima impressione hanno anche destato la dorsista crociata Gontersweller e soprattutto l'austriaco Shober, che ha preceduto Jeger ed Elmi fino all'ultima virata dei 400 metri.

Con particolare interesse è stato seguito l'incontro di waterpolo. La notizia degli ottimi risultati stagionali ottenuti dai romeni aveva messo sul chi vive i nostri dirigenti, che non hanno voluto correre rischi ed hanno messo in acqua la migliore formazione possibile. In effetti si è visto che i nostri giocatori possono ancora vantare un netta preminenza nei confronti delle squadre che soltanto ora si affacciano alla ribalta internazionale. I romeni, pur mettendo in evidenza delle ottime qualità natatorie, hanno dimostrato di essere tecnicamente ancor parecchio acerbi. Essi hanno cercato di sopperire con il massimo impegno a tale deficenza, portandosi instancabilmente all'attacco tutte le volte che veniva loro dato un attimo di respiro. Nagy e Szabo hanno sciupato qualche favorevole occasione e si sono visti fermare qualche bel tiro da un Marcotulli in grandissima forma. E con il portiere azzurro si sono inoltre imposti capitan Rubini, che funziona da vero cervello della squadra, ed i giovani Dannerlein e Pucci, quest'ultimo debuttante nella squadra azzurra.

I punti sono stati segnati proprio dai due ultimi nominati, mentre Pedersoli si è visto annullare due tiri, magnifici per tempestività, da altrettanti falli commessi in precedenza dai suoi compagni e sempre prontissimamente rilevati dall'attentissimo arbitro jugoslavo Vucetic.

Erano presenti il Sindaco Bartoli con il capo della delegazione romena dott. Brianu, il presidente della Federazione Nuoto ing. Percuoco ed il segretario Casalone. Prima dell'incontro di pallanuoto sono stati suonati gli inni nazionali e presentate le squadre e gli atleti partecipanti alle varie gare.

Formazione delle squadre: ITALIA: Marcotulli; Rubini e Marciani; Gionta e Dannerlein; Pucci e Pedersoli. ROMANIA: Deutsch; Haspodar e Zohan; Nagy e Simon; Bordi e Szabo. I punti sono stati segnati al 6'55" e al 9'30" del primo tempo da Dannerlein e Pucci; nella ripresa segnava ancora Dannerlein al 2' e Haspodar al 1'8'40".

Questa sera con inizio alle ore 21 lo spettacolo si ripete con il seguente programma: gare internazionali maschili: m. 100 stile libero, m. 100 dorso e staffetta mista 4x100; femminili: 400 stile libero. Seguirà l'incontro di pallanuoto fra le rappresentative italiana e romena.

Ecco i risultati del nuoto.

Metri 100 dorso femminile: 1) Gontersweiller (Sviz.) 1'18"8; 2) Trittner (Austria) 1'19"4; 3) Novotny (Austria) 1'20"1; 4) Martinelli (Italia) 1'20"2; 5) Faidiga (Italia) 1'20"4; 6) Valle (Italia) 1'20"9; 7) Stapic (Jug.) 1'22"1.

Metri 400 s. l. maschile: 1) Jeger (Jugoslavia) 4'49"2; 2) Elmi (Italia) 4'49"3; 3) Schober (Austria) 4'54"8; 4) Fridlin (Svizzera) 5'9"6 (nuovo record svizzero); 5) Fernandelli (Edera Trieste) 5'27"7.

Tentativo primato jugoslavo m. 100 rana femminile: Juricevic 1'32"2; primato prec. 1'22"8.

200 rana maschile: 1) Lazzari (Italia) 2'44"8; 2) Grlis (Italia) 2'44"9; 3) Masperi (Italia) 2'45"8; 4) Sacchi (Italia) 2'49"3; 5) Alessio (Italia) 2'54"8; Pandur (Jugoslavia) non partito.

100 stile libero femminile: 1) Valle (Italia) 1'8"9; 2) Novotny (Austria) 1'10"5; 3) Meznar (Jugoslavia) 1'12"1; 4) Dakupti (Austria) 1'14"8; 5) Martinelli (Italia) 1'14"8; 6) Felici (Italia) 1'14"9; 7) Scholz (Italia) 1'16"1.

100 s. l. allievi: 1) Caruana (Ts.) 1'7"2; 2) Cozzo (Ts.) 1'8"2; 3) Viezzoli (Ts.) 1'10"4; 4) Benedetti (E.) 1'11"5; 5) Pizzarello (Ts.) 1'12"5; 6) Depase (E.) 1'13"9; 7) Colli (E.) 1'19"1.

66 s. l. ragazze: 1) Cecchi (E.) 47"8; 2) Berrani (E.) 57"5; 3) Pitacco (Ts.) 57"8; 4) Valdisteno (E.) 1'22".

66 s. l. maschile: 1) Avanzini (Ts.) 44"2; 2) Godina (Ts.) 46"7; 3) Bianchi (Ts.) 47"1; 4) Zuttioni (E.) 47"3; 5) Berini (E.) 47"3.

Nell'intervallo fra le gare di nuoto e l'incontro di pallanuoto si sono esibiti in una serie di applauditissimi tuffi i rossoalabardati Ghetz e Candriella.

Hockey su pista Serie B

H. Triestini-H. C. Brescia 5-3

Il quintetto triestino è riuscito a spuntarla contro la tenace formazione bresciana che negli ultimi due tempi era riuscita a farsi minacciosa con alcune insidiose puntate offensive. I triestini resistevano con bravura e potevano chiudere la partita vittoriosamente con due reti di scarto: il vantaggio era stato accumulato nella prima frazione di gioco. I bresciani sprecavano due tiri di rigore e i triestini uno; Bonaccorsi e Gaspari venivano espulsi per alcuni minuti per reciproche scorrettezze. Risultati parziali: 3-0, 1-2 e 1-1.

H. TRIESTENI: Mari, Solc, Bonaccorsi, Russo (3), Italia (3), Jelersich. H. C. BRESCIA: Mena, Brambilla, Copeta, Piccinelli (1), Ventura (1), Gaspari, Moneghini (1). ARBITRO: Terragni, Milano.

IL TROTTO A MONTEBELLO

Rientra Belladonna e vince con Costarica

Il convegno odierno offre una Totip attraente e il «chilometro lanciato»

Dopo una breve convalescenza che ha fatto seguito ad un serio intervento chirurgico di appendicite, Ugo Belladonna il capofila dei professionisti triestini è rientrato ieri in attività vincendo la corsa d'apertura del programma e quella principale. Due imprese per niente difficili. Costarica si è imposta con una netta progressione contro avversari arrendevoli ma vivaci. Ombrina si è buttata al comando, mentre Madreselva senza indugi l'apparigliava. Dietro c'era Stornellata che molto cautamente impostava una prova parsimoniosa. Dal secondo nastro Porfirione era scattato con l'intento di annullare prima possibile la penalità. Infine veniva Costarica, senza preoccupazioni. Dopo tre quarti di giro Madreselva strappava lo steccato a Ombrina e il gruppetto figurava ricongiunto.

Al compimento del primo giro Costarica allungava e in poche battute passava tutti. A 900 metri dall'arrivo aveva corsa vinta. La lotta proseguiva per il secondo posto: rompeva Madreselva, calava Ombrina. Alle spalle di Costarica, Stornellata teneva un buon passo per cui Porfirione, malgrado il suo tentativo di ricupero restava terzo.

Fra i «tre anni» bel successo di Diafida che ha migliorato di oltre due secondi il suo limite (da 27.5 a 25.3) e onorevole «secondo» di Refrein pure in progresso (da 26.9 a 26).

I risultati:

Premio delle Lagune, lire 100 mila, metri 2020: 1) Vivien (U. Belladonna) 29.3, 2) Gambetto 27.8; 6 part. Tot.: 32; 78; 44; (244). *Premio delle Ancore*, lire 100.000, metri 1650: 1) Fiorenza (A. Destro) 26.5, 2) Violetta Mammola 26.7, 3) Podarce 26.8; 9 part. Tot.: 14; 11; 18; 31; (35); 85. *Premio delle Marine*, lire 126.000, metri 2080: 1) Costarica (U. Belladonna, 24.6, 2) Stornellata 26.7; 5 part. Tot.: 12; 12; 16; (27); 19. *Premio dei Fiori*, lire 105.000, metri 1680: 1) Diafida (A. Baldi) 25.3, 2) Refrein 26; 7 part. Tot.: 53; 31; 20; (43); 42. *Premio delle Scogliere*, lire 94.500, metri 1680; 1.a div.: 1) Baritono (L. Piratti) 28.4, 2) Duska 28.7; 5 part. Tot.: 20; 15; 15; (47); 143. *Premio delle Scogliere*, 2.a div.: 1) Piccolina (G. Trevisin) 28.3, 2) Lorenzalba 29.4, 3) Scaglia 28.7; 9 part. Tot.: 41; 20; 45; 37; (884); 146. *Premio delle Baie*, lire 100.000, metri 2050: 1) Vassallo (G. Zeugna) 26.5, 2) Cadirosso 26.6; 4 part. Tot.: 15; 10; 10; (23); 91. *Premio delle Riviere* (disc.), lire 100.000, metri 1640-1700: 1) Ultimo Gaylworthy (L. Nardo) 27, 2) Penelope 27.4, 3) Blondy 27.5; 8 part. Tot.: 38; 17; 20; 18; (133); 49; d. a. 6.a e 8.a lire 76.820.

Il convegno odierno si inizierà alle 16. Gli avvenimenti di richiamo sono due: la corsa Totip e il chilometro lanciato. Nella Totip prenderanno il «via»: Agile, Abar a metri 2060 Crono Worthy, Marco, Adriano Romano, Rockfeller, Davidson, Marengo a metri 2080; Aldifà, Azzanello a metri 2100. Nelle scuderie triestine dove ieri abbiamo compiuto un «sondaggio» si è dell'avviso che Azzanello e Aldifà non debbano temere concorrenti, sebbene in un match può sempre entrare un «terzo incomodo». I più accreditati sono Marengo e Crono Worthy.

Viva attesa per il chilometro lanciato che è una manifestazione tradizionale nel calendario triestino e consiste in una serie di tentativi contro il cronometro che i cavalli compiono partendo uno alla volta. Fra gli iscritti spicca il vincitore dello scorso anno Fiordaliso.

I nostri favoriti. *Premio della Pesca:* Mottarone, Ringo. *Premio degli Ami:* Ten, Lola Prà, Baritono. *Premio delle Barche:* Scud, Beffiore (Brennero - Stornellata), Stornellata, Raggio Azzurro. *Chilometro lanciato:* Fiordaliso, Zarro. *Premio delle Lenze:* Browni, Senatrice, Mister Clyde. *Premio delle Vele:* Azzanello, Aldifà, Crono Worthy. *Premio delle Esche:* Fecondo, Ostello, Boleria.

L'apoteosi dell'Udinese

Un pittoresco corteo nelle vie della città

Udine, 9

Oggi, per la partita finale del campionato che vede il ritorno nella Serie A dell'Udinese, gli sportivi locali hanno preparato una manifestazione di giubilo che, forse, non ha ricordi nella storia dell'attività sportiva bianconera. Il livello dell'entusiasmo degli udinesi è già alle stelle; immaginarsi oggi, al Moretti, alla conclusione della partita contro il Como per la quale è prevista una netta vittoria bianconera.

Un solerte comitato ha preparato intanto, regolarmente autorizzato dalle autorità, una manifestazione che si svolgerà parte al Polisportivo «Moretti» e quindi attraverso le vie della città. Per tutta la settimana i componenti la semidispersa «razza dei somarelli» sono stati raccolti. Numerose persone, sono state incaricate dell'acquisto o del noleggio di somari i quali saranno trasformati in zebrette, indossando un «vestito» bianconero; i ciuchi scenderanno in campo alla fine della partita e, trotterellando, compiranno un giro dando il via all'apoteosi del pubblico.

Nello stesso tempo un velivolo dell'Aereo Club Friulano lancerà manifestini e saranno sparati ventun colpi di mortaio. Quindi si aprirà un corteo con la seguente formazione: altoparlante con il presentatore, due vigili urbani, cinque motociclisti, la banda di Lavariano con il mazziere in testa le «zebrette», i carri allegorici di Cividale, la banda del «Bearzo», i somarelli, le bandiere delle Associazioni sportive, la banda di Orsano, la bandiera dell'A. C. Udinese, i portatori dei doni, le auto scoperte con i dirigenti ed i giocatori, gli sportivi. Il corteo raggiungerà, attraverso le vie Poscolle e Cavour, piazza Libertà, dove il Sindaco avv. Centazzo rivolgerà il suo saluto. Quindi, seguirà la presentazione a Bruseschi delle chiavi del forziere d'oro e l'omaggio della «spezie del Friuli».

Bernardin sposo

Ieri, la gentile signorina Franca Cantoni ha dato la mano di sposa a Giorgio Bernardin, il centromediano della Triestina che tanto validamente ha concorso al salvamento della squadra alabardata. La cerimonia nuziale si è svolta a Milano, residenza della sposa. Nella lieta circostanza numerosi doni, omaggi floreali e auguri sono giunti alla coppia felice, alla quale anche noi porgiamo i migliori voti di prosperità.

Oggi Ponziana-Cividalese per il titolo regionale

Dopo le dure fatiche del campionato, le due vincenti dei gironi A e B della Promozione, Cividalese e Ponziana, disputeranno ancora due incontri (andata e ritorno) per l'assegnazione del titolo di campione regionale. Il primo incontro si svolgerà oggi sul campo Ponziana ove i biancocelesti ospiteranno i biancorossi di Cividale che la scorsa domenica, con il pareggio ottenuto sul difficile campo di Torviscosa, si sono guadagnati la promozione nella categoria superiore. L'incontro, che avrà inizio alle ore 16.30, si presenta molto importante.

succhi di frutta

DERBY

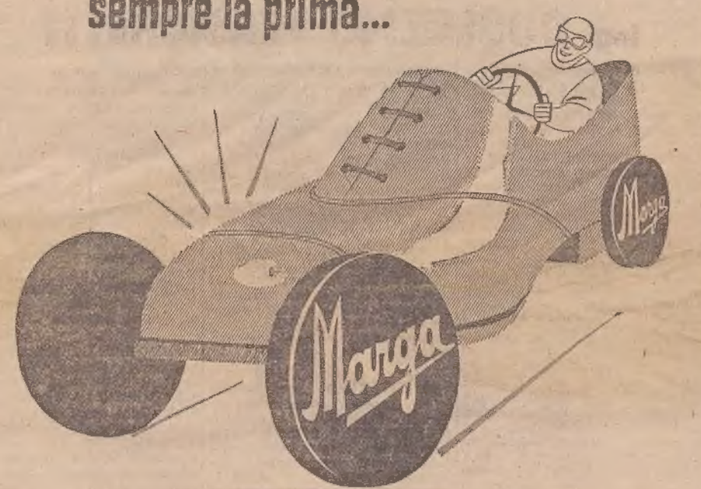


Veri succhi integrali di frutta viva

Per la loro straordinaria purezza sono somministrati alle «CURE DI GHIFFA - Lago Maggiore» la grande Casa italiana di cure naturali e dietetiche

CONFETTURE SALFA - BOLOGNA

sempre la prima...



...lucida a meraviglia



I moderni e razionali Frigoriferi ZOPPAS da 140 - 175 - 220 litri si impongono sul mercato per qualità robustezza e funzionalità

Zoppas

F. ZOPPAS & FIGLI - INDUSTRIA CUCINE e FRIGORIFERI - CONEGLIANO VENETO

UPZ 01/56

Rappresentante esclusivo:

SAFEM - Soc. Adriatica Ferramenta e Metalli

TRIESTE - Via Marconi 22 - Telefono 37541

A. DATTILOGRAFIA stenografia contabilità: nuovi corsi (2 mesi: 3.500). ICCO: Teatro 1. 65114 G
ALUNNI bocciati scuola media, possono ricuperare anno, iniziando subito preparazione. Giulia 26, I. 65085 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, cucito, F. Ulpiano 6: anche emigranti. 44969 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G
BALLI moderni, ultime novità, lezioni individuali, collettive. Maestra Maria Jessipowa, San Lazzaro 3, tel. 38719. 65057 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.
BRASILIANO-portoghese, italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco, serbocroato, sloveno, eccetera: lezioni, traduzioni. Giulia 41-IV, telef. 47726. 65048 G
ESAMI latino, italiano, matematica, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26, I 65085 G
FISARMONICA, teoria musicale. Lezioni accurate, anche domicilio, prezzi modici. Telefonare 34726. 22551 G
FRANCESE inglese, serbocroato, russo, tedesco. Lezioni, conversazioni, traduzioni. Articolazione, accento, pronunzia corretta. Ventisettembre 13. 44935 G
INGLESE pronuncia ottima, tedesco, lezioni conversazioni da signorina. Tel. 38735. 22543 G
INSEGNANTE lingua italiana per ragazzo 6.enne solo mattina cercasi. Villa Opicina. Telefonare 30221, lunedì. 44891 G
ISTITUTI «Galilei», Gallina 3, tel. 24076: Corsi preparatori esami autunnali. Apertura: 15 giugno. 65035 G
SCUOLA di taglio Kolarik, inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 44973 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BORSELLINO 9000 lire smarrito iersera Goldoni-Mazzini, pregasi riportare Revoltella 11 portineria. 410 H
OCCHIALI miope-sole smarriti tratto Maurizio-Timeus. Telefonare 93278, mancia competente. 12310 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A. APPARTAMENTO lussuoso tristanze stanzetta poggiolo tutti servizi Severo affittasi 28 mila, compensando. Julia, 23317. 65065 I
A. A.V.I., Imbriani 9, affitta appartamenti 2-3-4-5 stanze con senza compenso. 1234 I
ALLOGGIO bistanze cucina giardino rione Gretta affittasi compenso spese. Boccaccio 7, sarto. 65066 I
ALLOGGIO tre vani paraggi S. Giacomo, cedesi con mobilio. Lunedì 14-16. Telefono 47010. 65088 I
AMMINISTRAZIONE Poillucci affitta vasti magazzini ex Pirelli, con impianto montacarichi piani superiori, via Ghiberti, presso stazione ferroviaria. 44674 I
APPARTAMENTI 3 - 4 - 5 - 6 - 7 stanze, camerino servizio, Rossetti, Monfort, Geppa, Rolano, Corso, poggiuoli, ricchi accessori, ascensori, giardino, garage, affittansi, Agenzia, Rossini 14. 44999 I
APPARTAMENTO tristanze - accessori affittasi, eventuale vendita mobili, libero agosto. Visitabile 9-13. Petronio, Baiamonti 7/3. 44880 I
APPARTAMENTO paraggi pescheria, soleggiato, quadricamere, bagno, affittasi 18.000. ATEC, Goldoni 1. 60 I
APPARTAMENTO nuovo zona Sanvito tricamere, accessori moderni, garage, affittasi senza compenso; altri grandezze diverse. ATEC, Goldoni 1. 60 I
APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina mezzanino centro affittasi prontamente. Indirizzo UPI 65120 I.
APPARTAMENTO sei stanze, terrazza, accessori, parte mobiliato, libero 1.o luglio, affitto aggiornato, cedesi, compenso. Telefono 28134. 64974 I
APPARTAMENTO signorile - zona panoramica cinque stanze doppi servizi 700 metri da piazza Oberdan affittasi. Telefonare 8.30-10.30, 52746. 44975 I
APPARTAMENTO 3 stanze accessori L. 12.000 cedesi affittanza prelevando mobili Lire 550.000. Ind. UPI 44953 I.
APPARTAMENTO signorile 6 stanze ricchi accessori pressi Stazione centrale affittasi prontamente. Informazioni: Clementi, telef. 96351. 65016 I
CAMERA camerino cucina soleggiato casa nuova paraggi Giulia Scambiasi. Cass. 12361 I UPI.
CAMERA scrupolosa pulizia bagno telefono vitto buono affittasi. Telefonare 36614. 65079 I
CARLALBERTO affittiamo signorile, tristanze, stanzino, accessori, centraltermica, poggiuoli, 20.000 mensili, piccolo compenso mobili. Alabarda, S. Spiridione 6. 44992 I
CENTRALISSIMO casa moderna, 2 grandi stanze, stanzino, bagno installato, ampie terrazze, centraltermica nafta, ascensore, affittiamo 25.000 compensando. Alabarda, S. Spiridione 6. 44992 I
CORSO Italia, affittiamo quartiere, salone, 3 stanze, accessori, adatto artigiano, 25.000 mensili, prelevando mobili. Alabarda, S. Spiridione 6. 44992 I
GUARDIOLA graziosa portone centralissima avviata rimagliatura oppure altre possibilità guadagno compenso spese affittasi. Informazioni Caprin 6. 44984 I
I.A.C.P. tricamere Campielisi scambiasi anche bistanze con poggiolo Campielisi-Sangiovanni. Indirizzo UPI. 22549 I
ICAM appartamento camera, camerino, cucina spazzacucina minimo affitto scambierei con più grande compensando. Cassetta 12402 I UPI.
LOCALE rimesso a nuovo adatto a vari usi affittasi, via Giuliani 22, rivolgersi dalla portinaia. 22536 I
LOCALE uso magazzino, ufficio, negozio affittasi. Via del Ponco 2. Rivolgersi portineria. 44775 I
LOCALE affari piazza Libertà affittasi seria ditta. Cass. 12348 I UPI.
LOCALI centralissimi paraggi Oberdan metri 160 adatti uffici con magazzino affittansi prontamente. Cass. 12417 I UPI.
MAGAZZINO centrale 30 mq. rimesso nuovo, acqua, corrente industriale, telefono, cedesi. Telefonare 46395. 22530 I
MAGAZZINO 40 mq. interno, via Udine 15. Inform.: Amministraz. Micheluzzi, tel. 93050. 65108 I
NEGOZIO nuovo arredato, due mostre, adatto calzoleria, cedesi affittanza. Dario, via Roma 13, telef. 38430. 44913 I
OFICINA appartamento in villa 4 stanze bagno autorimessa affittasi. Telefonare 95208. 65013 I
QUARTIERE 2 camere cucina mobiliato cedesi. Telefonare n. 45658. 44903 I
QUARTIERE camera cucina orto affittasi 5200 mensili piccolo compenso. Boveto 57 (Barcola). 65007 I
QUARTIERE tristanze cucina bagno orto affittasi. Tel. 47934.
QUARTIERE vuoto anticamera camera cucina gabinetto cantina conforto affittasi. Donadoni 13, mezzanino. Suonare Roberto. 65113 I
QUARTIERE libero 2 stanze cucina bagno garage affittasi. Boveto 19 A. 65076 I
QUARTIERI 2-3-5 stanze affitto aggiornato affittasi. Montina, Caccia 3. 44949 I
QUARTIERINI piccolo mensile compensando spese affittasi Ginnastica 3-II. 44987 I
QUARTIERINO camera, cucina, gabinetto, affittiamo, 5000 mensili, acquistando ottima mobilia 350.000 (lunedì). Alabarda, S. Spiridione 6. 44992 I
QUARTIERINO stanza cucina mobiliato, giardino terrazza, 14.000 mensili affittasi. Amsterdam, Commerciale 3. 65100 I
REDIPUGLIA affittasi villetta nuova due appartamenti ingressi separati, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, garage, giardino 20.000 mensili cadauno, cauzione 150 mila. Agenzia, Rossini 14. 12345 I
STANZA ingresso libero affittasi pensionato o marittimo presso sola escluso donne. Piazza Ospedale 3, III p. 65082 I
STANZA mobiliata affittasi distinto zona Sonnino. AGEP. Goldoni 3. 65056 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A.A.A. MAGAZZINO centrale o negozio cercasi. Offerte Cassetta 12346 L UPI.
A. APPARTAMENTO 1-2 stanze cerco pagando compenso. Cassetta 12387 L UPI.
A. APPARTAMENTO 3-4 stanze cerco affitto compensando Cassetta 12388 L UPI.
APPARTAMENTO bistanze accessori affitto aggiornato cercasi. Telefonare lunedì 41917. 65030 L
APPARTAMENTO due stanze stanzetta o tristanze accessori cercasi affitto modico paraggi via Rossetti. Cassetta n. 12359 L UPI.
APPARTAMENTO due-tre stanze eventualmente compensando cerco. Cassetta n. 12382 L UPI.
APPARTAMENTO bi-tristanze accessori cercasi. Affitto aggiornato, inintermediari, escluso periferia. Cass. 22518 L UPI.
APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno cercasi 20.000. Telefono 29922. 64943 L
APPARTAMENTO primo piano quadristanze uso ufficio cercasi affitto aggiornato. Cass. 12412 L UPI.
CAMERA cucina affitto aggiornato cercano coniugi con 2 bambini. Cass. 12351 L UPI.
CAMERA camerino cucina cercasi. Massimo rimborso spese 200.000 purchè affitto modesto. Cass. 12423 L UPI.
MAGAZZINO circa 1000 mq. cercasi. Telefonare 43228, dalle 14 alle 16. 44967 L
PORTINERIA cercano coniugi soli età media anche senza retribuzione disposti pagare spese. Cass. 12422 L UPI.
QUARTIERE 4 vani cercasi. Telefonare (pretese) 36816. 65009 L
QUARTIERINO confortevole affitto modico cerca insegnante solo. Tel. 47901. 45002 L
QUARTIERINO camera camerino cucina, oppure camera cucina cercasi compensando. Telefonare 38709. 65081 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. KOZMANN casalinghi, lavatrici, frigoriferi, stufe, armadietti porta acquai, cucine Piazza Oberdan 7 5524 M
A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 65058 M
A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice», Frigoriferi. Cucine elettrogas combinate legna. Fornelli. Lavatrici. Scaldabagni. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 64936 M
A.A. BANCO marmo adattissimo trattoria, spaccio vini, vendo, telefonare 94677. 2345 M
A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16, angolo via Tarabochia
A. GIACCHE mantelli impermeabili vestiti uomo donna prezzi bassi vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 22527 M
APPARATI elettrici: 1 oscillometro, 1 analizzatore e misura capacità, diversi volumi di elettrotecnica vendonsi. Cassetta 12356 M UPI.
BAULI vendo, V. Cavaseni, androne dell'Olio 3-A. 65119 M
CARROZZELLA doppio uso baulармadio vendonsi. Lugli, Tor S. Piero 12. 45023 M
CARROZZELLA fonda doppio uso vendesi. Slataper 5, Raffanelli, II piano. 45006 M
CARROZZELLA doppio uso buono stato vendesi. Telefonare 34616, ore 12-16. 65075 M
CARROZZELLA vendesi occasione. Festa, viale D'Annunzio n. 77. 65051 M
CARROZZELLA sport pieghevole, recinto, bagnetto vendonsi. Cesare Beccaria 7, p.terra. 65063 M
CARROZZELLA trasformabile seminuova vendesi. Via Settefontane n. 21, telef. 52365.
CARROZZELLA semi-nuova Baby-Cars trasformabile vendesi occasione. Telefonare ore 13, 42318. 44927 M
CARROZZELLA doppio uso, seminuova ottimo stato. Via Genova 3-III. 44941 M
CARROZZELLA pelle grigia fonda doppio uso come nuova vendesi. Telefonare 52094 mattinata oggi e domani.
CARROZZELLA doppio uso nuova e passeggio cromato vendesi occasione. Scrobogna, via Ananian 8. 65096 M
CUCINA moderna tipo Firenze parzialmente attrezzata tutto nuovissimo vendo metà prezzo. Fabio Filzi 21, int. 8.
ESERCENTI: carta imbacco, prezzo imbattibile, troverete telefonando 96279. 44912 M
FISARMONICHE due marca 120 bassi multiregistri, violino autore occasione vendonsi. Lacci, Giuliani 31. 45011 M
FISARMONICA Scandalli nuova vendesi occasione. D'Azeglio 3-II, Smon. 65027 M
FRIGORIFERO Ignis automatico 175 litri come nuovo occasione rarissima. Fabio Filzi 21, interno 8. 44877 M
FUCILE subacqueo nuovo vendesi 5000. Fonderia n. 3, III piano. 44916 M
GHIACCIAIA P.F.C. laccata misura 1.30x0,60x0,50. Limitanea 5, porta 28, solo mattino. 44873 M
LETTINO cromato con materassino, metri uno, come nuovo vendesi. Telefonare 24782. 65121 M
MACCHINA cucito ricamo 29 mila, rientrante 34.000 occasionissima garantite, lezioni gratuite. Assortimento mobiletti, riparazioni rimodernature accurate. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 65099 M
MACCHINA Singer lussuosa 38.000, zig-zag occasione; altre diversi tipi. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 45015 M
MACCHINA Singer rientrante 30.000, Singer vibrante 12.000, nuovo mobiletto ricamo 40.000, zig-zag, garanzia 30 anni. Assortimento mobiletti 12.000, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 22529 M
MACCHINA Singer spola rotonda 18.000. Rientranti bellissime; nuove «Cleveland», «Diamant», mobili lussuosissimi. Riparazioni, rimodernature. Massima garanzia. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 65044 M
MACCHINA cucire rientrante mobile vendesi 25.000. Machiavelli 3-I, destra. 64979 M
MACCHINA Singer mobile lussuoso 38.000; altra 25.000; assortimento mobiletti Settefontane 2, negozio, tel. 44378. 64869 M
MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica 200.000 disegni; altre Necchi modernissime a mobiletto 62.000. Garanzia senza limite di tempo. Altre Singer occasione, lezioni ricamo gratuite. Tullio, Trieste, Battisti 12 - Monfalcone, Corso del Popolo 28 - Cervignano, via Roma 43. 44795 M
MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radiana, Singer nuove ed usate da L. 30 mila in poi; radio revisionate L. 5000 in poi; portatili L. 12 mila in poi; cucine moderne gas da lire 25.000 in poi - ritiro fornelli e cucine vecchio tipo pagando fino 10.000; radiofonografi nuovi 35.000; fonotavolini 12.000; giradischi Lesa Braun da lire 15.000 in poi, normali 5000; televisori Irradio, Phonola, Kennedy da 119 mila in poi; chitarre 6000.
MATRIMONIALE e cucina economica, ottimo stato, v. Romagna, 56, I campanello, domenica ore 9-14. 22553 M
MOTORE Marelli trifase cav. 0,5 vendesi. Tel. 53208, 65107 M
NEGOZIO «Borletti» presenta la nuovissima macchina per cucire «Veglia» alta precisione silenziosità garanzia illimitata su tavolo rientrante lire 46.000, su mobiletto famiglia lire 50.000, su mobiletto lusso lire 56.000, presso Negozio «Borletti», via Mazzini 16, tel. 23477. Rateazioni da 2000 mensili. 152 M
OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar». Bramante 1. 41 M
PELLICCE persiano extra, prezzi estivi, grandi occasioni. Ziliotto, via Milano 16, 22528 M
QUADRI autori vari vendonsi possibilmente giornata, vera occasione. Telefonare 91507.
RADIO usate, ripassate nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 45024 M
RADIO Ducati 10.000 piccola nuova, occasione, lampadari moderni 2.400, Via Roma 17, pianoterra. 22529 M
RIMAGLIATRICE Stella vendesi. XXX Ottobre 3, porta 10.
SINGER rientrante massiccia noce - tavolino; «Hoover» semiusate metà prezzo, vendonsi. Tel. 51733, tutti i giorni dalle ore 16. 65025 M
TAPPETI lana tipo persiano; solo tappeti; tutto coperto di tappeti. Vedere per credere. Offerta eccezionale. Fabio Filzi 21, interno 8. 44877 M
TELEVISORE Motorola originale americano, nuovissimo perfetto, 21 pollici, prezzo listino 299.000 vendo per 230.000. Altro americano 17 pollici vendo 180.000. Rivolgersi negozio radio, via Xydias 1. 65012 M
TORNIO completo efficiente, limatrice, con motori, anche separatamente vendonsi occasione. Rivolgersi portiere Torrebianca 12, ovvero telefonare 25667. 65093 M
VESTITO cresima, occasione completo vendesi. Petronio, XX Settembre 77, 48801. 44890 M
VIOLINI studio autore tutte le misure; radio Marconi; attaccapanni vendo straoccasione mattinata. Murat 8-V, Viezzoli. 44886 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 56 N
A. COMMERCIANTE milanese compera tappeti persiani, vasi cinesi e giapponesi soprammobili ecc. Telefonare dalle 9 alle 16. 90-337. 65098 N
AUTO pedali acquistasi, tel. 94-555. 65118 N
CARROZZELLA ammalati buono stato acquistasi. Telefonare 92568. 65017 N
CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 44846 N
FRANCOBOLLI Europa acquisto collezioni e sciolti purchè vera occasione. Dettagliare indicando costo. Viezzoli, S. Giacomo in Monte 2. 65029 N
LIBRI cultura, biblioteche, acquistansi. Antiquariato Librario, Casella postale 1283, telefono 24-782. 61121 N
LIBRI d'arte, storia, tecnici qualsiasi altra qualità acquisto. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto.
STANZE letto pranzo cucine soprammobili compero per Venezia Giulia. Tel. 23485. 44837 N
STANZE letto pranzo cucine usati acquisto d'occasione. Telefonare 44900. 44979 N
STANZE letto pranzo mobili singoli salotti antichi soprammobili compero. Telef. 47378.
STANZE letto pranzo cucine mobili singoli soprammobili acquisto. Telefonare 31037 oppure 39731. 65074 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A. MATRIMONIALI abbiamo, con grande ribasso, diverse. Mobili estivi giardino. Ombrelloni. Panche. Carrozzine, lettini, ogni marca. Assortimento cucine. Materassi Permaflex; salotti; divani; poltrone letto. Negozio Madalosso. Sconti, rate facilitazioni. Mostre: via Filzi 7, via Valdirivo 29, entrata via Torrebianca, angolo via XXX Ottobre.
A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4 Visitate la nuova mostra mobili al pianoterra e I piano. Vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Telefono 36490. 671 NN
A. «ALABARDA». Mobili, materassi, carrozzine, lettini, sdrai ecc. Rossetti 4, ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 44803 NN
A. GRANDE fabbrica mobili Friuli, filiale Trieste, Molinavento 33, offre matrimoniali misura grande 72.000 fino 300 mila; cucine; armadi, mobili singoli. Prezzi concorrenza, facilitazioni. Telef. 96543. 44965 NN
A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000, Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini con materassi 6000. Salottini imbottiti 45.000. Cucine 73.000. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6.
ACQUISTATE mobili Giglietta! Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria. Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo 22 NN
ARMADI guardaroba falegname San Maurizio 11 int. destra (attenzione numero). 22550 NN
ARMADI due, lampadario, violino, mandolino, vendo esclusi rivenditori. Piazza Garibaldi 11, interno 12. 65018 NN
CAMERA pranzo nuova moderna costo 480.000 vendo per 290 mila. Telef. 39515. 65038 NN
CAMERA matrimoniale, materassi lana, suste imbottite, macchina cucire nuova vendo causa partenza. Famiglia Divincenzo, via Solitro 9. 44930 NN
CAMERA matrimoniale vendo. Telefono 97062, ore 14.
CAUSA partenza vendonsi cucina, stanza letto, pranzo, salotto, quadri d'autore, Telefono 33-065. 65105 NN
CREDENZA monumentale da pranzo, armadi, credenza cucina, ghiacciaia, altri mobili vendonsi prezzo irrisorio. Sousa 12, pittore Crocetti. 44947 NN
CUCINA seminuova 3 pezzi lire 55.000 costruzione, primaria falegnameria vendesi mattinata. Tel. 43044. 65095 NN
CUCINA tipo americano nuova Strada Fiume 73 falegname. 22538 NN
CUCINA camera materassi lana radio vendo partenza Vidali 9-III.18 22548 NN
CUCINA moderna, usata, vendesi prezzo mite, occasione. Telefonare 49-745. 45000 NN
CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche. Frigoriferi Zoppas, fornelli, scaldabagni, vasche, robinetterie, articoli sanitari, utensilerie, pentolame alluminio, smalto e acciaio inossidabile, posaterie, porcellane e vetrami presso «Intra» via Roma 22. Tel. 38-543. Rateazioni. 46009 NN
CUCINE camere, tinelli, attaccapanni, divanietto, poltroneletto, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. NN 41
DIVANOLETTO portalibri sgabello toilette ghiacciaia-secchio vendonsi. XX Settembre 57 - I, destra. 64978 NN
MATRIMONIALE bellissima salotto moderno, cucina vendonsi occasione 250.000. Visitare ore 13-14, esclusi rivenditori. Indirizzo UPI 44958 NN.
MATRIMONIALE nuova; altra seminuova vendonsi grande occasione. Torricelli 6, ultima Marconi. 44966 NN
MATRIMONIALE lussuosa 5 porte vendo metà prezzo. Via Gian Rinaldo Carli 4, interno; fermata tram 9 (Campi Elisi). Visitare lunedì. 64981 NN
MATRIMONIALE bellissima 120.000; altre grandioso assortimento, forti ribassi. Confrontate! Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma). 64864 NN
MATRIMONIALE bellissima panniforti garantita vendo grande occasione. Molinovento 44, pianoterra. 65104 NN
MATRIMONIALE 4 porte in radica di maples vendesi vera occasione. Via Giglio Padovan 8, falegname. 22532 NN
MATRIMONIALE guardaroba lavorazione su misura. Falegnameria, Tiziano 1. Tel. 41679. 65117 NN
MATRIMONIALE stile viennese vendesi a privato. Pomeriggio. Di Gregorio, p. Vol. Giuliani 6. 44993 NN
MATRIMONIALE quattro porte moderna vendesi. Gatteri 54-III, porta 3. 65015 NN
MOBILI camera cucina vendo miglior offerente. Visitare pomeriggio, Sinico 30. 65001 NN
OCCASIONE: camera, cucina, suste, materassi lana, poltrona letto, sparherd, coperta imbottita, tutto nuovo, vendonsi causa partenza. Feriali 16-18. Indirizzo UPI 65026 NN.
OCCASIONE causa partenza camera matrimoniale nuova e moderna per metà prezzo L. 160 mila. Ore 9 in poi Via del Sale N. 6. 22545 NN
OCCASIONE vendonsi camera cucina seminuove causa partenza, Virgilio 21, pianoterra. 64995 NN
OCCASIONE, mobili moderni, matrimoniale, pranzo, studio, anticamera, cucina, vendonsi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 12413 NN UPI.
OMBRELLONI, sdrai, scale, sedie tavole chiudibili vendonsi. Mazzini 46 interno Cosani. 10 NN
PIANINI nuovi arrivi «Gebrüder Zimmermann» voce incomparabile, attestati d'origine, con 5 anni garanzia; prezzi di fabbrica. Professionisti, visitateci: Carducci 32, secondo, 12 NN
PIANINO come nuovo piastra incrociato vendesi, Cologna 2, pt. sinistra. 11277 NN
PIANINO noce buonissimo marca germanica noleggiasi. Pasquale Besenghi 31. 65087 NN
TAVOLI due grandi, scrivania americana, cassaforte vendonsi occasione. Telefonare 37114.
TINELLO vendesi causa partenza. Telefonare n. 54206.
VENDESI causa cambio abitazione camera moderna, cucina economica Rex 3½, carrozzella lettino, triciclo, Vespa 53, altri oggetti usati. Ind. UPI 65086 NN

O Commerciali L. 25

COMPRESSORE nafta 2 martelli noleggiasi. Telef. 38572. 64983 O
ORO argento gioie oggetti antichi compero. Via Dante 10, Canciani. 65005 O
PARCHETTI qualità pregiate, assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 64059 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti nuovo dentifricio antinicotina per fumatori. Profumi scatole florite novità. Brillantine, creme. Facile vendita. Fortissimi utili. Laboratori Contea, Verdi 159, Livorno. 5901 P
AGENTE vendite rateali introdotto assume primaria ditta biancherie maglierie abbigliamento femminile ecc. Cassetta 12376 P UPI.
CERCASI Trieste, Gorizia, persona bene introdotta imprese costruzioni stradali per concessione vendita rulli compressori, altro macchinario edile stradale. Rihiedonsi referenze primo ordine. Scrivere S.P.I., Cassetta 79/A, Padova. 5884 P
DISPONENDO autovettura e eventuale cauzione accetterei incarichi anche fuori Trieste. Cassetta 12354 P UPI.
INGEGNERE conoscenza impianti industriali per incarico vendite zone Trieste, Udine, Gorizia, introdotto cantieri, stipendio fisso e provvigioni cercasi. Scrivere Casella 191 C, SPI, Milano. 5893 P
NEGOZIO pelletterie vendita dettaglio cerca piazzisti. San Francesco 68. 44954 P
PIAZZISTA purchè ben introdotto vini liquori cercasi. Scrivere Cassetta 12379 P UPI.
PRODUTTORI per acquisizione contratti assicurazione ramo vita cercansi. Assegno fisso. Presentarsi Coroneo 6-I, dalle 9 alle 11. 44882 P
PROPAGANDISTA scientifico laureato chimica medicina farmacia, esperienza campo propaganda medica cercasi per importante ufficio propaganda industria locale. Necessita referenze e ampio curriculum vitae, massima discrezione. Cassetta 1416 P UPI.
RAPPRESENTANTI introdotti presso bar caffè cercansi per vendita macchinario e attrezzature varie. Effebi, Commerciale 30. 65040 P
RECANDOMI settimanalmente Friuli Veneto con proprio automezzo accetterei rappresentanza qualsiasi genere. Tel. 53000. 22544 P
RIORGANIZZANDO zone assumiamo agenti, vendita tessuti, impermeabili, contrassegno, rateale. Vastissimo campionario. Tessilfida, Prato. 5879 P
TESMODA via Faenza, Firenze, cerca rappresentanti per vendita rateale tessuti. 5894 P
TRENTENNE bene introdotto tutti negozi ed enti avendo articolo prima necessità, con deposito in centro in piena attività, proprio automezzo, cerca in acconto deposito o rappresentanza per piazza Monfalcone e provincia. Cass. 12404 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. AUTOMOBILISTI: adottate (ECOBENZ),- risparmierete il 30 per cento benzina, provatelo e ne sarete entusiasti, costa solamente L. 6.000 compresa l'applicazione. Esclusivista di zona (Casa della Candela), Guido Reni, angolo piazza Carlo Alberto; telefono: 23.289. 22569 Q
A.A. GARAGES 10 macchine vendesi. Dario, Roma 13, telefono 38340. 44913 Q
A.A. MOTO Devil, Berneg, Rumi, Norton. Rateazioni convenienti. Vasto assortimento ricambi, accessori, prezzi convenienti. Molino vapore 6.
A. CICLOMOTORI Sport, Turismo. Assortimento 2, 4 tempi. Rateazioni, Molino vapore 6. 22547 Q
A SALONE dell'Automobile Ban - Via Genova 21 tel. 28372 - 600 trasformabile - 1100/103 - 1400 - 600 d'ccasione - 1100 E - 500 C - B - Belvedere - Aprilia Cabriolet - Cambi - Rateazioni.
ABBIAMO iniziato le consegne del nuovissimo Aermacchi 150 Zeffiro; visitateci, prenotate vi convincerete. Martellani, Timeus 4. 22559 Q
ACQUISTANSI prenotazioni nuova superutilitaria germanica «Goggomobil», consumo 4½ miscela, velocità circa 100 kmh, ripresa fulminea. Prezzo 550 mila, vaste facilitazioni pagamento! Carrozzeria «Bones», via Istria 62. 64994 Q
AERMACCHI vari tipi, Vespa, Guzzi 500 con carrozzino, N. S. U. Muller, occasione, vendonsi. Timeus 4. 22559 Q
AFFARONE! Barca vela 6 metri completa accessori vendesi. Rivolgersi Canottieri Ginnastica, Vittorio. 1 Q
ALFAROMEO 1900 Aurelia 500-C, 1100-103, 500-A vendonsi scambiansi. Coroneo 3.
APPIA seminuova, 33.000 chilometri vendesi o scambiasi con Ardea 5 marce oppure 1100 E. Telefonare 24443. 44959 Q
APRILIA 1949 vendo causa partenza miglior offerente. Telefonare 91953, mattina.
ARDEA 5 marce; Fiat 1100/103, perfetta efficienza vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14.
AUTOCARRO «Leoncino» seminuovo vendesi. Telefonare 45730, giorni feriali, 12-30-14.30.
AUTOCARRO Macchi II serie, Giardinetta legno 51 vendonsi occasione. Tel. 95558. 65116 Q
AUTOVETTURE Fiat 1400, Fiat 1500 fuoriserie, autofurgoncino 500 A, vende commissionario giudiziale ATEC. Goldoni 1. 60 Q
B.S.A. con carrozzino, Topolino A, Balilla, 1100 B, vendonsi. Via Rittmeyer 4. 22567 Q
«B.S.A.» seminuova vendesi occasione. Via Istria 62, corte.
BALILLA quattromarce vendesi, Beltrani, Bar Internazionale, via Media 4. 65103 Q
BARCA 5½ motore vela con tuga 2 letti. Telefonare 27801. 45021 Q

(Continua in 12.a pagina)

MAGAZZINI MARE
Via Carducci, 15

SI E' INIZIATA CON GRANDE SUCCESSO LA VENDITA PER LA STAGIONE ESTIVA!!
IL GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI TESSUTI ESTIVI DI NUOVA CREAZIONE PER SIGNORA E I

prezzi più bassi

FINO A OGGI PRATICATI, FANNO AFFLUIRE AI NOSTRI MAGAZZINI PUBBLICO NUMEROSO

TESSUTO stamp. p. vestaglia	alto cm. 70	L.	**250**	il metro	**MUTANDE** bambini cotone	L.	**70**	il pezzo
FANTASIA cot. grande moda	» » 70	»	**295**	» »	**MUTANDE** donna cotone	»	**95**	» »
FANTASIA ingualcibile	» » 90	»	**295**	» »	**SOTTOVESTI** maglia	»	**295**	» »
RAFIA stampata	» » 70	»	**295**	» »	**SOTTOVESTI** Nylon	»	**1290**	» »
RAFIA tinta unita	» » 70	»	**350**	» »	**CALZE** donna gambaletto (Nylon)		**275**	il paio
RAFIA tinta unita	» » 80	»	**490**	» »	**CALZINI** uomo Lastex	»	**250**	» »
RASATELLO cotone fantasia	» » 80	»	**375**	» »	**CANOTTIERE** uomo cotone	»	**199**	il pezzo
GIVRINE tinta unita	» » 80	»	**495**	» »	**SLIP** uomo cotone	»	**195**	» »
GIVRINE operato alta moda	» » 80	»	**650**	» »	**PIGIAMA** uomo	»	**1390**	» »

Grande partita tessuti per vestaglie tinta unita e fantasia a L. 195 il m.

SIGNORE, SE VOLETE VESTIRE BENE E SPENDERE POCO, APPROFITTATE DI QUESTA VENDITA OCCASIONALE E RIVOLGETEVI CON FIDUCIA AI

MAGAZZINI MARE
Via Carducci, 15

in moltissime scatole ToT
c'è una SORPRESA
per Voi!



Ecco i maggiori premi vinti finora:
PELLICCE DI VISONE
Sig.ra TERESA BINZONELLI, Via S. Sigismondo 8, Bologna
Sig.ra CLOTILDE VENTURA, Via S. Costanza 35, Roma
ALFA ROMEO "GIULIETTA"
Sig.ra FLORA BILANCERI, Via Settembrini 17, Firenze
Sig.ra CARLA MORETTI, Via S. Michele del Carso 4, Milano

Con ToT è facile essere fortunati perchè le sue scatole vi offrono MILIONI di SORPRESE

ToT batte qualunque sapone per fare il bucato!

è un prodotto BOMBRINI PARODI - DELFINO B.P.D.

Il Prefetto
Gabinetto
I GRUPPO
Div. Gab. Pers.
Ufficio Gab. Centrale
TRIESTE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO LE RIDUZIONI PROPOSTE DAL PARLAMENTO

UN APPELLO DI DULLES PER GLI AIUTI ALL'ESTERO

«Sarebbe un'ironia se gli Stati Uniti si ritirassero proprio quando l'URSS fa il suo ingresso nell'arena»

Washington, 9

Il Segretario di Stato Foster Dulles ha lanciato oggi un vigoroso appello in favore del mantenimento del programma statunitense di sicurezza reciproca al livello richiesto dal Presidente Eisenhower: 40 miliardi di dollari, di cui 36 miliardi per il bilancio della difesa e 4,9 miliardi per gli aiuti militari ed economici all'estero.

Dulles, che parlava all'Università di Ames, nello Stato dello Iowa, ha dichiarato che questo programma costituisce il migliore mezzo per salvaguardare la pace e per far fronte al persistente pericolo rappresentato dal comunismo internazionale; ed ha aggiunto: «Sarebbe un'ironia se gli Stati Uniti si ritirassero dall'arena proprio nel momento in cui l'URSS vi fa il suo ingresso».

Dopo aver sottolineato gli sforzi «dell'ordine di miliardi di dollari» compiuti attualmente da Mosca per estendere la sua dominazione, dando un aiuto militare alla Cina comunista e ai suoi satelliti dell'Europa orientale, cercando di conciliarsi i paesi liberi con l'offrire loro materiali militari e aiuti economici a credito e dedicando circa mezzo miliardo di dollari all'anno a fini di propaganda, Dulles ha dichiarato che gli Stati Uniti devono mantenere il loro programma al livello attuale finchè questo pericolo persisterà.

Egli ha affermato che i leaders sovietici fanno sforzi giganteschi per sviluppare la loro potenza militare, mantengono un dispositivo militare paragonabile a quello degli Stati Uniti e non risparmiano alcuna spesa per cercare di superarli. Il Segretario di Stato ha tuttavia aggiunto che «esistono segni precorritori di una nuova alba» nell'URSS. «Gli avvenimenti che si stanno verificando — egli ha detto — ci convincono che, se rimarremo forti, se continueremo ad appoggiare la tesi della libertà, questa politica finirà col prevalere».

Nel suo discorso, Dulles ha sollevato la questione della neutralità che — egli ha detto — è divenuta una concezione superata ed anche, fatta eccezione per certe circostanze eccezionalissime, una concezione «immorale e di corte vedute».

Parlando della Jugoslavia, Dulles ha dichiarato che gli Stati Uniti ritengono «prudente» aiutare questo paese «fin quando esso rimarrà deciso a mantenere una indipendenza reale». «La Jugoslavia — egli ha proseguito — non ha la forma sociale che noi amiamo. Ma il maresciallo Tito ha lanciato una sfida a Mosca e l'ha vinta; e, anche se questa lotta è oggi appianata, la Jugoslavia offre un esempio notevole di indipendenza nazionale nell'Europa orientale».

Su di un piano più generale, il Segretario di Stato ha dichiarato che, pur se la potenza strategica degli Stati Uniti riduce la necessità di forze locali nei paesi alleati, queste forze sono ugualmente necessarie. «I paesi che si sentono minacciati — egli ha detto — trovano un bisogno irresistibile di essere in grado di lottare per la propria difesa. Avere forze locali leali è anche necessario per impedire la sovversione appoggiata dal comunismo internazionale».

In un passaggio del suo discorso dedicato al Medio Oriente, Dulles ha sottolineato la importanza che il petrolio di questa regione riveste per la industria europea e per la NATO. «Se non si potesse disporre di questo petrolio — egli ha affermato — ciò rappresenterebbe una tragedia per i paesi produttori, i quali fanno ampio assegnamento sulle entrate che esso procura loro. Inoltre sarebbe necessario che gli Stati Uniti dividessero con l'Europa le risorse petrolifere dell'emisfero occidentale, cosicchè ci si troverebbe nella penuria anzichè nell'abbondanza».

Kruscev un «super Stalin»

TITO APRE LA STRADA all'offensiva sovietica

Vienna, 9

Il prof. Franz Borkenau, un ex comunista ritenuto attualmente uno dei maggiori esperti occidentali di problemi sovietici, ha dichiarato oggi a Vienna che il primo segretario del partito comunista sovietico, Nikita Kruscev, è sulla strada migliore per diventare un «superstalin» mediante lo aiuto di numerosi funzionari ucraini del partito comunista, a lui devoti».

Il prof. Borkenau ha precisato che Kruscev ha formato un corpo di funzionari ucraini, a lui devoti, sin dal 1937 e li ha sistematicamente posti a capo di importantissimi settori della vita sovietica. «Kruscev, dopo aver ottenuto il controllo del Ministero degli Interni con la caduta di Kruglov — ha dichiarato Borkenau — ha posto ora Scepilov, uno dei suoi più fedeli seguaci, a capo della diplomazia sovietica».

«Il nuovo Ministro degli Esteri sovietico, sebbene non sia ucraino — ha proseguito Borkenau — sarebbe in procinto di sostituire la maggior parte dei diplomatici sovietici con uomini fedeli a Kruscev, in un prossimo futuro».

Il prof. Borkenau ha quindi messo in guardia il mondo libero, affinchè non sottovaluti l'attuale offensiva disintegratrice intrapresa da Kruscev ai danni dell'Occidente, offensiva che, mediante l'aiuto del suo «complice» il Presidente della Repubblica jugoslava, Tito, ha ottenuto sino ad oggi notevoli successi». «Tito — ha concluso Borkenau — si è recato in India, in Birmania, in Egitto ed in Granbretagna per sgombrare la strada ai sovietici. La migliore prova della stretta cooperazione sovieto-jugoslava è costituita dalla recente visita di Tito a Parigi. Infatti gli statisti francesi hanno ricambiato tale visita non già recandosi in Jugoslavia ma a Mosca».

Richiamati alla disciplina i comunisti della Germania Est

Berlino, 9

Il partito comunista della Germania orientale ha chiesto oggi una «disciplina di ferro» nell'ambito del partito.

L'organo ufficiale «Neues Deutschland» critica gli «attacchi ostili» alla politica del partito lanciati nella scia della campagna antistaliniana da alcuni iscritti e dice che «la democrazia interna del partito» non dà ai militanti la libertà di attaccare la linea del partito o di tenere «un comportamento anarchico».

Il giornale condanna i tentativi di alcuni iscritti di trasformare il partito «in una specie di Club i cui membri non hanno doveri e sono liberi di fare tutto quanto vogliono». «Le norme leniniste della vita di partito dànno a ogni iscritto il diritto di assentire o dissentire sulle progettate misure o proposte fino a quando non sia stata raggiunta una decisione. Ma una volta che la discussione è terminata, le questioni sono state chiarite e la maggioranza ha preso una decisione, deve essere garantita la completa unità d'azione. Liquidare questa legge — conclude il giornale — significa liquidare la forza propulsiva del partito».

TESTIMONIANZE AL PROCESSO CONTRO VANNI TEODORANI

Severo il giudizio di Dollmann su Galbiati

Il generale non era all'altezza del suo compito Quindici mesi chiesti dal P.M. per l'imputato

Milano, 9

Dopo una serie di udienze iniziate il 20 febbraio scorso e interrotte da lunghe battute di attesa, il processo contro Vanni Teodorani Fabbri — il nipote di Mussolini imputato di diffamazione continuata e aggravata ai danni del gen. Galbiati comandante della Milizia, commessa per mezzo di una serie di articoli pubblicati sul settimanale «Asso di bastoni» — è ripreso stamani davanti ai giudici della seconda sezione del Tribunale penale, presieduto dal cons. Jodice.

La polemica giudiziaria sorta intorno agli avvenimenti del 25 luglio 1943 volge ormai alla fine. Dopo la lunga escussione delle parti e dei testimoni — si sono presentate in aula per deporre molte delle figure rappresentative del passato regime — e dopo il lento affluire delle testimonianze scritte, ottenute per rogatoria, del Maresciallo Kesselring e di Eugenio Dollmann, ci si sta avviando verso la sentenza.

Il processo, questa mattina, ha avuto inizio con la lettura della rogatoria resa dall'ex colonnello Eugenio Dollmann. Nella rogatoria l'ex ufficiale di collegamento delle SS critica aspramente il comportamento del gen. Galbiati e lo giudica non all'altezza della situazione. Subito dopo ha preso la parola l'avv. Giovanni Bovia, che tutela gli interessi dell'ex comandante della M.V.S.N.: il legale si è limitato a leggere ai giudici le conclusioni di parte, sintetizzate nella richiesta di condanna dell'imputato ed il risarcimento dei danni morali e materiali subiti dal querelante, da devolversi tutti a favore dell'ente assistenziale per i figli dei combattenti e dei mutilati.

Ha poi preso la parola il rappresentante della pubblica accusa dottor Bonelli: la sua requisitoria è durata circa un'ora. Il P. M. ha esaminato attentamente tutte le risultanze testimoniali emerse nel corso dell'indagine dibattimentale e poi ha formulato le sue richieste: condanna di Vanni Teodorani a un anno e 3 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa. Il dottor Bonelli si è dimostrato contrario alla concessione delle attenuanti generiche, in quanto il Teodorani, dopo i primi articoli giudicati diffamatori dal generale Galbiati, continuò nella sua campagna di rievocazione dei fatti relativi al 25 luglio.

Il P. M. ha chiesto inoltre la condanna dei giornalisti Nino Nutrizio e Giorgio Capuano, rispettivamente direttore e corrispondente romano de «La Notte»; la richiesta è di 8 mesi di reclusione e 67 mila lire di multa, con le attenuanti generiche. «La Notte» venne querelata dal gen. Galbiati in seguito ad un'intervista concessa a Capuano dal direttore di «Asso di Bastoni»: tale denuncia fece sì che il processo, che avrebbe dovuto svolgersi a Roma ove il settimanale neofascista si stampa, si trasferisse a Milano, ove si pubblica il quotidiano milanese. Il processo riprenderà lunedì mattina.

Prigionieri giapponesi reduci dalla Russia

Tokio, 9

Sono giunti in Giappone, dopo dieci anni di internamento in URSS, 62 giapponesi, tra cui quattro donne, due bambini e l'ex comandante in Manciuria generale Otozo Yamada, tutti provenienti, tranne il generale, dal campo di Khaborovik in Siberia.

Molti di essi hanno dichiarato di essere stati imprigionati come criminali di guerra o sotto l'accusa di aver partecipato ad attività controrivoluzionaria. Circa 25 degli ex prigionieri sono stati trasportati dalla nave a terra su barelle e sono stati ricoverati in ospedale.

IL CONFLITTO IN COREA NELLA REQUISITORIA CONTRO STALIN

Kruscev ha riconosciuto la responsabilità dei sovietici

Nel testo pubblicato dal Dipartimento di Stato americano mancavano trentadue frasi particolarmente significative

Roma, 9

Da fonte confidenziale altamente qualificata, il corrispondente da Vienna dell'«Ayenzia Continentale» ha avuto in visione in testo completo del rapporto di Kruscev al XX Congresso del PCUS. Da esso si rileva che nel testo diffuso nei giorni scorsi dal Dipartimento di Stato americano mancano alcuni significativi passaggi, che figurano invece in quello originale riservato ai Governi ed ai partiti «satelliti».

Dal raffronto fra i due testi si nota la soppressione di trentadue frasi, molte delle quali particolarmente eloquenti. Si rileva innanzi tutto, nella parte del rapporto che tratta dei «Premi Stalin», la soppressione, ad «uso esterno», (forse per riguardo all'on. Nenni) delle parole testuali: «Molti di questi premi furono conferiti ai suoi (di Stalin) sicofanti in Russia e all'estero».

Nel passaggio del rapporto relativo alle atrocità commesse da Stalin è stata soppressa la frase che giustifica implicitamente la strage dei kulaki: «Egli (Stalin) impiegava metodi estremistici, ed effettuava repressioni in massa, non soltanto per la necessaria soppressione dei kulaki, ma anche per l'eliminazione di avversari comunisti».

Nel brano relativo alle informazioni fornite da Churchill a Stalin, circa l'imminente attacco tedesco, nel testo pubblicato a New York è detto: «In tal modo Churchill perseguiva i suoi fini imperialistici a nostre spese», ma la frase nel testo completo figura completata dalle seguenti parole: «...cosa che, in modo più subdolo, gli attuali dirigenti britannici cercano ancora di fare».

Nella parte del rapporto concernente la politica asiatica del defunto dittatore è stata soppressa la seguente significativa frase che riconosce implicitamente la responsabilità sovietica nella guerra in Corea: «La sua considerazione antirealistica dell'atteggiamento delle Nazioni occidentali nei confronti degli sviluppi in Asia, ha contribuito alla rischiosa situazione per la causa socialista tutta, quale essa si era sviluppata circa la guerra in Corea».

Parimenti omesso è il seguente eloquente passaggio sulla politica indigna di Mosca: «Egli (Stalin) non seppe agire, nel caso dell'India, per anni, durante i quali era chiaro che l'acquisto dell'indipendenza e lo stabilimento di un Governo progressivo avrebbe potuto rappresentare una parte importante ed in cui le possibilità di accelerarne il passaggio al campo socialista sarebbero state significativamente migliorate».

Sui rapporti russo-cinesi è stato eliminato il passaggio: «Nei nostri rapporti con la Cina, è stata la mancanza di fiducia di Stalin nei nostri compagni cinesi che ha portato a non necessari ritardi nel loro programma positivo relativo alla istituzione di un Governo democratico del popolo e all'eliminazione del disastroso regime di Ciang Kai Scek e dei suoi collaboratori borghesi».

Nella parte del rapporto che tratta della politica post-staliniana dei nuovi dirigenti sovietici è stato soppresso un chiaro accenno ai veri scopi della politica di «coesistenza»: «Noi dobbiamo con pazienza e persistenza leninistica operare incrementando la coscienza socialista per eliminare negli altri paesi il nazionalismo borghese». E più oltre: «Noi non abbiamo alcuna intenzione di abbandonare il cammino del nostro partito e dei partiti fratelli per il raggiungimento della vittoria definitiva e universale del socialismo».

Nel brano relativo al «traditore Beria», Kruscev getta una pietra nel giardino di Malenkov: «Soltanto Zhadonov e Malenkov» (oltre, beninteso, Beria) avevano regolare accesso presso Stalin. Anche queste parole non figurano nel testo diffuso da New York.

Ugualmente soppressa è una frase riguardante Voroscilov. Dal passo del rapporto che tratta della falsificazione storica contenuta nel film «L'indimenticabile anno 1919», in cui il dittatore usurpa il ruolo di protagonista, è stato eliminato il passo seguente: «Sarebbe difficile per Voroscilov di prendere l'iniziativa per ristabilire la verità, dopo essere stato costretto per tanti anni a tacere e ad ammettere le falsificazioni staliniane.

Dal rapporto «per uso occidentale» è stato infine omesso il seguente brano: «E' motivo d'orgoglio per il nostro partito e per il nostro popolo che, data la durezza e la incomprensione di Stalin, non si sia sviluppato un maggiore separatismo nazionalistico. Che una simile tendenza sia esistita per vari anni è provato dalla raccolta di documenti segreti distribuita a questo Congresso, in cui abbiamo incluso la nota di Lenin a Trotzky in cui si condanna la durezza di Stalin e di Djerzinsky nella loro politica, risalendo indietro fino agli inizi del 1920».

Il maresciallo Zukov sarebbe ammalato

Mosca, 9

Si afferma nei circoli diplomatici di Mosca che il Maresciallo Zukov, Ministro della Difesa sovietico, potrebbe essere malato.

Egli manca da due settimane da tutte le manifestazioni ufficiali della capitale sovietica. Fu visto l'ultima volta in pubblico il 27 maggio, al ricevimento dato dall'Ambasciata afgana in occasione della festa dell'Afganistan. Appariva in eccellenti condizioni fisiche e dimostrava un grande appetito, tanto che l'Ambasciatore americano Bohlen gli disse scherzando che, ora che il Governo stava riducendo le forze armate, non gli avrebbe dato da mangiare a sufficienza.

I portavoce ufficiali si sono rifiutati di fare dichiarazioni sulle voci della malattia di Zukov. Secondo alcuni, che affermano di essere bene informati, la malattia c'è, ma non è cosa grave.

Sedici morti

TRAGICO CROLLO in una casa a Madrid

Madrid, 9

Il crollo del pavimento di una vecchia casa di Madrid ha avuto conseguenze eccezionalmente gravi poichè la sala ove si stava festeggiando un matrimonio era al secondo piano e sotto ad essa, al primo, si celebrava un battesimo. Non è da escludere che il numero delle vittime superi quello accertato sinora di 16 morti e 36 feriti.

Infatti, nella sala sottostante quanti vi si trovavano sono rimasti sepolti dalle macerie e i corpi degli invitati al matrimonio sono stati trovati disseminati qua e là. Fra i morti sono 5 bambini. Tra i feriti, 13 sono in condizioni gravi. Il crollo è stato improvviso.

«Lascia o raddoppia»

Giovedì sera alla TV quattro nuovi concorrenti

Milano, 9

Alla prossima trasmissione di «Lascia o raddoppia» si presenteranno quattro nuovi concorrenti. Sulla musica lirica verrà interrogato l'impiegato Mario Fiorin di 61 anni, residente a Padova; sulla storia degli Stati Uniti, la studentessa universitaria in chimica Giovanna Ferrara di 23 anni, da Robbio (Pavia); sull'ippica, il pensionato Ferruccio Geminiani di 72 anni, residente a Pisa; sulla mitologia greca, infine, la studentessa Luciana Alagna di 19 anni, residente a Milano.

Nessun candidato sarà in lizza per il massimo premio di 5 milioni e 120 mila lire. Saranno chiamati per la domanda da 2 milioni e 560 mila lire la giovane toscana Marisa Zocchi (ciclismo) e l'impiegato Ettore Balli (jazz); per la domanda da un milione e 280 mila lire il contadino di Piandiscò Italo Foggi (letteratura italiana del '200 e '300) e l'impiegato modenese Enzo Cambi (geografia). Per la domanda da 640 mila lire, l'unico concorrente in gioco è l'impiegato di Ponte San Pietro (Bergamo) Mino Chirulli (fauna dei mari italiani).

PERQUISITO UN CAMION DEI CARABINIERI

Episodio grottesco all'uscita dal Quirinale

Il sottufficiale di P. S. responsabile è stato punito

Roma, 9

L'ufficio stampa del Ministero degli Interni ha emesso un comunicato in cui è detto: «Alcuni quotidiani hanno divulgato un episodio verificatosi il 31 maggio e relativo ad una perquisizione operata da un sottufficiale di P. S. su un automezzo che trasportava gli strumenti musicali della banda dei carabinieri. A carico del responsabile sono stati adottati adeguati provvedimenti e il comandante generale dell'Arma ne ha preso atto comunicando al Ministro dell'Interno la sua piena soddisfazione. L'episodio, sia pure spiacevole, non può consentire amplificazioni. Esso non ha turbato la perfetta collaborazione esistente tra l'Arma dei carabinieri e la P.S. nel quotidiano servizio allo Stato ed alle sue istituzioni».

La perquisizione avvenne all'uscita dell'autocarro dal Palazzo del Quirinale, al termine del rinfresco offerto dal Capo dello Stato al Corpo diplomatico per l'annuale della Repubblica. Secondo un giornale romano del pomeriggio, l'incidente sarebbe nato così. Da tempo il dispensiere del Quirinale aveva notato la scomparsa dalle cantine del palazzo di bottiglie di vino pregiato e di cibarie e aveva segnalato la cosa a chi di dovere. Da ciò una aumentata sorveglianza sul personale e sugli automezzi che escono dal palazzo ogni giorno. Il compito era assolto da un sottufficiale e da alcuni agenti di P.S. e venne espletato anche nel giorno del 31 maggio, quando ci fu, come si è detto, il ricevimento del Corpo diplomatico. Terminata la festa, le persone addette ai servizi e agli autocarri che trasportavano la attrezzatura per il rinfresco vennero controllati all'uscita e in un eccesso di zelo il sottufficiale volle controllare anche l'automezzo che trasportava i carabinieri della banda musicale e i loro strumenti, nonostante le rimostranze del maresciallo dell'Arma che accompagnava il reparto. Alzato il telone, fra gli strumenti venne trovato un pacco contenente un panettone e una bottiglia di spumante e la cosa insospettì il sottufficiale di P.S., che non volle ascoltare la spiegazione del maresciallo dei carabinieri che gli chiariva come si trattasse del dono simbolico e tradizionale all'ufficiale che aveva diretto il complesso musicale. Così il sottufficiale di P.S. volle controllare tutto quanto v'era nell'autocarro, mettendo a soqquadro strumenti musicali, cassetta dei ferri, cabina di guida eccetera, sospettando di trovare qualcuna delle bottiglie che sparivano dalla dispensa del palazzo.

La cosa finì lì per il momento, poi il comando generale dei carabinieri venne informato e fece le sue rimostranze alla polizia. Si appurò così che l'ufficiale dirigente la banda musicale, ricevuto al termine del ricevimento il dono dal Presidente della Repubblica, si era trattenuto ancora per qualche tempo nei giardini del Quirinale e aveva incaricato il maresciallo di portargli in caserma il pacco.

Sei morti nel Minnesota per la caduta di un aereo

New York, 9

Un caccia a reazione della Marina è precipitato oggi nei pressi dell'aeroporto di Minneapolis, nel Minnesota, provocando la morte di sei persone: il pilota, un uomo, una donna e tre bambini. Nel toccare terra l'apparecchio è esploso appiccando un violento incendio ad una casa.

Scambi commerciali con la Cina comunista

Londra, 9

Radio Pechino ha annunciato oggi che la Cina comunista importerà quest'anno tre milioni di sterline di filati di rayon dall'Italia e 450 mila sterline della stessa merce dal Belgio. La Cina venderà all'Italia 110 mila sterline di seta grezza.

Gli accordi per queste forniture sono stati stipulati dalle delegazioni italiana e belga in visita alla Cina.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

La stanchezza distrugge il piacere del viaggio



La tensione della guida,
le vibrazioni del motore,
il riverbero della strada pongono dei limiti
alla resistenza del guidatore.
Non aggiungete il fastidio
di pneumatici rumorosi o sibilanti.

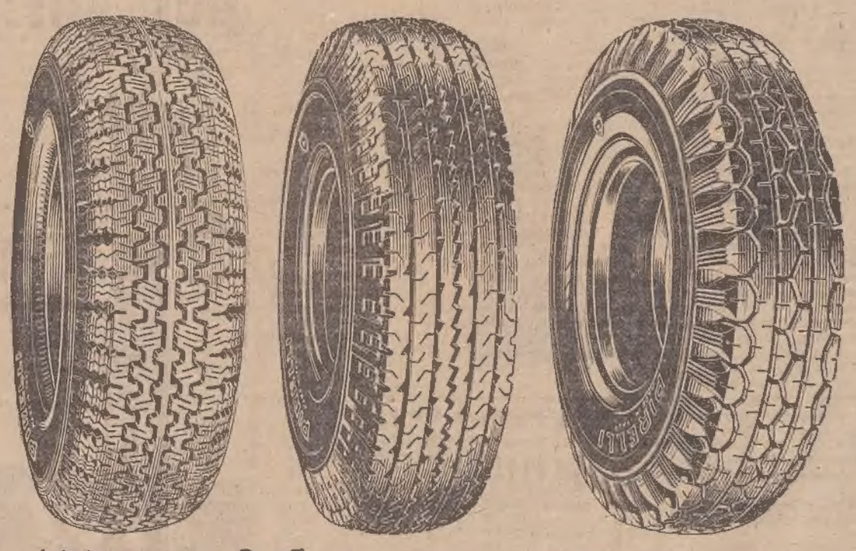
PIRELLI

silenziosi e flessibili
tengono su
qualsiasi terreno e
con qualsiasi tempo.

cinturato
per l'Alfa Romeo
per la Fiat 8 V
per la Lancia

rolle
per la Fiat 600

stelvio
per la Fiat 1100
per la Fiat 1400
per la Fiat 1900



Inviando questo tagliando alla Pirelli S. p. A. Viale Abruzzi 94, Milano riceverete in omaggio il nuovo manuale: "Norme di impiego e manutenzione pneumatici vettura" attualmente in corso di stampa. 0/106/371

nome _____ indirizzo _____

IL PICCOLO Omaggio
Sped. Abb. Post. I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE

A tavola si forma l'acido urico... a tavola bisogna combatterlo!



Bevendo abitualmente L'IDROLITINA superlitiosa, diuretica si elimina in giuste proporzioni l'acido urico.

Spesso si mangia senza riflettere

La principale causa dell'uricemia (eccesso di acido urico nel sangue) risiede nell'alimentazione poiche anche i cibi più semplici e di uso comune contengono sostanze dette «purine» che producono l'acido urico.

L'acido urico provoca l'artritismo e la gotta, malattie e disturbi tormentosi ed ostinati, rami molteplici di uno stesso tronco: l'uricemia.

È dunque a tavola che bisogna combattere l'accumularsi dell'acido urico, provocarne lo scioglimento e facilitarne l'eliminazione: questo duplice scopo viene raggiunto con l'uso costante dell'Idrolitina superlitiosa, diuretica che serve a preparare un'acqua da tavola di sapore gradevolissimo.

L'uricemia male ereditario

Una delle più dolorose e temibili caratteristiche dell'uricemia è l'ereditarietà:

«Ricordi che anche suo padre è un uricemico» dice il dottore per mettere in guardia chi più facilmente può essere vittima di questa malattia.

I pericoli e le miserie dell'uricemia possono infatti tramandarsi di padre in figlio e gli esempi sono frequenti e numerosi.

Combatterla al suo sorgere o, meglio ancora, impedirne la formazione è un dovere.

L'Idrolitina superlitiosa, diuretica per la sua azione dissolvente dell'acido urico protegge voi e i vostri figli dall'uricemia e dalle sue conseguenze.

Prevenire val meglio che guarire

«La mia salute è ottima, non ho bisogno di curarmi, mangio quanto più mi piace e sto benissimo». Ecco la sintesi di una illusione che purtroppo il tempo smentisce, poichè l'acido urico lentamente, ma sicuramente si deposita e si annida nel vostro organismo e se anche per qualche tempo non dà disturbo alcuno, d'un tratto poi forse appariranno i sintomi dolorosi e preoccupanti della gotta, dell'artritismo, della calcolosi renale e dei piccoli e grandi disturbi che ne conseguono. L'uso costante a tavola dell'Idrolitina superlitiosa e diuretica impedisce l'accumularsi dell'acido urico, lo scioglie e ne facilita l'eliminazione. È necessario ricordare che prevenire val meglio che guarire.

L'ACIDO URICO È LA CAUSA DI QUESTE MALATTIE:



Cristalli aguzzi dell'acido urico che provocano nell'organismo gravi sofferenze.

uricemia - gotta
arteriosclerosi
artritismo - obesità
calcolosi renale
reumatismi - eczema



Cibi permessi agli uricemici

Zuppa di latte - Latte - Zucchero - Carne ben cotta - Pane tostato - Uova fresche - Porri - Carote - Formaggi freschi - Patate - Insalate - Fagioli - Rape - Fagiolini - Frutta matura - Frutta cotta - Bibite all'acqua.



Cibi proibiti agli uricemici

Carni non bianche - Rognone - Cervella - Selvaggina - Molluschi - Pesci di mare grassi - Crostacei - Funghi - Tartufi - Salumi - Salsiccie - Sardine - Acciughe - Asparagi - Salse piccanti.

A. GAZZONI • & C. • BOLOGNA

IDROLITINA

superlitiosa - digestiva - diuretica - scioglie l'acido urico

«Autorizz. Prefett. Bologna n. 17721 - 14.6.1938»

«Autorizz. Prefett. Bologna n. 17721 - 14.6.1938»

BARCA a vela tipo deriva delta 5,50 vendesi o scambiasi con automobile. Telefono 30788. 64997 Q

BELVEDERE ottimo stato vendesi lunedì. Officina, via Luciani 11. 44936 Q

BICICLETTA seminuova, di marca, per 8-10 anni, vendo occasione. Telefonare al 46814 22560 Q

BICICLETTA uomo mezza corsa, tavolo disegno speciale. Madonna Mare 5. 64975 Q

BICICLETTA corsa occasione vendo. Corso Italia 37-IV, destra. 64998 Q

BICICLETTA cromata donna, altra uomo, bambino, vendesi Bosco 12, magazzino. 65083 Q

BICICLETTE da 7000, trasporto pesanti 22.000, ciclomotori 30.000, rateali, tubolari 1200. Marcon, Pietà 3. 44997 Q

BORGWARD nuove nazionalizzate dispone Commissionario esclusivo Cesare, Garage Jolly. 64937 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature, accessori. 318 Q

COMMISSIONARIA Fiat, Media 33: 500 C, Giardinetta, 1100 '48, 1100 E, 1100 E Farina, Aprilia Farina. 44990 Q

CROMERETE da voi macchie ruggine istantaneamente senza corrente in lega inossidabile mediante Matita elettrolitica KROM L, 300, presso Automotocicli oppure tel. 28797. 45016 Q

DUCATI 65 seminuova vendesi occasione. Ostrowska, Strada del Friuli 7/2. 65004 Q

E' ARRIVATA la prodigiosa Ducati 125, la macchina che ha sbalordito al Giro d'Italia. Prenotatela in tempo. Ritiriamo motoscooters usati. Concessionario esclusivo Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1433 Q

FIAT 1900 Gran Luce con radio, buone condizioni, occasione vendesi causa partenza. Lovrecich, Hotel Colombia. 12325 Q

FIAT 1400, 500 C, Belvedere, vendonsi Lazzaretto Vecchio 12. 44982 Q

FURGONE 1100 anno '47 ottime condizioni vendesi. Telefono 54146. 65053 Q

GILERA Saturno sport ultimo tipo vendesi miglior offerente. Polimoto, Gatteri 17. 44753 Q

ISOMOTO, Iso carenata vendesi vera occasione Bosco 12, magazzino. 65083 Q

LAMBRETTA 125 D '52 vendesi. Telef. mattino 51612.

LAMBRETTA B completa occasione vendesi. La Scootertecnica, Raffineria 2, tel. 90929.

LAMBRETTA L.D. 125 vendesi perfette condizioni. Trattoria «Al Castello», via S. Giusto 20, dalle ore 9-13 65054 Q

LANCIA Aprilia Farina vendesi. Telefonare 91324, ore 11-13. 44934 Q

«M. V.» 150 cc. scooter vendesi. Garage «Sardegna», via S. Lazzaro, 9-11 44809 Q

«M. V.» 150 Sport occasione, eventualmente ritiro scooter. Via Bosco 40, barbiere. 44962 Q

MOSQUITO 50 cc. a catena, cambio 3 velocità, avviamento a pedale, supera pendenze 20%, senza targa nè patente, pagamento rateale. Tassan, via Udine 61. 1216 Q

MOTO Jawa 250 perfettissima vendesi mattinata. Garage, Rismondo 12. 65019 Q

MOTORE marino Diesel 20 HP vendesi. Telefonare 91545. 44888 Q

MONDIAL la marca di tutte le vittorie, prenotate in tempo la nuova 125. Ritiriamo motoscooters usati, Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1433 Q

MOTOCARROZZINO inglese 350 minimo consumo unico proprietario vendesi eccezionale occasione. Indirizzo UPI 45020 Q.

MOTOGUZZI! Utilitarie Granturismo. Furgoncini 350, Motocarri. Cremascoli, Fabio Severo n. 18. 44971 Q

MULTIPLA, nuova, pronta consegna cedesi contratto Fiat. Telefonare lunedì pomeriggio n 38239. 1 Q

OPEL Rekord; Opel Kapitaine nazionalizzate, consegne sollecite. Concessionaria esclusiva Autorimessa Serri, Brunner 14.

FRESATRICE zappatrice Siemens 5 cavalli poco usata vendesi. Officina, via S. Giorgio 7. 64748 Q

RUMI Turismo L. 75.000 vendesi. Autorimessa Istria, piazza V. Giuliani. 65011 Q

TOPOLINO C vendesi occasione. Gambini 43. Autorimessa.

TOPOLINO A - BL vendo. Garage Fiorita, via S. Rita, telefono 29546. 44942 Q

VENDESI 1100 B via Molino a Vento 12. 22552 Q

VESPA '52, Iso 250 cc., moto Macchi tip. 1954, Giardinetta C. vendonsi Autorimessa Lampo, Valle 6. 44989 Q

VESPA 52 vendesi. Guardiella S. Giovanni 712. 64987 Q

VESPA 52 e Rumi Scoiattolo vendonsi. Tel. 27567. 44955 Q

VESPA 51 vendesi. Guardia 31, pianoterra. 65070 Q

VESPA carrozzino revisionata vendesi, eventualmente facilitazioni. Telefonare 43815, ore 10-14. 65071 Q

500 A 1947, 500 A furg. 1947, 500 C Giardinetta 1951, 500 C Belvedere 1953 vendesi presso Autorimessa Roma S. Francesco 16 44986 Q

«1100» A Musone e 1100 A vendonsi. Petronio 10, Autorimessa Carli. 44928 Q

«500» C vende privato a privato esclusi intermediari. Telefono 33155. 44943 Q

«500» C efficientissima vende privato. Autorimessa, via Stuparich 4. 65031 Q

«500» C ottima vende privato. Rivolgersi garage Milano, Coroneo 17. 1840 Q

500 C 50-52 guida destra accessori vendonsi S. Francesco 9 corte 44980 Q

«500» Belvedere vendo scambio. Visitare lunedì, S. Francesco 17, caffè. 65073 Q

K Rap. soc. cess. az. L. 50

A.A. BAR centro avviatissimo vendo con senza condominio. Cassetta 12389 R UPI.

A. CONIUGI mestiere cercano trattoria gestione cauzionando massimo. Cass. 12391 R UPI.

A DISPONENTE locali idonei offresi combinazione ramo motoscooters. Offerte dettagliate descrizione locali, Cass. 12346 R UPI.

A. LICENZA alcoolici superalcoolici trasferibile ovunque cedo. Cassetta 12390 R UPI.

A. PICCOLA industria per sviluppo piano nazionale cerca socio medio capitale forti utili eventuale impiego. Cassetta 12355 R UPI.

AMBULATORIO dentistico - centro, avviato affittasi causa partenza. Cass. 12368 R UPI.

ALIMENTARI centro ottimo affare vendesi. Tel. n. 38-597. 44978 R

ATTIVITA' redditizia ramo motoscooters cedesi. Offerte Cassetta 12346 R UPI.

AZIENDA avviatissima scopo incremento cerca socio finanziatore circa 20.000.000 garanzie anche immobiliari. Cassetta 12431 R UPI.

BAR centralissimo Trieste avviatissimo cedo, esclusi mediatori. Scrivere somma disposti spendere e numero telefono. Cassetta 12245 R UPI.

BOTTEGA barbiere due posti, messa a nuovo, occasione, forte lavoro, vendesi causa impegni. Rivolgersi indirizzo UPI. 22526 R

CAUSA malattia cedesi industria avviatissima ampie possibilità sviluppo. Cass. 12432 R UPI.

CAPITALISTA minimo un milione collabori forma accordarsi magazzino attivissimo cercasi. Scrivere Cass. 12338 R UPI.

FIASCHETTERIA, spacciovini, trattoria, barbuffet acquistano coniugi. Offerte dettagliate Cassetta 12382 R UPI.

FINANZIAMENTI rapidi su auto e immobili. Informazioni presso Julia. Tommaseo 2.

LAVORATORIO artigiano interno luminosissimo zona automobilistica attrezzato metallo legno tornio parallelo trapano a colonna altri attrezzi funzionanti cedesi. Cassetta n. 12331 R UPI.

LATTERIA - bar cauzionando cerco esclusi mediatori. Fermo Posta, carta identità 627038, 65041 R

LOCALE affari adatto macelleria ecc. mq. 20 vendesi. R. Manna, telefono 38572. 64983 R

LICENZA alimentari cedesi occasione. Ind. UPI. 21524 R

NEGOZIETTO oreficeria, orologeria. Cesare Battisti affittasi subito, Agenzia Rossini. 14.

NEGOZIETTO artigiano, qualsiasi uso cedesi causa malattia pigione mite. Rivolgersi Ghirlandalo 19, Torrisi. 44938 R

NEGOZIO centralissimo, licenza radio, elettrodomestici, fotografia cerca socio oppure esamina vendita. Cassetta 12367 R UPI.

NEGOZIO cicli-auto, centro Monfalcone, avviatissimo, rappresentanze, cedesi. Telefonare 1425 R

NEGOZIO articoli casalinghi cedesi causa ritiro commercio. Telefonare 47469. 44976 R

NEGOZIO fotografia centro darebbesi in consegna. Telefonare 38858. 44870 R

OFFICINA meccanica attrezzata buona posizione centro vendesi condominio. Cass. 22522 R UPI.

PERSONA disponga trecentomila società acquisto materiale pregiato dividendo utili garanzia. Scrivere Cass. 12418 R

PRESTITO L. 400.000 cercasi massime garanzie. indirizzo Cassetta UPI 12408 R

RITIRO attività offresi gestione alimentari negozio arredato vantaggiosissime condizioni. A. G.E.P., Goldoni 3. 65056 R

SUPERALCOOLICI - alcoolici Sisal e Totocalcio vendesi con locale mq. 120 circa via Rossetti angolo Pascoli. Telefono 38572, ore 16-20. 64983 R

TIPOGRAFIA bene attrezzata, piena attività Trieste, vende commissionario giudiziale A.T. E.C., Goldoni 1. 60 R

6 MILIONI anche frazionabili dispongo per investimenti ipotecari. Cassetta UPI 12407 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A. A.V.I., Imbriani 9, vende appartamenti soleggiati, avanzata costruzione, traversale viale D'Annunzio 3 camere cucina servizi ascensore prezzi imbattibili, mutuo, condizioni pagamento. 3456 S

A.A.A.A.A. VIA UDINE-Giacinti, imminente inizio gruppo edifici, appartamenti in condominio da 2-3-4 stanze e accessori modernissimi, posizione soleggiata, splendida vista mare. Con e senza mutuo Aldisio. Nuovi aldisiani quote in contanti lire 900.000, 1.000.000, 1 milione 200.000 e 1.400.000. Filotranvie n.ri 5-6-8 e autoservizi Sergas. Facilitazioni per privati. Vendite: Geom. Germani, Carducci 10, tel. 35606. 44939 S

A.A.A.A. SEGANTINI nuova (colle S. Vito) zona ville, prenotansi appartamenti tre, quattro stanze, doppi servizi, termonafta centrale. Informazioni, visione progetti Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30; orario 16-19. 22566 S

A. A. A. A. CENTRALISSIMI, signorili via Coroneo, prenotansi appartamenti tre, quattro stanze, doppi servizi, termonafta centrale. Informazioni, visione progetti Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30; orario: ore 16-19.

A.A.A. ALDISIO: prenotansi appartamenti due, tre stanze posizioni panoramiche. Quote contanti da 600.000. Svolgimento pratiche, informazioni Amministrazione Eccardi. Mazzini 30, orario 16-19. 22566 S

A.A.A. ALDISIANI con domande presentate entro giugno 1955 trovano sistemazione in costruendi stabili in posizione centrale o zona ville. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22566 S

A.A.A. PIAZZALE Bonomea (Gretta) vista mare prenotansi condominio appartamenti in costruzione, due, tre stanze accessori. Informazioni Amministrazione Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 22566 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli ultimi appartamenti vendonsi. Telefonare 38572, ore 16-20. 64983 S

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, poggioli, riscaldamento centrale vendesi libero. Dario, Roma 13, telefono 38430. 44913 S

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, poggiuoli, riscaldamento centrale, libero vendesi. Dario, Roma 13, telefono 38430. 44913 S

A.A. QUARTIERI 4 stanze, stanzetta, bagno, cucina, ripostigli, occupati, Piccardi vendonsi. Dario, Roma 13, telefono 38430. 44913 S

A ALLOGGIO Angelo Emo tristanze, termobagno, vista mare, consegna agosto. Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 22534 S

A. CONDOMINIO libero, camera cucina, un milione. Trattoria Moreri, via Scuole Nuove n. 19. 45001 S

A. STANZE letto pranzo cucine soprammobili compero per Friuli. Telefono 30358. 44974 S

AFFARONE Salitagretta negozietto con licenza cartoleria, condominio libero, vendesi. Agenzia Rossini, 14. 44999 S

AFFARONE Vicolo Castagneto casetta 2 appartamenti, da camera, cameretta, cucina, gabinetto, lisciaia, cortile, soffitta, terreno 2200 metri coltivato vigneto appartamento libero vendesi Agenzia Rossini, 14. 44999 S

AGEP, Goldoni 3 - Appartamento 4 stanze, stanzetta vendesi mutuo decennale. 65056 S

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti bistanze soggiorno, bagno, poggioli, grandi facilitazioni, mutuo decennale vendonsi, prezzi convenientissimi. 65056 S

ALDISIANO disposto cedere appartamento tre quattro stanze cercasi. Cass. 12364 S UPI.

APPARTAMENTI condominio, casa in costruzione, 2-3 stanze e servizi vendonsi, paraggi S. Giacomo. Facilitazioni pagamento. Per informazioni Via L'Alviano 24/1 dalle 17.30-19.30. 22563 S

APPARTAMENTI condominio occupati, 2 stanze, cucina, 480 mila; stanza, cucina 300.000 vendonsi. Amministraz. Carli,

APPARTAMENTI tristanze - soggiorno poggioli vicino Università prossima consegna vendonsi. Telefonare 37924, pomeriggio. 65062 S

APPARTAMENTI edificandi - via Romagna, quattro stanze doppi servizi poggioli giardino autorimessa vendonsi. Telefonare 37924, pomeriggio.

APPARTAMENTI bi-tristanze, bagno, riscaldamento, accessori, vista mare, consegna giugno vendonsi facilitazioni. Amministrazione Leporini, Torrebianca 14. 65069 S

APPARTAMENTI signorili condominio, due edifici in costruzione, Soc. Giuseppe Carlo Crismani, Fabio Severo 100 - 102 - 3-4 stanze, stanzetta, doppi servizi, massimo conforto, consegna giugno 1957. Facilitazioni pagamento, mutuo decennale. Informazioni prenotazioni 16-19, telefonare 31320.

APPARTAMENTI condominio signorili, corso costruzione, viale Sonnino, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento centrale a nafta vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTI ultimi condominio liberi, signorili, casa nuova, pronta entrata, soleggiati, Besenghi palazzina, 4-6 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale a nafta, giardino, facilitazioni pagamento vendonsi, Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTI tre stanze, accessori, stabile in costruzione vendonsi condominio. Consegna fine settembre. Amministrazione Alberti, via S. Caterina n. 1, tel. 38774, ore 16-19.

APPARTAMENTI condominio splendidi occupati, 4 stanze, stanzetta, cucina, camerino bagno vendonsi via Ginnastica. Rivolgersi Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 45018 S

APPARTAMENTI corso costruzione, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, soffitte, riscaldamento autonomo, ascensore, vendonsi condominio 2.300.000, 3.200.000. Carli, San Maurizio 4. 46017 S

APPARTAMENTI condominio occupati 5-6 stanze, camerino, bagno, cucina vendonsi via Zovenzoni. Rivolgersi Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTI condominio corso costruzione, via Fabio Severo, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, poggioli, riscaldamento vendonsi. Amministrazione Carli, San Maurizio 4. 45017 S

APPARTAMENTI splendidi soleggiati, condominio occupati, 3-4 stanze, bagno, confort, via Piccardi, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTI casa in costruzione località Fiera - via Margherita, vende Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29-267.

APPARTAMENTO in condominio, affitto cerco o scambio paraggi Barriera Vecchia, per subito. Cassetta 12363 S UPI. S. Maurizio 4. 45019 S

APPARTAMENTO centralissimo condominio occupato, due stanze, camerino vendesi 950 mila. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 46018 S

APPARTAMENTO primo piano quadristanze acquistasi. 12411 S

APPARTAMENTO condominio occupato, 4 stanze, cucina, bagno, anticamera, riscaldamento, poggiolo, 2.600.000 vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 45019 S

APPARTAMENTO condominio contratto libero, viale Sonnino, anticamera, 3 stanze, camerino bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, casa nuova vendesi 1.500.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 45019 S

APPARTAMENTO occupato - Roiano, bistanze, cameretta, accessori vendesi 800.000 A.T. E.C., Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTO centrale - condominio libero, 6 stanze, camerino, bagno, cucina. 4.000.000 vendesi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 45017 S

APPARTAMENTO condominio centrale libero, sei stanze più servizi vendesi. Telef. 37118.

BARCOLA villino tricamere, stanzino, accessori, giardino, frutteto; altro stessi vani Opicina vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1. 60 S

CASA centralissima sopraelevabile ulteriori 5 piani vendesi. Telefonare lunedì pomeriggio n. 38239. 1 S

CASA due quartieri orto campagna vendesi. Indirizzo UPI 44529 S.

CASETTA nuova stanza stanzetta cucina giardino, periferia vendesi. Montina, Caccia 3.

CASETTA 4 più vani giardino compero. Dettagliare Cassetta 12381 S UPI.

CENTRALISSIMO, grande appartamento vendesi. Telefonare lunedì pomeriggio n. 38239.

CONDOMINIO due stanze cucina, bagno, ripostiglio, veranda, bellissimo, primo piano, libero ottobre, 3.000.000. Mediatori esclusi. Cassetta n. 12434 S UPI.

CONDOMINIO occupato vendesi. Tel. 95088, dalle 15 alle 16.

CONDOMINIO costruzione moderna 1-2 stanze accessori vendesi. Mutuo decennale. Montina, Caccia 3. 44949 S

CONDOMINIO libero nuovo lussuoso tre stanze vendesi. Telefono 26135. 45007 S

CONDOMINO pronta entrata. ville libere posizioni diverse vende Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29-267. 65089 S

CONDOMINIO bicamere, cucina, libero via Donadoni vendesi 1.900.000 telefonare 42131.

COSTRUENDA casa Rozzol, capolinea 11, condomini panoramici soleggiati bistanze soggiorno bagno riscaldamento poggioli prezzo conveniente, mutuo bancario decennale. Informazioni: Amministraz. Micheluzzi, tel. 93050. 65109 S

FONDO interno mq. 140 con tettoia, Castaldi 7, vendesi. Telefono 37205. 44933 S

FONDO 140 mq. vendesi vicinanze stazione FF.SS. Monfalcone telefono 2751. 1426 S

GARAGE condominio occupato vendesi. Carli, S. Maurizio n. 4. 45019 S

MONFALCONE vendonsi terreni, fabbricati, trattorie, gelaterie, negozi mercerie, drogherie, frutta-verdura; affittansi appartamenti. Agenzia Pellizzoni, tel. 2892. 2226 S

NEGOZIO angolo, due fori, mq. 23, nuova costruzione vendesi condominio. Viale Sanzio 27, telefonare 90131. 44940 S

OPICINA, via Nazionale 114, vendesi appartamento 2 camere, cucina, doccia, mobiliato, ottimo affare. 64996 S

PALAZZINA nuova costruzione appartamenti signorili 3-4 stanze, poggioli, terrazze, garage vendonsi condominio. Amministrazione Alberti, S. Caterina 1, tel. 38774, ore 16-19.

PERUGINO nuovo, pronta entrata, tricamere (vani grandi), moderni accessori; altro piccolo Commerciale vendonsi. A.T. E.C., Goldoni 1. 60 S

PIAZZA Hortis quadricamere accessori, prezzo occasionale, vendesi libero. ATEC, Goldoni n. 1. 60 S

POSIZIONE grande avvenire casa quartiere libero con fondo vendesi. Bar Moncenisio, Francesco. 65077 S

QUARTIERE vuoto condominio, anticamera camera cucina gabinetto cantina conforto vendesi. Donadoni 13, mezzanino, suonare Roberto.

QUARTIERINO condominio - centro, soffitta, due stanze, cucina, 550.000 vendesi. Montina, Caccia 3. 44949 S

QUARTIERINO condominio - oppure affitto, libero, cercasi. Offerte Cassetta 12375 S UPI.

ROSSETTI, villa liberabile. 6 stanze, salone vendesi. Agenzia Rossini 14. 44999 S

ROZZOL, Besenghi, Rossetti, Gretta, Sangiacomo: vendonsi appartamenti case costruzione da 1.700.000, forti facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

SAPPADA villetta 2 appartamenti e locale al pianoterra vendesi. Carli, S. Maurizio 4.

SISTIANA terreno costruzione 2000 vendo bellissima posizione. Telefonare 21234, giornalmente 13-16. 44883 S

SISTIANA villa moderna libera vendo. Telefonare 21234, giornalmente 13-16. 44883 S

TENUTA Terme Chianciano 100 ettari, 2 grandi case, stalle vendesi 325 000 ettaro, comodità pagamento. Rendita anticipata 6% netto. Virgili, Rossini n. 14. 65097 S

TERRENO mq. 15.000 con adiacente villa, composta di cinque quartieri, garage, vendo via Bonomea 185, L. 7.500.000. Francesco Pelos, tel. 2469. Monfalcone. 2227 S

TERRENO fabbricabile Cacciatore vendesi. Telefonare lunedì 37582. 65003 S

TERRENO coltivabile, vigneto, parte costruibile, zona Rozzol, vendesi occasione. AGEP, Goldoni 3. 65056 S

TERRENO vendo interno mq. 400 con progetto canannone posizione centrale. Tel. 25946.

TERRENO costruzione grande, ottima possibilità guadagno nel frazionamento. Vende Velicogna Machiavelli 15.

TERRENO 850 mq. vendesi a 3.000. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 45017 S

VIA Emo, iniziata costruzione appartamenti condominio 2 e 3 stanze accessori. Vasta scelta, prezzi modici. Prenotazioni Impresa Godini, Giulia 39, tel 96105. 65080 S

VIALE Sonnino, vendiamo soleggiati, signorili, tristanze, confort, riscaldamento, ascensore, poggiuoli, mutuo 40%. Abbarda, S. Spiridione 6. 44992 S

VILLA o terreno, vista mare, panoramico, in contanti acquisterei. Cass. 12401 S UPI.

VILLETTA 2 quartieri 3 stanze bagno cucina accessori orto, vasta campagna, vendesi. Indirizzo UPI 44806 S.

T Villeggiature L. 50

AUSTRIA, 700 m., bellissima posizione circondata boschi; corrente calda-fredda, pensione completa compreso servizio giugno-settembre scellini 33, luglio-agosto scell. 35. Hansing - Gurktalerhof - Weitensfeld - Gurktal - Kaernten. 44638 T

RABBI bagni Trentino m. 1200, Albergo Stella. Trattamento ottimo. Prezzi modici. 5848 T

CIMA Sappada, quartiere tre stanze, cucina, soggiorno affittasi mese agosto L. 40.000. Telefonare 93343. 65025 T

LAGGIO Cadore - «Pensione Centrale», retta 1300, tutto compreso. Telefonare n. 34008, «Cilio». 65106 T

LOZZO Cadore affittasi estate appartamento confortevole. Telefono 26834. 44964 T

MATRIMONIALE comodo cucina giardino affittasi 500 giornaliere. Opicina, via Alpini n. 135/1. 44894 T

OPICINA cerco camera e cucina indipendente per luglio - agosto. Telef. 42359. 44914 T

OPICINA appartamento con giardino affittasi stagione. Telefonare 21285. 22557 T

SAPPADA un appartamento 6 letti cucina, uno 8 letti tinello cucina affittansi conveniente. Telefonare 93-688. 45004 T

STAGIONE affittansi 5 stanze cucina bagno terrazzo grande giardino. Telefono 21584.

VILLA 4 stanze accessori giardino mobiliata affittasi Opicina, Telefonare 38638. 22555 T

VILLA Opicina affittasi stagione quartiere con giardino. Tel. 21494 Sossi. 65094 T

VILLETTA affittasi per stagione Opicina. Telef. 21382. 64984 T

L Matrimoniali L. 60

DISTINTA sola condominio arredato moderno piccolo capitale sposerebbe distinto 50enne posizione sicura. Dettagliare inanonime. Cassetta 12406 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Casi», Casellpostale 7117, Roma 5088 U

SOLA, colta, giovanile 50.enne, quartiere arredato, modesto risparmio, risposerebbe veramente distinto, benestante, posizione, anche collaborando. Massima serietà. Cass. 12343 U UPI.

45 ENNE presenza moralissima sola sposerebbesi. Inanonime. Cass. 12427 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. RATE vestiti, gonne, camicette estive, costumi bagno lastex, biancheria, vestaglie, stoffe di gran moda uomo e donna, manifatture in genere. Senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, via Rossini 16 (negozio Cosmos). 44875 V

A.A. RATE scarpe e sandali moda, senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 44875 V

A.A. RATE arredamento senza maggiorazione prezzi! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 44875 V

ALBA radiestesista - astrologia. Compone oroscopi. Solitro 13, fondo via Udine. 44931 V

PER LA VILLEGGIATURA

è indispensabile scegliere con cura una località o l'itinerario di un viaggio. Ma è indispensabile anche portare con sè

una macchina fotografica
una cinepresa
e un cannocchiale

Questo è il momento migliore per fare la vostra scelta, e questo è il miglior negozio:

Giornalfoto

Rivolgetevi a noi con fiducia: vi consiglieremo con onestà

Piazza della Borsa n. 8 - Telefono 37-890